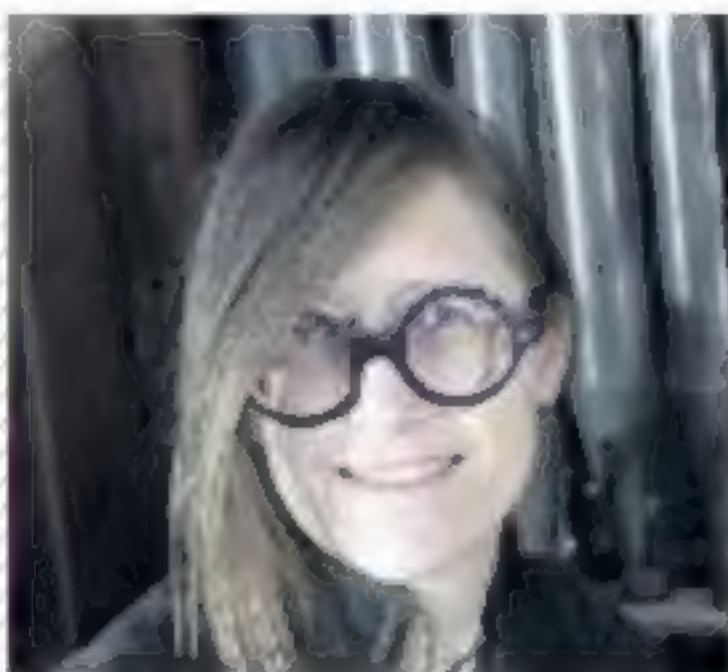




**Friuli**  
Sanità, medici  
e infermieri  
ecco dove sono  
i buchi in organico  
A pagina 11

**Il personaggio**  
«Io, una donna  
organista  
a tempo pieno  
tra Vespri e Messe»  
Marzo Magno a pagina 17



**Volley**  
Sorpresa Italia  
Zaytsev fuori  
dalla nazionale  
per i Mondiali  
A pagina 20



# Intesa Pd-Calenda, ira a sinistra

► I dem e Azione insieme al voto. La condizione: niente seggi garantiti a Di Maio, Fratoianni & c. ► La rabbia degli esclusi: «Quell'accordo non ci riguarda». Chiesto a Letta incontro urgente

## L'analisi

Lo scontro  
tra coalizioni  
e la minaccia  
degli "estremi"

Paolo Pombeni

L'accordo elettorale sottoscritto fra Calenda e Letta rientra a più di un titolo nella vicenda di lungo periodo della sinistra italiana, o, se si preferisce, della componente progressista della nostra politica. Si tratta infatti di un classico confronto fra il riformismo e il massimalismo, che sono due anime sempre presenti in quel campo.

La relativa specificità è la sua convivenza all'interno di uno stesso partito, in questo caso il Pd. Specificità relativa perché la si era già vista all'opera ai tempi del primo centrosinistra negli anni Sessanta del secolo scorso all'interno del Psi (e in parte, con altra connotazione, nella Dc) e in tempi più recenti nell'Ulivo e poi nell'Unione sotto la guida di Prodi.

Calenda ha posto a Letta, in termini invero abbastanza politici, la questione di chiari se il Pd volesse o meno prendere posizione su questioni spinose implicite nell'apertura all'estrema sinistra, come le politiche energetiche, quelle fiscali, quelle sullo sviluppo economico. (...)

Continua a pagina 23

Enrico Letta e Carlo Calenda hanno trovato l'accordo: il Pd e Azione andranno insieme al voto. Ma Letta sull'altare dell'intesa con Azione e «Europa ha dovuto sacrificare il patto con le "sinistre" di Luigi Di Maio, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli: non potranno essere candidati nei collegi uninominali e rischiano quindi di essere tagliati fuori dal prossimo Parlamento (per eleggere deputati e senatori con il proporzionale, ogni partito deve superare il 3%). Inevitabile la rivolta e la richiesta di un incontro urgente a Letta.

Gentili a pagina 2



«Io e Enrico, un tandem contro gli amici di Orban»

«Non potevamo non combattere questa partita fondamentale. Io e Enrico siamo un bel tandem», lo dice Carlo Calenda.

Ajello a pagina 2

## Lega / Il "caso contribuiti"

Salvini: «I 5mila euro? Chi ha certi stipendi ringrazi e basta»

La premessa: «Io non mi occupo di quattrini». Poi la stoccata: «In un momento di difficoltà economica per milioni di famiglie, io penso che chi prende stipendi da migliaia di euro al mese debba solo ringraziare e lavorare». Così Matteo Salvini, ieri a

Venezia per la campagna elettorale, è intervenuto sul caso del contributo di 5mila euro chiesto dal partito ai consiglieri regionali. Alcuni di loro ieri sono nuovamente intervenuti per ribadire il loro dissenso sul contributo.

Pederiva a pagina 7

## Economia

Per Generali  
semestrale  
negativa:  
patrimonio -34%

Semestre negativo per Generali, che ieri in Borsa ha chiuso in ribasso dell'1,9% a 14,60 euro dopo aver aperto la seduta in rosso di quasi il 3%. Nei primi sei mesi del 2022 la compagnia triestina ha realizzato un utile netto di 1.402 milioni contro i 1.540 milioni del giugno 2021 (-9%), un utile per azione di 0,89 euro contro 0,98 euro dello scorso anno (-9%) e un patrimonio netto ridotto a 19,078 miliardi da 29,308 miliardi con una perdita pertanto del 34% rispetto al dato del 31 dicembre 2021.

Martino a pagina 14

## Padova In fiamme i pannelli fotovoltaici della villa di Alex



## A fuoco la casa, Zanardi trasferito

Alex Zanardi trasferito in ospedale per un incendio sul tetto di casa sua Arcolini a pagina 12

## L'addio di "Adelina" «Avrei voluto qui con me i miei cari»

► Suicidio assistito a Basilea per la veneziana malata terminale. Era Elena il suo vero nome

"Ballade Pour Adeline", di Richard Claydeman, è stata la colonna sonora che l'ha accompagnata nei suoi ultimi momenti. Ecco spiegato il perché di quel nome, Adelina, che Elena (questo quello vero) ha voluto per raccontare al mondo la sua storia. La donna, 69enne di Spinea, malata terminale, è morta ieri a Basilea, in Svizzera, dove si è sottoposta al suicidio medico assistito.

Tamiello a pagina 11

## Rovigo/ Il giallo

È di un 72enne  
albanese il corpo  
fatto a pezzi

Si chiamava Shefki Kurti, albanese 72enne di Badia Polesine (Rovigo), l'uomo il cui cadavere fatto a pezzi è stato trovato nell'Adigetto. Campi a pagina 10

## Osservatorio

Vacanze estive  
solo per 4 su 10  
e prevale il mare

In vacanza solo quattro persone su 10 e la metà solo per una settimana. È il risultato dell'indagine dell'Osservatorio del Nordest. A mettersi in viaggio saranno soprattutto i giovani ma appena il 17% degli over 65. La meta preferita è il mare (65%), davanti alla montagna (18) e le città d'arte (11). Vince il turismo di prossimità.

Porcellato a pagina 13

**PROSTAMOL SI  
PRENDE CURA DI TE**

SCOPRI SUBITO

**I TUOI MOMENTI DI  
BENESSERE**

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT



Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su [www.ituoiomentidibenessere.it](http://www.ituoiomentidibenessere.it). Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



**Il rogo di Londra**  
Marco e Gloria  
avevano dato rifugio  
a due dominicani

Nell'appartamento della Grenfell Tower di Londra dove abitavano e dove hanno trovato la morte nella notte del 14 giugno 2017, insieme a Marco Gottardi di San Stino di Livenza e Gloria Trevisan di Camposampiero c'erano altre due vittime: Marjorie Vital, dominicana di 68 anni e suo figlio Ernie Vital, 50 anni. I due, nel tentativo di scappare dal fuoco, si erano rifugiati nell'appartamento al ventitreesimo piano abitato dai giovani fidanzati veneti.

Prata a pagina 10



## Il campo dei progressisti

# Intesa Letta-Calenda «Sì all'agenda Draghi» Ma è frattura a sinistra

### LA GIORNATA

ROMA Festeggia Enrico Letta, che sull'altare dell'intesa con Azione e +Europa ha dovuto sacrificare il patto con Luigi Di Maio, Nicola Fratoianni, Angelo Bonelli: «Abbiamo assunto la responsabilità che gli italiani ci chiedevano di non dividerci, ma di trovare le giuste intese. Ora si può vincere». E festeggia Carlo Calenda che, con la sua minaccia di un Terzo Polo centrista, è riuscito ad ammorbidire il segretario del Pd: «Siamo solidi e compatti, andiamo a vincere le elezioni. Da oggi per me ogni discussione è finita, c'è da giocare la partita. E questa partita la vinciamo». Vanno invece su tutte le furie Di Maio, Fratoianni e Bonelli che, senza candidatura nei collegi uninominali, rischiano di essere tagliati fuori dal prossimo Parlamento (per eleggere deputati e senatori con il proporzionale, ogni partito deve superare il 3%), a meno di non accettare il posto offerto da Letta nella lista del Pd. Alla voce: «Diritto di tribuna».

Il segretario dem, di fronte al rischio di non poter neppure competere «contro gli amici di Putin e Orban», sostiene però che «l'Italia conta molto di più dei singoli partiti». E spiega: «Il patto elettorale con Azione e +Europa è decisivo. Se non l'avessimo fatto tutti avrebbero detto: "Vabbè, è finita, la destra ha già vinto". E invece noi vogliamo vincere nell'interesse del Paese».

Nel vertice Pd, Azione e +Europa hanno deciso di rilanciare l'agenda del governo di Mario Draghi. Di presentarsi al voto con due front runner: Letta e Calenda. «Il premier lo decideremo dopo la vittoria», chiosa il leader di Azione. E di abbozzare una proposta comune (pur nell'«autonomia programmatica»), dove le elezioni del 25 settembre vengono descritte come

**PATTO DI GOVERNO CON DUE PROTAGONISTI: «SÌ A SALARIO MINIMO E RIGASSIFICATORI, IL PREMIER LO DECIDIAMO DOPO LA VITTORIA»**

«Non potevamo non combattere questa partita fondamentale per l'Italia senza fare una squadra forte. Ora la squadra forte c'è, ci sono due leader in campo, Enrico e io, determinatissimi, e un match molto netto da vincere». Carlo Calenda è molto contento per come s'è chiuso l'accordo con Letta e passa subito a spiegare quel che è la partita: «Da una parte l'Italia scendiletto di Orban e che ammicca a Putin. Dall'altra parte un'Italia europeista e atlantica. Questa seconda è l'Italia che serve agli italiani. E ora, combattiamo!». E pensare che ieri mattina moltissimi, a cominciare da Letta, erano convinti che Calenda fosse andato all'incontro decisivo, nel gruppo Pd della Camera, per rompere. In effetti, come dice Riccardo Magli, presente all'incontro per più Europa, «non c'era nemmeno di scontato fino a un minuto prima di sedersi al tavolo». Poi, i caffè - «Ne abbiamo bevuti svariati prima e poi niente prosecchino: solo una stretta di mano per festeggiare l'accordo e siglare il comunicato forte e chiaro», racconta il leader di Azione - non hanno avuto l'effetto di innervosire la trattativa ma l'opposto: «Abbiamo trovato la lucidità per decidere presto e bene». Tra gli applausi dei candidati forti di Azione, come Osvaldo Napoli: «Calenda è stato bravissimo, ha portato a casa tutto il nostro programma».

Carlo l'imprevedibile, così veniva chiamato in questi giorni al Nazareno, adesso si gode quello che ritiene un grande successo. Arrivato però alla fine di giorni

► Firmato l'accordo tra i due leader ► No a Di Maio, Fratoianni e Bonelli  
«Ora possiamo vincere le elezioni» nei collegi. Gli esclusi in rivolta

«una scelta di campo tra un'Italia tra i grandi Paesi europei e un'Italia alleata con Orban e Putin». E viene ribadito l'impegno a sostegno dell'Ucraina e «il contrasto al regime di Putin».

Nel patto di governo si parla di energie rinnovabili, di rigassificatori,

di transizione ecologica. Ed è enunciato l'impegno a «contrastare le disuguaglianze e i costi della crisi su salari e pensioni» e a realizzare il salario minimo e una «consistente del cuneo fiscale a tutela in particolare dei lavoratori». In più, sono messe nero su bianco le pro-

messe di realizzare «integralmente» il Pnrr, la progressività fiscale senza aumento delle tasse e il «no» al «ritorno della stagione dell'austerità». Tra i punti programmatici non mancano la correzione del reddito di cittadinanza e del Bonus del 110% «in linea con gli intendi-

menti tracciati dal governo Draghi». Ed è presente anche un capitolo dedicato ai diritti civili e allo *l'us scholae*.

Sul fronte delle candidature, al Pd andrà il 70% e ad Azione il 30%. I due partiti si sono impegnati a «non candidare personalità che

possano risultare divisive per i rispettivi elettorati nei collegi uninominali», dove «non saranno candidati i leader delle forze politiche che costituiranno l'alleanza, gli ex parlamentari del M5S (usciti nell'ultima legislatura), gli ex parlamentari di Forza Italia (usciti nell'ultima legislatura). Traduzione: niente uninominale per Di Maio, Fratoianni, Bonelli, Mara Carfagna e Maria Stella Gelmini, etc.

### LA RIVOLTA DEGLI ESCLUSI

Letta è corso a rassicurare Di Maio, che ha incontrato alla Farnesina senza però riuscire a calmarlo: «Luigi è adirato, non capisce questo ostracismo contro di lui dopo aver difeso fino alla fine il governo Draghi, rompendo con Conte», rivela Bruno Tabacchi. E ha provato a rassicurare gli alleati di sinistra, parlando di «rapporto fondamentale», garantendo l'elezione dei leader nelle liste del Pd con il «diritto di tribuna in Parlamento» per «i leader dei diversi partiti del centro-sinistra che entreranno a far parte dell'alleanza elettorale».

Rabbiosa la risposta di Bonelli: «Siamo una lista radicata nel Paese, non abbiamo bisogno di diritti di tribuna. L'accordo tra Pd e Azione non ci riguarda». E Fratoianni: «L'intesa tra Letta e Calenda è legittima, ma per noi non è vincolante». I due hanno chiesto un incontro al Pd «per verificare se ancora ci sono le condizioni di un'intesa elettorale». Incontro che il segretario dem ha fissato per oggi pomeriggio.

Chi applaude senza se e senza ma all'intesa tra Letta e Calenda è Romano Prodi: «Sono molto contento, questo accordo elettorale non solo rende molto più forte la coalizione, ma comprende finalmente una comune strategia su scelte determinanti per il futuro del Paese».

A. Gen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SEGRETARIO DEM INCONTRA IL MINISTRO DEGLI ESTERI E OGGI CERCHERÀ DI RICUCIRE CON I VERDI E SINISTRA ITALIANA**

consiglio, a lei e a tutti i giornalisti: inutile cavillare sulle nostre differenze, esaltare il fatto che io non sono per niente d'accordo con l'idea di Letta sulla dote ai diciottenni e lui è più frenato di noi rispetto alla necessità di tornare al nucleare. Ognuno ha i suoi punti di vista ma possiamo coesistere senza problemi».

La paura di consegnare l'Italia alle destre è ciò che accomuna Letta e Calenda. Ma il leader di Azione, contestato da molti suoi follower per la svolta a sinistra, eviterà - pur stando in alleanza con un partito pronto a pigiare sul tasto della nuova resistenza contro il nuovo fascismo - ogni cedimento alla retorica da Comitato di Liberazione Nazionale. «Sono molto grato a Letta», spiega dopo una giornata intensissima Calenda, «per aver accettato tutti i punti politici che avevamo avanzato. Con questo accordo, l'agenda Draghi viene riproposta e potrà continuare nella prossima legislatura. Non è ciò che serve alla sinistra o al centro, ma ciò di cui hanno bisogno i cittadini. Sviluppo politiche energetiche innovative, nessuno spiraglio alle posizioni anti-rigassificatori e anti-termovalorizzatori, coraggio riformista e via così. Non solo: avevamo chiesto che non ci fosse nessun voto di Azione che andasse a Di Maio, o a Fratoianni o a Bonelli o ad altri alleati del Pd, e questa richiesta estremamente chiara ha avuto da parte di Letta una risposta assai precisa e soddisfacente».

Ora insomma si apre un'altra fase. Quella della co-leadership Enrico-Carlo.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONFERENZA  
CONGIUNTA ALLA  
CAMERA

Al termine delle due ore di  
colloquio, Letta, Della Vedova e  
Calenda hanno tenuto un punto  
stampa a Montecitorio

**Il colloquio Carlo Calenda**

## «Io ed Enrico siamo un bel tandem: battiamo chi guarda a Orban e Putin»

fatti di suspense, pause studiate, improvvise accelerazioni, frenate, ripartenze: un po' un thriller (Calenda viene da una famiglia di cinema) e un po' telenovela. Si pensava che il braccio di ferro

Carlo-Enrico dovesse andare a finire come fu per le Comunali di Roma - rottura totale e Calenda candidato sindaco anche contro il Pd - e invece il lieto fine. Dica la verità Calenda, è merito della Bonino che l'ha spinto all'accordo, sennò toglieva il simbolo di Più Europa e insieme agli altri radicali si scindeva dal vostro cartello? «Ma no, questi sono gossip non veri. Con Emma, abbiamo scritto la lettera di domenica scorsa a Letta, con le nostre condizioni, e con lei abbiamo sempre condiviso tutti i passaggi». Risultato: «Abbiamo reso - incalza Calenda - più competitivo il fronte repubblicano: io leader dello schieramento liberale e popolare, ed Enrico leader dello schieramento

democratico e progressista. Un tandem bene assortito, no?». Il 70 e 30, quote nella divisione dei collegi, vale anche secondo l'accordo nelle presenze televisive, nella conduzione mediatica della campagna elettorale.

Se Letta aveva detto l'altro giorno «il front-runner sono io», adesso i front-runner sono due. E tutte le loro differenze, anche nello stile comunicativo, sono convinti che serviranno a rafforzare l'offerta, senza il rischio del pestarsi i piedi. Pericolo che, nell'eventualità di un patto Calenda-Renzi, ci sarebbe stato: considerando l'esuberanza spettacolare dei due. Con Letta, sarà diverso. Ancora Calenda: «Noi siamo in due, nel centrodestra i leader sono tre,

Con una differenza fondamentale però: quei tre si odiano, mentre Enrico ed io abbiamo le nostre diversità, ma ci unisce la stessa visione del mondo, dell'Europa, dell'Italia in Europa. Le do un



**COMBATTIAMO INSIEME UNA BATTAGLIA PER L'ITALIA: ADESSO IL FRONTE REPUBBLICANO È PIÙ FORTE**



# La svolta moderata dei dem «Scongiurato il Terzo polo»

► Il segretario pd rinuncia alla patrimoniale e porta a casa un accordo liberal-riformista ► La mossa per evitare che il centrodestra potesse fare il pieno nei collegi uninominali

La svolta lettiana era nell'aria, ma a determinarla è stata la trattativa con Calenda. «Carlo ha spiegato a Enrico», racconta un partecipante al vertice, «che con un programma liberal-riformista avrebbe potuto svuotare Forza Italia e una parte della Lega. E Letta ha capito. Ci ha riconosciuto il 30% dei collegi. E si è ammorbidito anche sulle tasse...».

Già. Dal «patto» scompare la patrimoniale sulle successioni oltre i 5 milioni di euro per dare la «dote giovani». «Io questa cosa qui non la posso accettare e se non ci rinunci mi alzo, me ne vado, e farò una campagna elettorale accusando il Pd di essere il partito delle tasse», ha ringhiato Calenda. Che è riuscito, dopo qualche tentativo di resistenza di Letta, a far mettere nero su bianco il «no» all'aumento del «carico fiscale complessivo».

Ben più facile, «anzi, del tutto naturale», per il segretario del Pd il richiamo all'agenda Draghi, la conferma della linea pro-Ucraina e anti-Putin. Tanto più che la collocazione europeista e atlantista del Pd è fuori discussione da quasi mezzo secolo e sarà il cavallo di battaglia, da qui al 25 settembre, contro Giorgia Meloni («e gli amici di Orban e della Russia»). Come «naturale» è stato, per Letta, dire sì ai rigassificatori: «Se fosse per Enrico ne costruirebbe cento».

**LA CONTROFFENSIVA DI ENRICO**  
Il segretario del Pd, da par suo, può vantare di essere riuscito a inserire nel patto un chiaro impegno «per contrastare le disuguaglianze sociali innescate dalla crisi su salari e pensioni». Il sì al salario minimo e la riduzione «consistente del cuneo fiscale a tutela in particolare dei lavoratori». Calenda avrebbe voluto metterci anche le imprese, ma è stato stoppato. Come è stata ammorbidita la parte che il leader di Azione aveva riservato alla revisione del Reddito di cittadinanza e del Bonus del 110%. Nella stesura finale si fa un generico riferimento, riguardo a questi due dossier, agli «intendimenti tracciati dal governo Draghi». Stesso schema su diritti civili e Ius scholae: due temi cari alla sinistra che Calenda ha accettato.

La sorpresa più grande il leader di Azione, Richetti, Benedetto Della Vedova e Riccardo Magi l'hanno avuta sul fronte dei collegi uninominali. La resistenza di Letta a rinunciare a candidarsi Di Maio, Fratoianni e Bonelli aveva, nel week-end, fatto quasi saltare la trattativa. Ma ieri, quando si è seduto al tavolo, il segretario del Pd ha accettato le condizioni di Calenda. Però, subito dopo, Letta ha preteso e ottenuto (non senza qualche borbottio di Calenda) di non far candidare ad Azione nell'uninominali Mara Carfagna e Maria Stella Gelmini.

Alberto Gentili  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RETROSCENA

ROMA Per capire com'è andata, vista dalla parte di Carlo Calenda, la trattativa sul patto elettorale tra Pd e Azione bisogna tornare indietro di un'ora rispetto all'annuncio della pace. Enrico Letta e Calenda, fino a lunedì sera a un passo dalla rottura, a Montecitorio hanno appena finito di discutere di collegi uninominali, tasse, rigassificatori, spartizione dei posti (70 a 30), «riconoscimento del metodo e dell'agenda» di Mario Draghi, etc. Ebbene, Matteo Richetti che di Azione è il presidente ed era tra i più perplessi riguardo all'alleanza con il Pd, a questo punto bisbiglia all'orecchio di Calenda: «Carlo, adesso come facciamo?! Hanno ceduto su tutto, non abbiamo più nulla da chiedergli...». «Già, non possiamo ottenere altro. Avevamo chiesto cento e incassiamo cento. Ora si sigla l'accordo», la risposta sussurrata di Calenda al suo braccio destro. Azione però, che si è presentata al vertice decisivo con delle bozze programmatiche, in

## La coalizione di centrosinistra



realità si è vista costretta a ingoiare diverse correzioni. Dal salario minimo alla progressività del fisco, dallo Ius scholae alla transizione ecologica. «Diritti ed equità», per dirla con il dem Graziano Delrio.

Resta il fatto che Calenda (decisamente tentato dalla corsa in solitaria) si dichiara «soddisfatto» dalla «disponibilità» di Letta dettata dalla «drammatica necessità» (per usare la definizione di un esponente

## Tutti i leader dell'alleanza di centrosinistra



**ENRICO LETTA**  
Ha lanciato un appello all'unità, per il rischio che il terzo polo favorisse la destra



**CARLO CALENDÀ**  
Dall'accordo ottiene l'esclusione dei candidati divisivi dagli uninominali



**BENEDETTO DELLA VEDOVA**  
Il segretario di +Europa punta a costruire un'Italia migliore, nel segno dell'agenda Draghi



**NICOLA FRATOIANNI**  
Il leader di SI chiede un incontro con Letta per verificare l'alleanza



**ANGELO BONELLI**  
Il leader dei Verdi resta critico su rigassificatori e termovalorizzatori



**ROBERTO SPERANZA**  
Il segretario di Articolo 1 si dice contrario a divisioni ma non chiude la porta al M5S



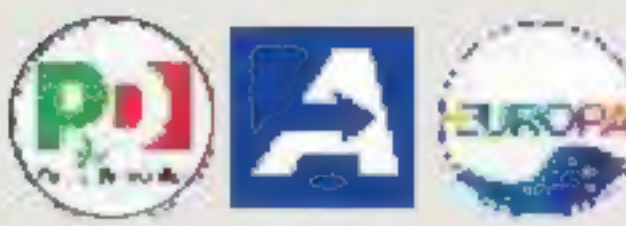
**LUIGI DI MAIO**  
Da fondatore di Impegno civico, si schiera con chi guarda all'agenda Draghi



**DAVIDE CRIPPA**  
Da ex M5s ha promosso Ambiente 2050 e ora è pronto a candidarsi con il PD

## L'accordo

Tra PD, Azione e +Europa



### I punti dell'intesa



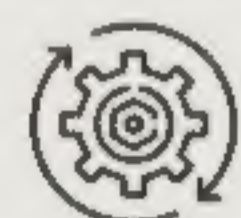
Nessun leader candidato in collegi uninominali



70% candidati PD, 30% +Europa/Azione



Necessità di realizzare il PNRR nel rispetto del cronoprogramma Ue



Politiche fiscali improntate alla progressività



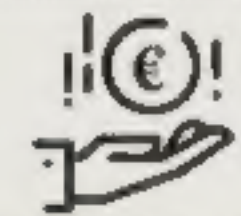
Politiche di bilancio improntate alla responsabilità



Carico fiscale complessivo «da non aumentare»



Riforma Patto di Stabilità e Crescita



Reddito di Cittadinanza e Bonus 110% da correggere



Priorità a leggi in materia di Diritti civili e Ius scholae

L'Ego-Hub

Questa sera  
ore **21.15**

*il meglio di*

TUTTE LE **7** EDIZIONI

# LUCA vs LUCA

CASE DA SOGNO FVG

conduce **GIORGIA BORTOLOSSI**

con la partecipazione di **LUCA BUTTÒ** e **LUCA PRESSACCO**

ore **21.45**

**ALICE MATELLONI**  
conduce

# OUTDOOR

Tendenze all'aria aperta

**TV/12**

**UDINESE TV**



# La campagna elettorale

## LO SCENARIO

ROMA «Ora il pre-partita è finito». A coalizioni (quasi) definite, è Carlo Calenda a lanciare ufficialmente la campagna elettorale del fronte di centrosinistra. E soprattutto a farlo ribadendo più volte di poter dire la propria. «Niente è scritto». Il convincimento al Nazareno, così come tra le file di Azione/+Europa, è infatti che strappando i collegi giusti al centrodestra si possa arrivare «se non a vincere, quantomeno a vanificare la vittoria degli altri» spiega una fonte dem. E cioè ad imporre il Partito democratico come prima formazione politica a discapito di Fratelli d'Italia e, soprattutto, ad impedire che il centrodestra ottenga la maggioranza assoluta sia a Montecitorio che a palazzo Madama. Un obiettivo che, per quanto riguarda il Senato, non appare così irraggiungibile. Per farlo, si ragiona, «può essere sufficiente crescere del 3-4%» a livello nazionale rispetto ai sondaggi attuali. E cioè, in base alle ultime proiezioni di Quorum/Y-outrend per Sky TG24, toccare il 37%. Come? La base di partenza sono i 16 collegi (12 alla Camera e 4 al Senato) portati «in dote» da Calenda. Un tesoretto su cui, stando ad analisti e sondaggi, senza l'intesa maturata ieri il Pd non avrebbe potuto contare.

Del resto è questo il motivo per cui Enrico Letta ha tenuto i

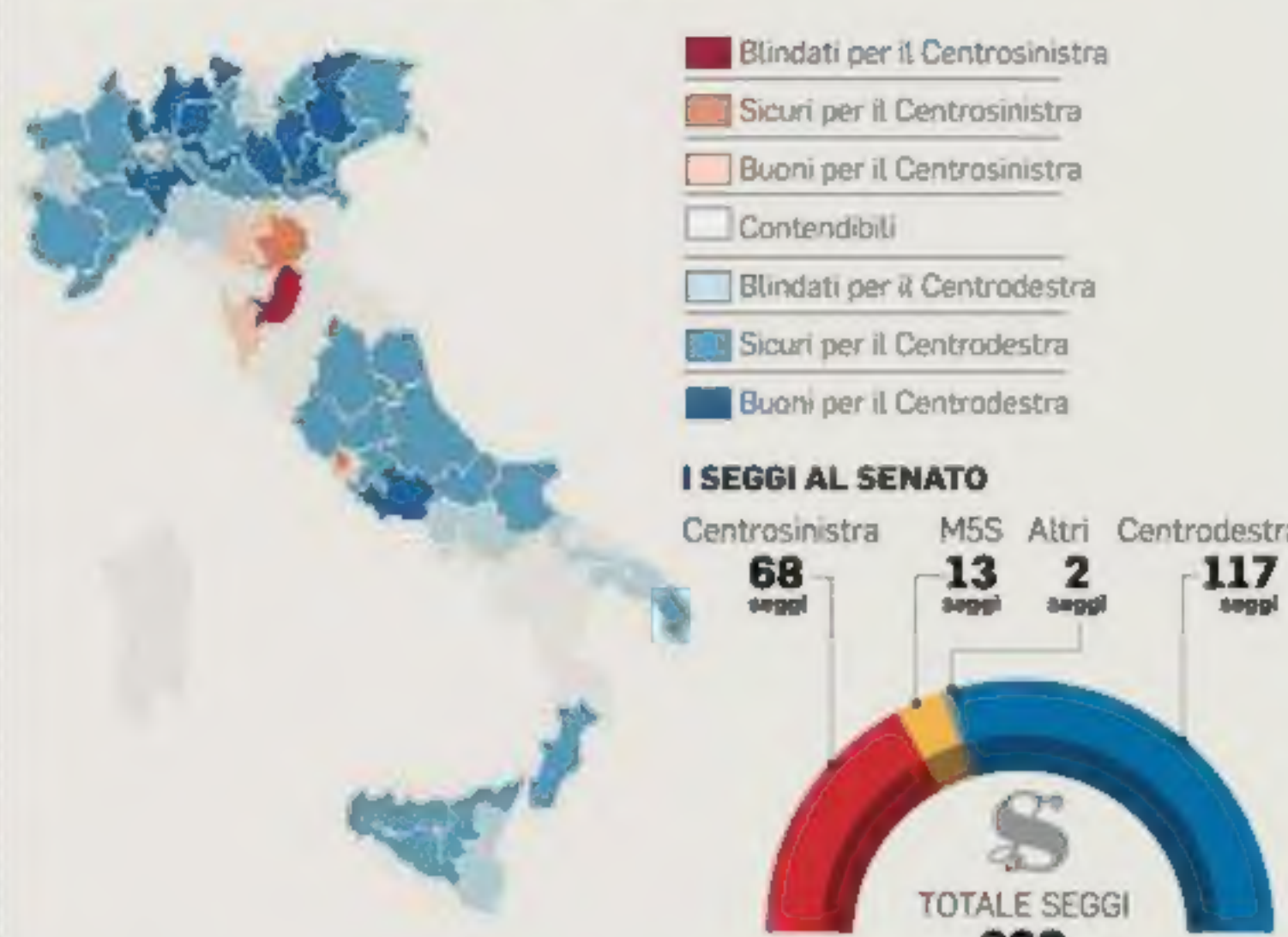
## La simulazione del nuovo parlamento

### COLLEGI UNINOMINALI ALLA CAMERA



FONTE: Simulazione dell'Istituto Cattaneo - Dati aggiornati al 26/07

### COLLEGI UNINOMINALI AL SENATO



L'Ego-Hub

# Pd-Azione, obiettivo 37% per pareggiare al Senato

► Con Calenda il centrosinistra recupera sedici collegi che sarebbero stati persi ► Per il Nazareno basterebbe il 4% in più dei consensi per limitare FdI, Lega e FI

**TRA I TERRITORI PIÙ INCERTI CI SONO QUELLI CHE NEL 2018 VOTARONO IN MASSA PER IL M5S**

nervi saldi nella trattativa con l'ex ministro del Mise, mostrandosi determinato a raggiungere un accordo che numericamente è considerabile svantaggioso per i dem. L'intesa sul "70-30" ai collegi uninominali raggiunta ieri infatti - a grandi linee - si stima che con circa 35-40 seggi al

centrosinistra, ne assegnerà 10-15 ad Azione/+Europa. Un bel bottino per un partito che ad oggi si aggira attorno al 5-7%. Ma questa era l'unica strategia possibile che il Nazareno aveva tra le mani per non consegnare il Paese direttamente in mano al centrodestra.

Ci sono poi tutta una serie di ragionamenti che vengono sciorinati all'interno della coalizione. In primis l'asse con Calenda è determinante perché ora, in

assenza di un terzo polo, si può giocare la carta del «Noi contro loro». In secondo luogo: «Siamo così sicuri che Giorgia Meloni è così forte da Roma in su?».

L'idea infatti è che la leader di FdI deve ancora «testarsi» alle urne e quindi potrebbe esserci qualche sorpresa. Infine, i sondaggi disponibili oggi non vengono ritenuti affidabili «come in passato». A seguito della riduzione dei seggi in Parlamento infatti, i collegi sono stati rideterminati. E quindi oggi le stime vengono elaborate «solo sommando» le circoscrizioni. Ma in politica, specie all'alba di una campagna elettorale e con una soglia di indecisi astenuti che sfiora il 40%, potrebbe non essere affatto così semplice.

## LE SIMULAZIONI

In ogni caso non si può non prendere per buone le simulazioni disponibili - nel grafico quella dell'Istituto Cattaneo - che mostrano come la partita si giochi fondamentalmente in 46 collegi uninominali (17 al Senato e 29 alla Camera), in cui basta un voto in più per spuntarla.

Qui i nomi dei candidati e le intese diventano determinanti. Soprattutto per indirizzare quegli elettori che nel 2018 hanno fatto stravincere il M5S e che ora, in oltre il 60% dei casi secondo l'Istituto Cattaneo, non è più disponibile a votarli. Per il Senato quindi occhi puntati quindi sull'intera Sardegna, il V Municipio di Roma, le circoscrizioni campane più piccole (Salerno, Acerra e Torre del Greco), Rossano in Calabria e Potenza in Basilicata, e poi Palermo-Settecanali. Tutte aree «orfane» del consenso di protesta grillino del 2018. Ma anche i collegi toscani (Arezzo e Prato), Trento e Bolzano, Liguria-La Spezia, Ravenna e Rimini, e infine Bari e Ancona. Intere porzioni di Italia che Democratici e Progressisti hanno tutta l'intenzione di andare a prendersi.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Mara Carfagna

# «Ho scelto la responsabilità Patto di salvezza nazionale per rilanciare l'economia»

**Ministro Carfagna, dall'audio a Forza Italia all'alleanza con il Pd il passo sembra piuttosto lungo: come lo spiegherà ai suoi elettori?**

«Alleanza è una parola esagerata. Abbiamo sottoscritto un patto elettorale, costretti da una legge che praticamente obbliga agli accordi, pena l'irrelevanza. È un patto fondato sulla continuità del Piano di Ripresa e del metodo Draghi, di cui proprio in questi giorni incassiamo i primi risultati: il 3 per cento di crescita nel primo semestre 2022, più della Germania, e i dati record sull'occupazione con 400mila nuovi assunti. È un patto per difendere la ripresa italiana messa a rischio dall'irresponsabilità del Movimento 5 Stelle, della Lega e purtroppo di Forza Italia. Dovevo scegliere se stare dalla parte di quel metodo di governo, oppure dalla parte di chi ha distrutto tutto per accelerare di pochi mesi il voto. Potevo comodamente restare sul carro dei presunti vincitori, dove un posto mi era stato assicurato. Ho scelto in coerenza con le mie idee e la mia storia liberale e moderata».

**Forza Italia l'ha accusata di tradimento, cosa pensa che le direbbe Berlusconi dopo l'accordo con Letta?**

«So cosa direi io a Berlusconi: ma li hai visti i dati sull'economia? Lo hai visto il boom dei posti di lavoro? Non ti viene il dubbio che

era meglio aspettare otto mesi e andare al voto alla scadenza ordinaria, dopo aver messo in sicurezza il Paese? Sarei rimasta volentieri nella mia casa, quella per la quale ho lavorato tanto tempo, se solo la mia casa avesse avuto rispetto per i cittadini, i loro bisogni e le loro speranze».

**Ma cosa l'ha convinta nella proposta di Calenda? E come giudica l'accordo con il Pd?**

«Dopo il governo di salvezza nazionale all'Italia serve un patto di salvezza nazionale. Il documento sottoscritto da Calenda e Letta è un patto che ogni liberale può sottoscrivere: c'è l'europeismo, l'atlantismo, c'è il sì esplicito alle infrastrutture energetiche, la lotta alle disuguaglianze e la riduzione delle tasse. Poi, come è ovvio, il mio impegno, prima e dopo il voto sarà per rafforzare Azione che giudico a tutti gli effetti la nuova

casa dei moderati italiani. In campagna elettorale, sul territorio, parlerò a nome di Azione, sul programma di Azione, sulle proposte di Azione».

**E tuttavia il suo nome sarà escluso dai collegi uninominali: è rimasta delusa?**

«Al contrario. Sono stata io a chiedere, per prima, l'esclusione del mio nome dai collegi uninominali. È vero che queste elezioni sono una scelta di campo - da una parte il fronte dell'irresponsabilità, dall'altra le forze della continuità del governo Draghi - ma non si può cancellare con un tratto di penna la mia storia precedente».

**Si può battere, dopo questa alleanza, la Destra di Salvini e Meloni che rimane ancora molto avanti nei sondaggi?**

«Credo che gli italiani presto cominceranno a porsi una domanda: è davvero saggio affidare il nostro futuro, i nostri stipendi, le nostre pensioni, a un'estrema destra che per un modesto vantaggio di partito ha messo alla porta l'italiano più stimato del mondo e messo a repentaglio i benefici ottenuti dal suo governo? Ma dov'è il patriottismo e il senso dello Stato in un'azione così?».

Lei si è riconosciuta in



**MINISTRO Mara Carfagna ha lasciato Forza Italia per passare con Azione**

pieno nei valori e negli obiettivi dell'agenda Draghi: quanto è reale il rischio di una frenata del paese se il Pnrr e le riforme procedessero a rilento e l'inflazione strozzasse sempre più famiglie e imprese?

«Il rischio esiste, ed è alto soprattutto al Sud per due motivi: primo, era l'area più sostenuta dal Pnrr, e quindi è quella più in pericolo se il Piano non viene realizzato; secondo, la demagogia sovranista ha preso di mira i sussidi alla povertà: un conto è riformare il reddito di cittadinanza, come chiede il programma di Azione, un altro conto è dire che non serve e va abolito magari fare qualche altro regalo al Nord».

**Ma Draghi tornerebbe alla guida di un governo sostenuto solo da una maggioranza di centro-sinistra?**

«Quel che conta è conservare il "metodo Draghi": i problemi si affrontano per risolverli, non per usarli a scopo di propaganda. Succede in ogni Paese europeo e negli ultimi 18 mesi è successo anche da noi. Dobbiamo dare un seguito a quell'esperienza».

**Quanto peserà secondo lei l'astensionismo?**

«Non ho elementi per giudicarlo. Credo che la qualità della sfida spingerà molti ai seggi. Il 25 settembre gli italiani saranno chiamati a scegliere tra chi difende i risultati di un governo che ha rimesso in piedi l'Italia e chi propone il ritorno alle politiche che l'avevano messa in ginocchio. Penso al patto Salvini-M5S».

**Renzi e Di Maio lontani fra di loro ma anche dalla vostra alleanza: dialogo impossibile o c'è ancora spazio per ricomporre la galassia del Centro?**

«Tra pochi giorni sapremo, inutili avventurarsi in previsioni».

Nando Santonastaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL MINISTRO: «SALVAGUARDARE IL METODO DRAGHI HO CHIESTO IO DI NON CORRERE NELL'UNINOMINALE»**



# I nodi del Movimento

## Conte cerca il paracadute per i big cinquestelle esclusi

### IL RETROSCENA

ROMA L'accordo siglato dal Partito Democratico con Azione e +Europa per correre insieme alla prossime elezioni politiche restringe i margini di manovra del Movimento 5 Stelle e, la reazione di Giuseppe Conte a questo annuncio non si è fatta attendere: «Finalmente è finita la telenovela Letta-Calenda. In bocca al lupo alla nuova ammicchiata», ha detto il leader grillino. Il patto di Enrico Letta e Carlo Calenda rischia mettere sempre più ai margini il partito di Beppe Grillo, schiacciato dall'inevitabile imbuto che si crea a favore del "voto utile".

E, proprio per questo, a Conte servono volti noti per fare una campagna elettorale che si preannuncia tutta in salita, oltre che a causa dei sondaggi sfavorevoli, anche per la mancanza di fondi adeguati a sostenere un simile impegno (che per le competizioni nazionali può arrivare a costare milioni di euro).

### LE REGOLE

Così il presidente dei pentastellati è in contatto diretto e costante con il Grillo per mettere a punto il regolamento per le candidature, prima che passi al vaglio del comitato di garanzia

► Il leader vorrebbe dare un ruolo retribuito nel partito a Taverna, Bonafede e Fraccaro ► Il rischio di nuove fughe per non dover restituire l'assegno di fine mandato



Giuseppe Conte, avvocato, nato a Volturara Appula (Foggia) l'8 agosto 1964, per due volte presidente del Consiglio: prima in alleanza con la Lega, poi con il Pd

**L'ALLEANZA PD-AZIONE PUÒ SCHIACCIARE ULTERIORMENTE I GRILLINI: L'INCUBO DIVENTA QUELLO DEL "VOTO UTILE"**

del Movimento 5 Stelle, ma anche per trovare la soluzione tecnica in grado di dare vita a un vero e proprio partito con un organigramma stabile composto da personale retribuito. E in questi giorni si sta riaffacciando sulla scena la maledizione del Movimento 5 Stelle, i sol-

di. Un partito nato come francescano che ormai deve fare i conti con le necessità della politica, il vil denaro, e più sono i parlamentari che lasciano il partito e i gruppi parlamentari, più si riducono i fondi. Ieri, dal partito di Conte è stata fatta circolare la voce che i parlamentari in uscita dai 5 stelle lo farebbero per tenersi i soldi del trattamento di fine rapporto da deputato o senatore (una cifra che si aggira tra i 45 e i 90 mila euro a seconda che abbiano fatto uno o due mandati parlamentari).

Uno spettro che circola, anche se in realtà uscire adesso dal Movimento per quel motivo è prematuro, dal momento che il tfr sarà disponibile solo dopo l'insediamento delle nuove Camere, e solo a quel punto maturerà l'obbligo di rinuncia. Ma resta il clima da caccia alle streghe. Secondo i malpancisti M5S, l'indiscrezione sarebbe stata fatta uscire un po' con l'obiettivo di gettare discredito su di loro in modo da non renderli appetibili per gli altri partiti e un po' per veicolare un altro tipo di messaggio: se rimanete con noi, una volta finite le

elezioni, ci saranno soldi per retribuire le cariche di partito e i docenti dell'istituenda scuola di formazione pentastellata.

### I NUOVI RUOLI

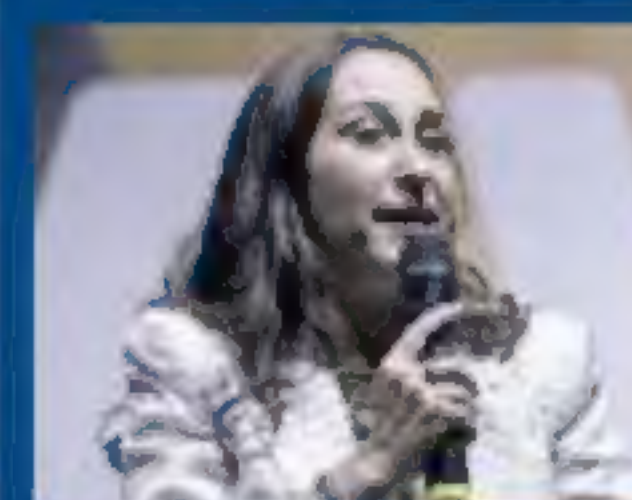
Oltre che gli eventuali posti retribuiti negli staff degli eletti. Così i vari big del Movimento come Paola Taverna, Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro e molti altri con la loro esperienza, potrebbero essere tentati di rimanere per contribuire alla formazione e all'organizzazione dei 5 stelle del futuro, con stipendi più leggeri degli attuali ma pur sempre dignitosi.

Però tutto dipende da come andranno le elezioni, così c'è chi fa notare che per pagare la campagna elettorale si potrebbe prendere in considerazione di fare ricorso ai famosi fondi delle restituzioni provenienti da parte degli stipendi degli eletti nelle file del Movimento. Per farlo, però, bisognerebbe cambiare lo statuto dei pentastellati. Intanto ieri, nonostante gli annunci, non sono state rese note le nuove regole d'ingaggio per la scelta dei candidati alla prossime elezioni politiche, segno che anche su questo c'è marretta (nonostante tutte le smentite di rito) tra Grillo e Conte.

Caris Vanghetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I protagonisti



PAOLA TAVERNA

Paola Taverna, nata a Roma il 2 marzo 1969 è senatrice M5S dal 2013



ALFONSO BONAFEDE

Alfonso Bonafede, nato a Mazara del Vallo il 2 luglio '76 è stato ministro della Giustizia

**ANCORA NON SONO STATE RESE NOTE LE REGOLE D'INGAGGIO PER LE CANDIDATURE ALLE PARLAMENTARIE**

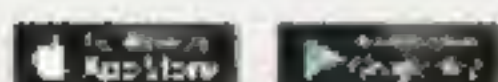
## Scarica subito l'app di 3Bmeteo: "È gratis!"

Paolo Corazzon meteorologo 3Bmeteo



**3B**  
meteo

Il tempo a portata di mano





## Il fronte del centrodestra

# L'affondo della Meloni: torna la vecchia sinistra Caccia ai voti centristi

### IL CASO

ROMA I «traditori di Forza Italia», Carfagna e Gelmini, si sono «venduti» al Pd e Calenda li ha portati nelle fauci dei nemici storici. Il voto moderato non può andare a Letta che usa Calenda come «appendice della sinistra che vuole la patrimoniale» (Tajani dixit). Il leader dem e quello di Azione hanno stipulato un matrimonio d'interesse ai danni degli italiani non avendo uno straccio di idea condivisa (parola di Fdi). Ma non dev'essere un problema di poco conto, per il centrodestra, la chiusura del patto Letta-Conte e l'avvio di una campagna elettorale in tandem e secondo lo schema: io pesco a sinistra e tu nei ceti moderati, post-berlusconiani, anti-salviniani e che non si fidano della meloni a Palazzo Chigi. Qualche difficoltà in più la svolta dem-Azione la crea agli avversari, sennò durante il summit dei due ieri alla Camera i leghisti Calderoli e Giorgetti non si sarebbero informati continuamente - presso colleghi parlamentari e giornalisti - sull'andamento dell'incontro: «Insomma, stanno rompendo o no?». Il tifo del centrodestra era per la rottura. E la stessa Meloni spara sull'accordo: «Calenda doveva spaccare il mondo, e si è ridotto ad essere una costola del Pd». Silvio Berlusconi prova a minimizzare a sua volta. Ieri, appena gli hanno dato la notizia delle nozze tra centro e sinistra, ha esclamato mentre registrava uno degli ultimi 20 video propagandistico-elettorali che sta per mandare sui social: «Tanto con Calenda non si sa mai, e appena perdono le elezioni si dividono e riprendono a litigare». Spiega il Cav: «Calenda si è accorto che il suo partito non supera il 3 per cento e ha cercato riparo dove poteva trovarlo, ma tanto tra due mesi oltre che dei nostri che ci hanno tradito andando di là, ci dimenticheremo anche di lui».

Ma intanto, viene meno il ten-

**BERLUSCONI MINIMIZZA: «TANTO APPENA FINISCE LA CAMPAGNA ELETTORALE COMINCERANNO DI NUOVO A LITIGARE»**

►La leader di Fdi: «Finisce la storiella del partito dei moderati alternativo ai dem»

►Cambia anche la strategia: non ci sarà più il duello «uno contro uno» con Letta

**Il Cav scrive agli italiani all'Estero: «Sceglieteci»**



Il simbolo del centrodestra

### L'APPELLO

ROMA «Un messaggio per i 6 milioni di italiani che vivono all'estero». Inizia così il messaggio diffuso sul social dal leader di FI, Silvio Berlusconi, e diretto ai cittadini che si trovano fuori dall'Italia. Al centro del post campeggia il simbolo del centrodestra unito: il tricolore con su scritto i nomi dei tre leader della coalizione. «Siamo stati noi - ricorda il Cav - a istituire il Ministero per gli italiani nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tativo della Meloni di personalizzare a due la campagna elettorale: io contro Letta, Enrico contro di me. Il one to one, che piaceva tanto anche al leader del Nazareno, in modo da semplificare lo scontro e da sollecitare il voto utile, ora Letta imprevedibilmente lo abbandona e con il tandem dem-azionista - già soprannominato la Smart di Enrico e Carlo - si sente più forte di fronte a Giorgia. E lei un po' spiazzata. Ma va all'at-

tacco: «L'alleanza Pd-Azione fa chiarezza sulle forze in campo alle prossime elezioni. A misurarsi con il centrodestra e Fdi ci sarà la solita sinistra. Il Pd, la sinistra estrema e Azione, la costola del Pd presieduta dall'europarlamentare eletto nel Pd, Calenda. Finisce la storiella di Azione partito moderato, alternativo alla sinistra tutta tasse, assistenzialismo e nemica del ceto produttivo». E Franceschini stuzzica Giorgia:

«Vedo che la Meloni si è molto innervosita per questo accordo e ha buone ragioni perché ora la partita per vincere si è completamente aperta».

La strategia della destra sarà da subito quella di dipingere Calenda come una sorta di Fratoianni mascherato da centrista, come l'estrema finzione dei post-comunisti che si danno una maschera liberale per attirare gli italiani sprovveduti ma tanto questi non

ci cascano. Calderoli, che è super-esperto di queste materie, avverte i colleghi del centrodestra impauriti per l'accordo: «Guardate che con Calenda la sinistra può strappare al Senato non più di quattro collegi uninominali in più. Non mi sembra un dramma». A Montecitorio, però, la coppia Calenda-Pd agli avversari potrebbe sottrarre 12 collegi uninominali. In totale, tra le due Camere, il nuovo accordo varrebbe 16 collegi e non è tanto ma neppure poco e insomma la partita si farà più complicata per le destre. Nel frattempo, ieri doveva esserci la riunione del centrodestra sulla spartizione dei collegi ma dopo un primo abbozzo di trattativa, per approfondire meglio quali novità la cosa comporta, il summit è stato aggiornato a oggi.

### IL MAPPAZZONE

Un segno di debolezza e di furberia, agli occhi di Meloni e Salvini, è che Letta e Calenda come da patto appena sottoscritto non correranno nei collegi uninominali: «Hanno paura di fare flop nel gradimento degli italiani, la loro è soltanto un'operazione politicistica e di Palazzo». Che poi è quello che pensa fuori dal centrodestra Renzi, delusissimo per la non rottura Letta-Calenda, e che dice il centrista Mastella: «Dal millepiedi al bipede, dall'alleanza arcobaleno a quella giallorossa, con queste premesse credo sia difficile e complicato per Letta e Calenda aspirare al governo del Paese».

«L'accozzaglia» (il primo a definirla così è il berlusconiano Giorgio Mulè) è l'immagine anti lettian-calendista che gli avversari usano ora come tormentone elettorale. Insieme a quella coniata da Deborah Bergamini: «Quella non è un'alleanza politica, è un mappazzone». Mentre la Ronzulli torna sulla sua metafora: «La storiella tra i due adolescenti si è diventata un flirt estivo ma è senza prospettiva». Questo si vedrà.

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

**DA «ACCOZZAGLIA» A «MILLEPIEDI», I LEADER ALL'ATTACCO CALDEROLI: AL MASSIMO POSSONO STRAPPARE QUATTRO SEGGI IN PIÙ**

## Ma è già battaglia sui collegi Forza Italia alza la posta per accontentare l'Udc

### IL VERTICE

ROMA Nel centrodestra è cominciata la battaglia sui collegi. A piccoli passi. Si punta a chiudere l'8 agosto ma per il momento non si è entrati nel merito della spartizione per territori. La lotta sarà sulle candidature sicure, l'accordo è quello di dividere la torta secondo le proporzioni dei numeri dei partiti ma non si è arrivati al punto di esaminare i sondaggi regionali e le migliori figure che garantirebbero l'elezione. Si procederà oggi con un nuovo step: prima una riunione tecnica, poi con una politica. Al tavolo gli sherpa della coalizione dovranno sciogliere i nodi sul tavolo. Il primo è quello legato all'Udc. Ieri Cesa ha chiesto pari dignità, ha rilanciato la necessità che ci sia rispetto nei confronti di una forza politica che è rimasta sempre nel perimetro. E si è

cominciato a ragionare anche sullo scoglio Toti, ovvero se considerare della partita anche Italia al centro, la nuova formazione del governatore ligure. Chi deve farsi carico dei centristi? Per ora Fratelli d'Italia ha fatto da sponda al sindaco di Venezia Brugnaro e soprattutto a Noi con l'Italia di Lupi. Undici seggi in tutto. Ieri Fdi e la Lega hanno chiesto che siano gli azzurri a soccorrere i centristi. «Noi - dicono da via Bellerio - abbiamo lasciato a Fi quattro seggi in più proprio per permettere all'Udc di avere una giusta rappresentanza».

### OSTACOLO

Tajani ha aperto ancora una volta, l'ostacolo è che i centristi non dovrebbero presentare la propria lista e correre con quella forzista. «Un certo numero di collegi sono stati assegnati alle formazioni minori di centro - ha

ricordato il coordinatore azzurro -. Se l'Udc non presenta la propria lista, le porte di Forza Italia sono aperte, ma la decisione la deve prendere l'Udc». Fdi avrà maggiore spazio, il presidente del partito Meloni ha spiegato che candiderà molti degli uscenti ma aprirà le porte anche a nuove energie. Anche la Lega va verso la ricandidatura di tutti i big (Salvini deciderà dopo Ferragosto), a partire dai ministri del governo Draghi. Clima di incertezza anche in Fi: nelle regioni è già guerra su chi avrà il posto al sole garantito. «Dovremmo avere almeno 25 seggi sicuri», osserva un «big» azzurro. Ma la mossa di Calenda che ha fatto l'accordo con il Pd ha galvanizzato i forzisti e non solo. «Con Calenda che va con il Pd noi possiamo intercettare ancor di più il voto moderato. Devono ascoltarci», afferma un centrista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**HELLO SUMMER**

**PARTECIPA AI GIVEAWAY E SCOPRI TUTTE LE SORPRESE PER TE**

**Del Monte Quality**

**IL SAPORE DELLA NATURA**  
www.delmonteuropa.it



## La Lega a Nordest

### LA POLEMICA

VENEZIA Piazza San Marco, plateatico del Caffè Quadri: il segretario federale Matteo Salvini va a concludere la sua due-giorni di campagna elettorale in Veneto. Calle del Pestrin, corte di Palazzo Ferro Fini: i consiglieri regionali della Lega entrano per iniziare l'ultima seduta d'aula prima della sosta estiva. Li separano appena 500 metri, ma soprattutto i 5.000 euro chiesti da via Bellerio ai territori per sostenere la corsa alle Politiche. «Non parlo di soldi, ognuno darà quello che vuole dare», prova a stemperare la polemica il leader. «Invece bisogna parlarne, perché se non ci vengono date delle spiegazioni, noi non paghiamo», rilanciano tesserati storici come Fabiano Barbisan e Fabrizio Boron.

### CLIMA

Il botta e risposta avviene nel giro di pochi minuti, ma rigorosamente a distanza, nella reciproca inconsapevolezza delle rispettive dichiarazioni. L'assessore Francesco Calzavara e il vicepresidente Nicola Finco, per dire, apprendono casualmente della presenza di Salvini a Venezia mentre si trovano al bancone del bar interno, durante una pausa dei lavori consiliari: «Non sapevamo che il nostro segretario fosse qui. Il contributo per i candidati? Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione diretta, aspettiamo informazioni dal gruppo». Il clima è di attesa. «Tutto quello che so, l'ho appreso dal giornale», assicura Sonia Brescacin, alludendo al caso svelato dal *Gazzettino*. Nel corridoi non si parla d'altro, le battute sui bonifici si

# Salvini: «Il contributo? Chi prende certi stipendi deve solo ringraziare»

► Il leader a Venezia e «il caso» 5mila euro:

«Nessun obbligo, ma certi sindaci danno tutto»

► Barbisan: «Una richiesta fuori dai sentimenti»

Bet: «Diamo già 1.200 al mese, ne vogliono altri?»



Ieri mattina Matteo Salvini in piazza San Marco ha concluso la due-giorni di campagna elettorale in Veneto, mentre a Palazzo Ferro Fini si riuniva il Consiglio regionale

sprecano. «Magari qualcuno ci dirà qualcosa, ma per ora niente Iban», afferma Marzio Favero. L'unico a disporre delle coordinate bancarie, stando alla telefonata ricevuta dagli uffici di Milano, è il capogruppo di «Liga Veneta per Salvini premier» Giuseppe

Pan, così com'è accaduto in Friuli Venezia Giulia all'omologo Mauro Bordin. «Non sono stato contattato», ribadisce invece Alberto Villanova, capo della formazione «Zaia Presidente», nonché portavoce dell'intergruppo «Lega-Liga Veneta».

### L'astensione

## Scontro in aula tra leghisti e «Fratelli»: «Ce ne ricorderemo»

VENEZIA Fratelli d'Italia vota con l'opposizione rosso-giallo-verde, in difformità da Lega e Forza Italia, scatenando la polemica nel centrodestra. È successo ieri in Consiglio regionale, sul progetto di legge (di cui era prima firmataria la leghista Silvia Cestaro) che modifica la disciplina della caccia a tutela degli impianti di irrigazione a goccia nei vigneti e negli oliveti. In pratica ora in quelle colture sarà vietato lo sparo durante l'esercizio venatorio in forma vagante. Fdi però si è astenuto insieme al centrosinistra, «in indifesa delle nostre associazioni venatorie che ce l'hanno chiesto», come ha spiegato Tommaso Razzolini: «Noi, che vorremmo tutelare il mondo della caccia, riteniamo non sia indispensabile questo progetto di legge. Tante volte, magari, si critica il cacciatore in sé, invece secondo noi anche la figura del cacciatore è molto sostenibile». Giuseppe Pan, capogruppo della Lega, ha invece sostenuto l'importanza della norma: «Spiace che qualche pezzo della maggioranza la veda in altra maniera, ma comunque ci ricorderemo in altro momento...». Brusio in aula e chiosa del leghista: «Visto che siamo in campagna elettorale, un po' di pepe lo mettiamo». È filata liscia invece la sua mozione, presentata insieme a Roberto Ciambetti, per un bacino idrico sul Vanoi: è stata anche annunciata l'erogazione di quasi 1,5 milioni dal ministero per il progetto. Via libera pure al conflitto tra poteri dello Stato sollevato dal Veneto nei confronti del Tar, davanti alla Consulta, per l'impugnazione del Piano faunistico venatorio, che non è una delibera ma una legge. «Potrebbe crearsi un precedente pericoloso, il tema è garantire l'ordine costituzionale», ha detto il relatore leghista Marzio Favero. «La Regione usa con troppa disinvoltura lo strumento legislativo, per inibire i ricorsi amministrativi», ha ribattuto il correlatore dem Giacomo Possamai. (a.pe.)

### QUATTIRNI

Più o meno negli stessi minuti, Salvini vorrebbe spegnere subito i fuochi, sotto la prima pioggia di agosto. Ma poi il leader finisce per tirare una stiletta ai consiglieri regionali, pur senza nominarli: «In un momento di difficoltà economica per milioni di famiglie, io penso che chi prende stipendi da migliaia di euro al mese debba solo ringraziare e lavorare. Però non mi occupo di quattrini, noi non abbiamo banche, sindacati o poteri forti alle spalle. Ognuno di noi dà liberamente il suo contributo, ci sono sindaci in Veneto che prendono 500 euro di rimborso al mese e li danno tutti alla Lega per fare attività politica. Quindi ognuno sceglierà in base alla sua coscienza: io non obbligo nessuno a fare niente contro voglia».

### CONTI

Punti sul vivo, i leghisti eletti con Luca Zaia non ci stanno a passare per tirarli. Sbotta ad esempio Barbisan: «Questa richiesta è fuori dai sentimenti. Da sette anni ogni mese verso 1.200 euro per il funzionamento del movimento, ma alle Regionali dai parlamentari in carica ho ricevuto zero. Lo dico da imprenditore: se chi tiene i conti della campagna elettorale, non li sa far quadrare, è meglio che il partito cambi il cassiere». Boron torna alla carica: «Mi devono spiegare la logica di questo contributo. Ma siccome una logica non c'è, non credo che riceveranno tanti sì. Per quale motivo dovrei finanziare un candidato che magari, siccome ha i santi in paradiso, può contare pure sul collegio sicuro?». Aggiunge poi Roberto Bet: «Noi contribuiamo già mensilmente con 1.200 euro alle casse della struttura, in aggiunta al versamento forfetario effettuato al momento dell'elezione. Ora chiedo che venga formalizzata la questione, per capire i motivi di questa iniziativa». In riva al Canal Grande va così. Manca solo l'ironica provocazione di Stefano Valdegamberi: «Sono pronto a pagare anche 100.000 euro, ma voglio il posto sicuro in Parlamento...». E scoppia in una risata delle sue.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### A MARGHERA

Luca Zaia ieri fuori dalla sede della Protezione civile regionale (foto LUCA VECCHIATO / NUOVE TECNICHE)

oggi si presentano uniti con la Lega qui in Veneto e in Lombardia, devono sostenere l'autonomia. Non è un tema di ricatti ma di rispetto dei cittadini. Non disegniamo un privilegio per il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna - ha concluso - ma per un Paese moderno cosa che oggi non è. E basta con questo adagio che in questo modo si affamerebbero altre regioni perché se l'acqua non arriva ai piani alti dei condomini, la gente ha i rifiuti sotto casa o fa le valigie per curarsi fuori regione non è per colpa dell'autonomia, che oggi non c'è, ma della mala gestione locale».

### JESOLO

Zaia, infine, è tornato sul caso sicurezza a Jesolo. «Abolirei il termine microcriminalità, non credo nell'infanzia difficile di questi personaggi. Sono delinquenti e come tali vanno trattati: a Jesolo facciamo 6 milioni di presenze turistiche, non possiamo avere questo biglietto da visita internazionale. Fondamentale rinforzare i presidi di forze dell'ordine e, se serve, cambiare le leggi inasprirle».

Daide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Matteo: «Luca è una grande risorsa» Zaia: «A Roma soltanto toccata e fuga»

### INVESTITURA MANCATA

VENEZIA Salvini stende il tappeto rosso per Roma ma Zaia, parafrasando la formula di un famoso gioco a premi televisivo, rifiuta l'offerta e va avanti. Sarà ancora il presidente del Veneto, dunque, per portare avanti la battaglia sull'autonomia, «mission» principale di questa sua terza legislatura. «Zaia lo metterei ovunque - ha detto ieri il leader della Lega Matteo Salvini, in piazza San Marco a Venezia - È una delle risorse migliori, ma siccome io non rispondo e non ho degli uomini come soldatini, deciderà Luca». E Zaia, ieri a Marghera per la presentazione del nuovo gruppo interregionale dei carabinieri contro i reati ambientali, ha ribadito la propria intenzione a rimanere fuori dalle dinamiche nazionali. «Vado a Roma anche oggi, ma ci vado con una toccata e fuga nell'interesse dei veneti: queste elezioni non mi riguardano né prima, né durante né dopo. Ringrazio per le attestazioni di stima le elezioni le faccio da militante». Un concetto ribadito più volte dal presidente della Regione in

questi giorni in cui i partiti stanno scaldando i motori per l'ormai imminente campagna elettorale, difficile quindi che possa tornare sui suoi passi.

### AUTONOMIA

La vera questione però che interessa a Zaia è quella dell'autonomia, e i tentennamenti di questi ultimi giorni di alcuni partiti del centrodestra come Fratelli d'Italia non sono piaciuti al governatore. «Se il governo che verrà non porterà avanti la partita dell'autonomia di certo in Veneto è meglio che non si presenti - ha commentato ieri -. Non ha nessun senso parlare di progetto di governo se non si parla di autonomia. Ma conosco Giorgia Meloni, conosco Silvio Berlusconi e so che la direzione dovrà esser quella di venire fuori». Salvini butta in campo un'altra variabile: il «presidenzialismo» potrebbe essere un'adeguata merce di scambio. «L'autonomia sarà il tema centrale del Governo di centro-destra e dei primi consigli dei ministri e se Fdi chiede in cambio il presidenzialismo lo firmo subito, ora, qui a San Marco - ha aggiunto il segretario della Lega -. Noi ci abbiamo



IL SEGRETARIO:  
«AUTONOMIA IN CAMBIO DI PRESIDENZIALISMO E FIRMO SUBITO»  
IL GOVERNATORE: «FDI E FI SIANO COERENTI»

provato ma i no dei Pd e M5s sono stati evidentemente forti nonché fastidiosi; ora c'è un'occasione più unica che rara dopo le elezioni, chiederò la condivisione della Meloni e di Berlusconi».

«È questione di coerenza - ha sottolineato Zaia - Fdi e Fi, che



L'amore non va in vacanza.  
Portami con te!



**monge**  
*Il pet food che parla chiaro*

MADE IN ITALY



# Pelosi in visita a Taiwan La Cina fa alzare i caccia

## IL VIAGGIO

NEW YORK Il dado è tratto. Il jet che trasportava la leader della Camera di Washington Nancy Pelosi e cinque altri deputati, è atterrato ieri sera (le 16:30 in Italia) a Taipei, la capitale dell'arcipelago di Taiwan. La tappa nel viaggio asiatico dei politici statunitensi sta avvenendo contro la volontà del governo di Pechino, il quale rivendica sovranità territoriale su Taiwan, e nonostante le minacce ripetute del ministero degli Esteri cinese contro quella che viene vista come una provocazione e un incoraggiamento alle ambizioni separatiste degli isolani. La visita alza la barra della tensione tra le due maggiori potenze mondiali, nell'attesa di vedere già da oggi quale potrebbe essere la «risposta adeguata» che era stata promessa dal presidente Xi Jinping.

## ROSA CONTRO ROSSO

Nancy Pelosi, che è la terza autorità istituzionale degli Stati Uniti, è scesa dall'aereo con un tailleur color rosa confetto, malignamente interpretato come un primo schiaffo alla bandiera rossa della Cina. Il vessillo meno gradito a Pechino era comunque quello esibito in bella evidenza sulla pista dell'aeroporto dal velivolo, con le decorazioni a stelle e strisce sulla fusoliera. Una simbologia che la stessa Pelosi ha rimarcato con una lettera pubblicata dal Washington Post nel momento in cui l'aereo atterrava sull'isola del Pacifico, e nella quale rivendica la disponibilità degli Stati Uniti a sostenere la popolazione taiwanese «contro l'accelerata aggressione della Cina» e «in difesa di se stessa e della sua libertà».

Dal momento della ripresa dei rapporti tra Washington e Pechino nel 1979, gli Stati Uniti hanno iniziato a fornire armi a Taiwan, dai bombardieri F15 ed F16 ai missili Patriot, oltre che elicotteri, sottomarini e carri Howitzer. Nessun altro leader

**«STATI UNITI PRONTI A SOSTENERVI CONTRO L'AGGRESSIONE CINESE» OGGI L'INCONTRO CON LA PRESIDENTESSA TSAI ING-WEN**

## IL BLITZ

NEW YORK L'uccisione di al Zawahiri, il medico e raffinato criminale che parlava nell'orecchio di Osama Bin Laden e fu la mente dell'11 Settembre, è cominciata all'inizio di quest'anno, quando l'Intelligence americana ha scoperto che la moglie, la figlia e i nipoti del leader di Al Qaeda si erano trasferiti in un villino della zona residenziale di Kabul, la capitale afghana riconquistata un anno fa dai Talebani. Per l'esattezza nella parte controllata dal potente clan banditesco degli Hakkani, che esprimono il ministro dell'Interno. E l'eliminazione è avvenuta in un attimo, sulla terrazza di casa, nel traffico di una capitale. C'è quest'uomo anziano che aveva l'abitudine, stando agli appunti degli invisibili agenti della Cia, di passare il tempo sul balcone. Due missili R9X Hellfire, Fuoco d'Inferno, lo hanno centrato in pieno. È un'arma micidiale, che non lascia scampo, di estrema precisione, al punto che può far fuori l'autista di un'automobile risparmiando il passeggero al suo fianco. Dalla Casa Bianca fanno sapere che Joe Biden si era voluto assicurare che non ci sarebbero state altre vittime civili, neppure tra i familiari.

## UN NINJA VOLANTE

► Ira di Pechino per l'arrivo della speaker della Camera: «Gli Usa sono dei traditori» ► La Casa Bianca la difende: viaggio legittimo Navi e aerei militari schierati attorno all'isola

della Camera era però atterrato sull'isola dopo il 1997, quando fu la volta del repubblicano Newt Gingrich. I cinesi sono infuriati. Una nota del ministero degli Esteri definisce l'avvenimento «una grave violazione della sovranità cinese, che ha un impatto severo sulle fondamenta del rapporto Usa-Cina». Come annunciato in precedenza, sono immediatamente iniziate manovre militari attraverso lo stretto di Taiwan, con navi e aerei militari schierati e colpi d'artiglieria a lungo raggio come «esercitazioni mirate». Il primo di agosto infatti cade la rituale celebrazione della fondazione dell'Esercito di liberazione popolare.

## IMBARAZZO CRESCENTE

L'ambasciatore della repubblica popolare a Washington ha detto alla CNN che la scelta della Pelosi di confermare lo scalo a Taipei è una umiliazione per l'intera popolazione del suo paese. L'imbarazzo sarà ancora più forte oggi, quando la delegazione Usa farà visita al parlamento del Roc (Repubblica of China,



L'ARRIVO Nancy Pelosi, speaker della Camera Usa, accolta ieri a Taiwan

Al Zawahiri con Osama Bin Laden: gli USA sono riusciti ad eliminare in successione i due leader di Al Qaeda



## L'eliminazione del leader di Al Qaeda Dal modellino della casa ai missili con lame rotanti: la trappola per al Zawahiri

Doveva essere un'esecuzione mirata del nemico n.1 dell'America. L'R9X trasporta 45 chilogrammi di metallo rinforzato nella punta, e nel momento in cui raggiunge il target non esplode ma dispiega sei lame affilatissime di lunghezza variabile. La chiamano «blade bomb», bomba-lama, «ninja bomb» o «flying Ginsu», da una marca di rinomati coltelli americani ma con un sapore che rimanda alle atmosfere dei film giapponesi sui samurai. Il corpo è cilindrico e la mancanza di una vera esplosione limita i danni collaterali. Potrebbe essere stato un R9X a far fuori il generale iraniano Qasem Soleimani, di fatto il numero

2 del regime di Teheran, per ordine di Trump. Stavolta il drone potrebbe essere partito da una base nel Golfo Persico, oppure dall'Oceano Indiano, o dagli stessi Stati Uniti. L'Intelligence Usa ha lavorato nelle ultime settimane per avere la prova che l'inquilino

**L'AZIONE PROGRAMMATA A INIZIO 2022 DOPO LA SCOPERTA DA PARTE DELL'INTELLIGENCE DEL TRASFERIMENTO DELLA FAMIGLIA**

di quella villetta residenziale fosse proprio Al Zawahiri, la cui ultima apparizione risale a un video di maggio. Poi ci sono stati i briefing nella «situation room» alla Casa Bianca, tra Biden e i responsabili della Sicurezza nazionale e dei servizi segreti. Tutto documentato dalle foto rilasciate da Washington. Infine, via libera dal presidente. «Zawahiri era molto più importante strategicamente che tatticamente, per Al Qaeda», sostiene Colin P. Clarke, esperto di anti-terrorismo del Soufan Group di New York. «Ha guidato l'organizzazione in tempi turbolenti, comprese le Primavere arabe e l'ascesa dello Stato Islamico, tenendola a galla».

Il balcone della villa di Kabul colpito dal «missile ninja» americano R9X che ha ucciso Ayman Al Zawahiri



## IL SUCCESSORE

Ma gli è sempre mancato il carisma che aveva Osama. «Al Qaeda non è più centralizzata come ai tempi di Bin Laden», dice Marco Lombardi, coordinatore del centro «Itstime» dell'Università Cattolica di Milano. «Ora sta più sui territori, dalla Penisola arabica all'India e al Bangladesh. Zawahiri era

ovvero i profughi dalla terraferma cinese, dopo la sconfitta nel 1949 per mano del Partito Comunista), e poi sarà ricevuta dalla presidentessa Tsai Ing-wen.

## SI MUOVONO I CACCIA

C'è il rischio che la tensione possa fare scoppiare una scintilla tra l'aviazione cinese che pattuglia sempre più da vicino l'arcipelago (ieri si sono anche alzati i caccia), e la Marina statunitense, che sta fornendo il supporto difensivo alla missione dei suoi politici. Joe Biden avrebbe preferito che la tappa fosse cancellata dal viaggio (anche se alla Cnn il portavoce della Sicurezza nazionale, John Kirby ha ribadito che il viaggio della Pelosi «è un suo diritto»), ma la sfida lanciata dalla Pelosi ha ricevuto il consenso di almeno 28 deputati repubblicani che hanno sottoscritto la sua decisione di andare avanti. Xi potrebbe essere tentato di forzare la mano nella risposta, ma ha anche buoni motivi per non farlo. Il presidente cinese sta per ricevere l'autorizzazione straordinaria ad estendere il suo potere per un terzo mandato, forse ottenere una sorta di consacrazione a vita al comando. L'ultima cosa di cui ha bisogno al momento è l'apertura di una crisi internazionale.

Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Minacce da Gaza

### Israele cattura il capo della Jihad

La lunga latitanza di Bassen a-Saadi, leader della Jihad islamica in Cisgiordania, si è conclusa quando un'unità speciale israeliana lo ha sorpreso durante una sua fugace visita notturna alla famiglia, nel campo profughi di Jenin. L'uomo (62 anni) ha opposto una strenua resistenza, ma è stato sopraffatto. Da Gaza la reazione delle Brigate al-Quds, ala militare della Jihad islamica, è stata immediata: «Israele - ha avvertito - è responsabile della sua vita. Pagherà un duro prezzo se dovesse diventare un martire». Di conseguenza l'esercito ha elevato lo stato di allerta nel territorio israeliano vicino a Gaza.

ridotto a una figura marginale del jihadismo globale. La sua eliminazione ha valenza più simbolica che materiale. Con lui, infatti, muore la Triade di Al Qaeda: Osama, al Zawahiri e al Zarqawi. Ma non bisogna cadere nell'errore di pensare che adesso sia finita la guerra, il terrorismo jihadista è pronto e attivo, sul piano operativo non è cambiato molto».

C'è poi da valutare le connessioni di Zawahiri con gli Hakkani e col regime talebano, «ci sono anche gruppi in Afghanistan che proprio non lo sopportavano, il regime è frantumato al suo interno». Chi sarà il successore? «Molte fonti indicano l'egiziano Saif al-Adl, una figura riverita e rispettata nella galassia jihadista, ma che si trova da vent'anni in Iran, a lungo agli arresti domiciliari e potrebbe essere accusato di complicità con gli sciiti. In alternativa, Abu Abd al-Karim al-Masri, elemento di spicco in Siria».

Marco Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL CASO

**SAN STINO DI LIVENZA (VENEZIA)** Dopo quattro anni di inchiesta si è chiusa l'indagine pubblica sull'incendio della Grenfell Tower, la notte del 14 giugno 2017: 72 le vittime e tra queste gli architetti fidanzati Marco Gottardi di San Stino di Livenza e Gloria Trevisan di Camposampiero. A renderlo noto è la stampa di Londra, che rivela un particolare finora sconosciuto. Nell'appartamento dove sono morti Marco e Gloria c'erano altre due vittime: Marjorie Vital, dominicana di 68 anni e suo figlio Ernie Vital, 50 anni. I due, nel tentativo di scappare dal fuoco, si erano rifugiati nell'appartamento al ventitreesimo piano abitato da Marco e Gloria.

La signora Marjorie Vitale, 68 anni, era affetta da una forma di Parkinson. Un fatto che mette in luce le ulteriori gravi responsabilità su chi non aveva mai attuato i piani di fuga, in particolare per le persone disabili. Il figlio Ernie abitava altrove. La notte della tragedia era nell'appartamento della mamma e si era fermato così come aveva fatto altre volte quando andava a trovarla.

Madre e figlio abitavano al diciottesimo piano, appartamento numero 162. All'1.34 del 14 giugno salirono al ventitreesimo piano, l'ultimo abitato, e bussarono all'appartamento numero 202. Era quello di Marco e Gloria. I

72 VITTIME  
NELLA TORRE  
INFUOCATA

A sinistra lo spaventoso rogo della Grenfell Tower di Londra nel quale perirono 72 persone. Tra essi i giovani architetti Marco Gottardi di San Stino e Gloria Trevisan di Camposampiero



# Il rogo della torre di Londra Marco e Gloria avevano dato rifugio a madre e figlio

► Chiusa l'inchiesta a 5 anni dall'incendio nel quale perirono anche i 2 giovani veneti

► La famiglia dominicana in cerca di salvezza dalle fiamme aveva bussato alla loro porta

**È STATO ACCERTATO CHE I VANI SCALE ERANO PRATICABILI MA FU CHIESTO DI RESTARE NEGLI APPARTAMENTI INVASI DAL FUMO**

quattro, prima di allora, non si conoscevano. E sono morti insieme.

Il responsabile dell'inchiesta, Sir Martin Moore-Bick, e il suo team di avvocati sono già al lavoro per preparare il rapporto finale. La squadra di investigatori stabilirà le cause del rogo e le conse-

guenti responsabilità delle persone e delle ditte coinvolte. Un'attività immane che ufficialmente ha una data di inizio, lunedì 7 novembre. A più di cinque anni dalla tragedia sono oltre 300 mila i documenti raccolti. Verranno esaminati così come le millecinquecento testimonianze. Il rap-

porto finale sarà di fondamentale importanza per la polizia metropolitana. Si dovrà attendere le conclusioni della commissione d'inchiesta prima di passarle al Crown Prosecution Service che dovrà promuovere l'accusa penale. L'indagine iniziata nel maggio 2018 ha messo insieme un gran-

de numero di prove. Dovrebbero portare ai procedimenti contro le ditte coinvolte nella ristrutturazione della Grenfell Tower, torre di proprietà pubblica. Le accuse sono di frode, omicidio colposo grave e reati legati alla salute ed alla sicurezza delle persone.

## LE RESPONSABILITÀ

Tra le prime conclusioni degli accertamenti effettuati, sembra che negli altri appartamenti ci fosse tanto fumo acre, nero e denso ma che i vani scale fossero ancora praticabili. Era ciò che i vigili del fuoco avrebbero dovuto constatare e, quindi, evacuare i residenti invece di invitarli a rimanere negli appartamenti. Quali saranno i prossimi passi della giustizia inglese? Probabilmente il rapporto dell'inchiesta pubblica non verrà pubblicato prima del 2023. Il che significa che i procedimenti penali non dovrebbero iniziare prima del 2024. Nel frattempo, sono numerose le azioni legali presentate nei tribunali civili. Le famiglie Gottardi e Trevisan, nonostante la lentezza della giustizia del Regno Unito, continuano ad essere fiduciosi che un giorno per Marco e Gloria si arrivi ad avere giustizia. «Noi non ci arrendiamo - sottolinea Giannino e Daniela, i genitori di Marco - continueremo a ricordare Marco e Gloria attraverso la Fondazione Grenfell che a loro dedicata».

Gianni Pratavia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per me? I prezzi incredibili.

**SALDI  
FINO AL 31 AGOSTO**

Oltre 200 brand, con ancora più risparmio sui prezzi outlet.

McArthur  
Glen  
Designer Outlet

Noventa Di Piave

mcarthurglen.it/noventadipiave

La data di inizio e fine saldi è determinata in base alle disposizioni della regione.

## Il giallo dell'ex muratore fatto a pezzi e gettato in un canale del Polesine

## IL DELITTO

**ROVIGO** La vittima ha ora un nome, Shefki Kurti. Ora resta da scoprire il secondo nome, quello della persona che l'ha ucciso e barabaramente fatto a pezzi per poi gettarlo dentro a grossi sacchi neri dell'immondizia nel primo tratto dell'Adigetto, più un canale che un fiume, che, derivato dall'Adige, scorre tutto in una piccola porzione della provincia di Rovigo, da Badia Polesine ad Adria. È proprio su Badia, comune di 10 mila anime, a ridosso dell'Adige, si concentrano ora tutte le attenzioni dei Carabinieri della Compagnia di Rovigo, perché Kurti, che aveva 72 anni ed era incensurato, era nato a Durazzo, in Albania, ma da oltre vent'anni viveva proprio a Badia, insieme alla moglie. Pochi anni fa era andato in pensione dopo aver lavorato come muratore. La figlia Alketa vive in Svizzera, mentre il figlio Arben, detto Benny, sta a Masi, dopo aver vissuto a sua volta a Badia. In zona è abbastanza conosciuto perché ha lavorato come dj e gestito vari locali.

## MACABRA SCOPERTA

Giovedì scorso, verso le 8 di mattina, alla chiusa di Villanova del Ghebbo il braccio meccanico che serve per ripulire il fiume ha raccolto una gamba umana. Le ricerche a tappeto dei vigili del fuoco hanno poi permesso di recuperare, alla chiusa più a monte, a Lendinara, il busto e la testa



VITTIMA Kurti Shefki

in due sacchi, mentre, sempre alla chiusa di Villanova del Ghebbo, sono poi state rinvenute anche le due braccia, ognuna in un sacco. Domenica, infine, è stata ritrovata anche la gamba destra, sempre in un sacco nero, poco distante da Villanova del Ghebbo. Dall'autopsia, eseguita già venerdì pomeriggio, era emerso che si trattava di una persona di età avanzata e che la sua morte era abbastanza recente, perché il corpo sembra essere stato in acqua circa una settimana. Il nome

**IDENTIFICATO IL CORPO  
SMEBRATO E RIPESCATO  
NELL'ADIGETTO: UN 72ENNE  
PENSIONATO ALBANESE,  
INCENSURATO. ERA SPARITO  
DOPO UNA LITE IN CASA**

di Kurti, tuttavia, almeno fino a lunedì, non figurava fra gli scomparsi e, quindi, fra quelli verificati in prima battuta dai carabinieri rodigini. Il primo nodo da sciogliere, quindi, dopo la conferma dell'identità dell'uomo, è stato, per gli inquirenti, capire perché i familiari non avessero subito formalizzato la denuncia di scomparsa. Quello che sembra essere emerso è che, dopo una discussione con la moglie, l'uomo se ne fosse andato volontariamente di casa, sbattendosi la porta dietro le spalle. Nulla, dunque, avrebbe lasciato pensare che potesse essere stato ucciso, quanto piuttosto che non avesse voglia di tornare. I familiari si erano già presentati dai carabinieri, ma solo lunedì hanno poi formalizzato la denuncia. «Non lo conoscevo - commenta il sindaco di Badia Polesine Giovanni Rossi - ma le circostanze della sua morte sono inquietanti e turbano pesantemente tutta la nostra comunità. Spero davvero che i Carabinieri possano presto venire a capo di questo delitto, perché Badia e l'intero Polesine stanno vivendo con sgomento quanto accaduto». Un suo vicino racconta di averlo visto l'ultima volta pochi giorni fa: «Credo proprio poco prima che fosse ucciso. Era una persona molto buona e gentile, aveva acquistato con tanti sacrifici il suo appartamento. Non era un uomo di tantissime parole, ma era ben voluto e rispettato. La sua Citroën C5 nera non si è più vista dalla scorsa settimana».

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# “Adelina” è morta a Basilea «Avrei voluto qui i miei cari»

## IL CASO

VENEZIA “Ballade pour Adeline”, di Richard Clayderman, è stata la colonna sonora che l'ha accompagnata nei suoi ultimi momenti. Ecco spiegato il perché di quel nome d'arte, Adelina, che Elena (questo quello vero) ha voluto per raccontare al mondo la sua storia. La donna, 69enne di Spinea, malata terminale, è morta ieri a Basilea, in Svizzera, dove si è sottoposta al suicidio medico assistito. Elena, ieri, ha diffuso tramite l'associazione Luca Coscioni (che l'ha accompagnata nel suo ultimo viaggio), un toccante video messaggio.

## DESTINO SEGNALE

«Io mi chiamo Elena, sono italiana e attualmente mi trovo in Svizzera. Sono una persona molto riservata ma ho deciso di raccontare la mia storia perché credo possa essere d'aiuto ad altri. Un anno fa a inizio luglio mi hanno diagnosticato un microcitoma polmonare. Fin dall'inizio i medici avevano detto che avrei avuto poche possibilità di uscirne ma ho ritenuto valesse la pena tentare». Un tentativo che non è costato poco, psicologicamente e fisicamente, come spiega la donna. «Ma l'ho fatto e l'ho portato a termine. Fatto questo, però, non ho risolto il problema e mi è stato detto che mi sarebbero rimasti pochi mesi. Mi è stata descritta una situazione che sarebbe diventata sempre più pesante da sopportare». Il problema è che le sue condizioni, per l'Italia, non erano sufficienti per poter porre una fine (medica) alla sua vita. «Secondo la sentenza costituzionale 242 del 2019 che ha valore di legge - spiega la segretaria nazionale dell'associazione Luca Coscioni, Filomena Gallo - non aveva requisiti: perché si possa applicare il suicidio assistito in Italia deve sussistere la piena capacità di autodeterminarsi e la patologia deve essere irreversibile e procurare gravi sofferenze fisiche o psicologiche. Poi c'è un quarto requisito che è il sostegno vitale: Elena non ce l'ave-

► Il suicidio assistito della 69enne di Spinea, Elena nella vita di ogni giorno



UN ANNO FA LA DIAGNOSI DI TUMORE  
Elena, inizialmente chiamata “Adelina”, per rispettare la sua privacy, è morta ieri a Basilea. La diagnosi di tumore un anno fa. Ad accompagnarla è stato Marco Cappato, dell'associazione Luca Coscioni. Negli ultimi istanti della sua vita la 69enne di Spinea ha voluto ascoltare la canzone “Ballade pour Adeline”.

► Il video-testamento: «Dovevo scegliere tra l'inferno e la fine, ho deciso senza costrizioni»



## Il bioeticista: «Non giudico ma la vita è un bene in sé»

### LA CHIESA

VENEZIA «La Chiesa dice no all'eutanasia perché è una via non degna dell'altissima dignità dell'uomo, il quale ha valore non in base ad alcuni requisiti (salute, produttività, autocoscienza...), ma di per sé, a prescindere». Lo afferma don Corrado Cannizzaro, bioeticista e teologo morale del Patriarcato di Venezia. Con una premessa: «Di fronte al mistero della morte ogni disputa e controversia necessariamente si placa, per cedere il passo al silenzio e, per chi crede, alla preghiera per chi ci ha lasciato. Il cuore dell'uomo ha una pro-

fondità tale che nessuno può conoscerlo a fondo; nessuno può permettersi di giudicarlo le scelte, soprattutto quelle estreme. Il rispetto è doveroso. Ma rispettare non vuol dire necessariamente condividere. Bisogna porsi degli interrogativi e fare delle distinzioni».

### LA BRECCIA

Don Cannizzaro si sofferma sulla terminalità della malattia: «Chiedere di morire in presenza di una malattia incurabile ma non terminale è sicuramente aprire una breccia più larga in favore dell'eutanasia senza condizioni. È evidente che così la vita

perde di valore: non è più un bene in sé stesso, e quindi da rispettare, sempre e comunque, ma ha valore nella misura in cui per me ha valore. Ma chi mi difende da me stesso? E se poi fosse qualcun altro a decidere per tutti...?». Secondo il sacerdote è sbagliato parlare di eutanasia come scelta di libertà: «La realtà è che siamo tutti radicalmente legati l'uno all'altro. Fa bene all'umanità, ed è vero segno di libertà, custodire e valorizzare le relazioni, benché faticose; non tagliarle drasticamente in nome della propria autodeterminazione». Ma la sofferenza è un tema decisivo: «Com'è contraria all'eutanasia, così la Chiesa è con-

traria a ogni forma, anche velata, di accanimento terapeutico: la morte non va né anticipata (eutanasia), né ritardata a ogni costo (accanimento). La strada è quella dell'accompagnamento, che si dipana attraverso molteplici azioni, prima fra tutte togliere il dolore. Oggi lo si può fare tramite le cure palliative che devono essere incoraggiate. Ma accompagnare vuole dire anche vicinanza umana che sa sostenere nei momenti difficili, sa dare fiducia, speranza... Tutte cose più difficili da dare (sani) che da ricevere (malati)». Conclude don Cannizzaro: «Se dovesse mai capitare di trovarmi in una situazione simile preferirei avere accanto qualcuno che mi accompagna così all'ultimo passo, piuttosto che mi si dica: “Vieni ti porto a morire...”».

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

va». Ovvero: la 69enne non era attaccata a una macchina per vivere. «Non ho nessun supporto vitale - conferma Elena nel suo “testamento” - solo una cura a base di cortisone. Mi rimaneva solo di attendere che le cose peggiorassero. A questo punto ho messo in pratica una convinzione che avevo già in tempi non sospetti e ho deciso di valutare la possibilità di terminare la mia vita prima che lo facesse la malattia in un modo più doloroso. Ho parlato con la mia famiglia, ho avuto la comprensione e tutto il sostegno che potevo desiderare».

### «UNA MIA SCELTA»

Trattandosi di una azione illegale in Italia, la donna ha chiesto aiuto all'associazione e al suo volto più famoso, Marco Cappato. «Non volevo che i miei cari accompagnandomi potessero avere delle ripercussioni legali. Ero a un bivio: dovevo scegliere se volevo prendere una strada per l'inferno, o una più breve che mi avrebbe portato qui, a Basilea. Ho scelto questa. Sono sempre stata convinta che ogni persona debba decidere sulla propria vita e debba farlo anche sulla propria fine, senza costrizioni e imposizioni. Certo avrei preferito finire la mia vita nel mio letto, nella mia casa, tenendo la mano di mia figlia e di mio marito. Ma questo non è stato possibile e ho dovuto venire qui da sola. Mando un saluto a tutti quelli che mi hanno voluto e mi vogliono bene, ciao».

Il caso di Elena è il primo di disobbedienza civile di Cappato da quella sentenza della Corte costituzionale, arrivata dopo il caso del dj Fabbio, che di fatto ha cambiato anche in Italia le condizioni sul fine vita. «Domattina (oggi, ndr) - annuncia Cappato - a Milano mi autodenuncierò per l'aiuto che ho fornito alla signora Elena, che ha scelto di interrompere la propria sofferenza. In Svizzera è legale. In Italia rischio fino a 12 anni di carcere».

«La signora aveva rifiutato di sottoporsi a un nuovo ciclo di chemio - aggiunge Filomena Gallo, che è anche il suo legale - che avrebbe dilatato i tempi ma non fatto sparire il tumore. Tecnicamente avrebbe potuto andare da sola in Svizzera, ma umanamente vi sembra possibile affrontare un viaggio del genere in quelle condizioni senza nessuno al proprio fianco? Elena se ne è andata, lucida e consapevole nel dolore, ma serena».

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAPPATO (ASSOCIAZIONE COSCIONI) OGGI ANDRÀ AD AUTODENUNCIARSI: «IN SVIZZERA È LEGALE, IN ITALIA RISCHIO 12 ANNI DI CARCERE»**

## ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI • APPALTI • BANDI DI GARA • BILANCI •

### MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige  
Piazza Castello, 12 - 35141 Padova (PD) Tel. 049 8242111 - prof.prpadova@giustizia.it

#### AVVISO DI GARA

**PROCEDURA APERTA**, in ambito europeo, per l'affidamento della concessione di servizio per il sopravvissuto dei detenuti, con aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Periodo: 60 mesi **Lotto 1** - (CIG 9295142106), **Lotto 2** - (CIG 9295240285); **Lotto 3** - (CIG 9295264582), **Lotto 4** - (CIG 9295284703) Il Bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 15/7/2022 n. GU S 2022/S 135-385027; GURI n. 89 del 01/08/2022; Bando a documentazione completa reperibile sul sito internet: [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_4](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_4), page e sul sito [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it)

Il Provveditore Regionale Maria Milano

### AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

#### AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA TERMINI

Gara europea per la procedura aperta telematica finalizzata all'affidamento della fornitura di “Dispositivi medici per l'U.O.C. Neurochirurgia con apparecchiature in comodato d'uso gratuito” Pubblicato sulla GUUE n° 2022/S 123-349082 e sulla GURI n. 88 del 29/07/2022. Modifiche Riconferma offerta: 19/07/2022 ore 09:30; 02/08/2022 ore 09:00. Apertura offerta: 02/08/2022 ore 09:30; 02/08/2022 ore 09:30. Invio del presente bando in GUUE 06/07/2022. Il Responsabile del Procedimento Antonio Moschetti

### ATVO S.p.A.

#### Avviso di indizione di gara aperta

Si rende noto che ATVO S.p.A. ha indetto una procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per la fornitura di n. 1 Sistema integrato in numero 6 srt aziendali per un totale di n. 16 colonne con doppio punto di ricarica, per la ricarica in elettrico di Ebus. CIG. 9343841082 - CUP 170J21000080001. Tutti i documenti di gara sono caricati nella piattaforma telematica di ATVO S.p.A. all'indirizzo [www.atvo.pro-it](http://www.atvo.pro-it). Punto di contatto della Stazione Appaltante ATVO S.p.A. piazza IV Novembre, 8 - 30027 San Donà di Piave - Dirigente Amministrativo dr. Sergio Scagliante, posta elettronica: [commerciale@pec.atvo.it](mailto:commerciale@pec.atvo.it), e-mail: [approvvigionamenti@atvo.it](mailto:approvvigionamenti@atvo.it) - telefono 0421/5944 - Indirizzo Internet: [www.atvo.it](http://www.atvo.it). Le Offerte dovranno essere presentate entro le ore 12:00 del giorno 16/09/2022. Per la partecipazione è necessaria la registrazione in piattaforma telematica di ATVO. F.to il Direttore Generale ing. Stefano Cerchi

Azienda Ospedaliero Università Consorziale Policlinico di Bari. Estratto di gara. Si rende noto che la procedura Autorizzazione Gara Europea aperta telematica - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 per la fornitura “Materiali accessori impianti Prostetici Malari e Delineazioni per Polidensio e G3000” Gara Ponte n°8211665, è stata così aggiudicata. Lotto 1 CIG 8622948058 - non aggiudicato; Lotto 2 - CIG 8622948058 - non aggiudicato; Lotto 3 CIG 8622948058 - non aggiudicato; Lotto 4 CIG 8622948058 - non aggiudicato; Lotto 5 CIG CIG 862211984C data aggiudicazione: 06/07/2022. Contrattista Cook Italia. Valore totale d'appalto del lotto: € 204.850,31. Lotto 6 CIG 8623145197 data aggiudicazione: 06/07/2022. Contrattista TPA Italy Srl. Valore totale d'appalto del lotto: € 130.961,54. Lotto 7 CIG 8623165218 non aggiudicato. Lotto 8 CIG 86231930F3 data aggiudicazione: 06/07/2022. Cook Italia. Valore totale d'appalto del lotto: € 1.057,31. Spedizione in GUUE 22/07/2022. Il Responsabile del Procedimento Flora Sozzo

### COMUNE DI TREVISO

Via Municipio n. 16 - 31100 Treviso

#### ESTRATTO BANDO DI GARA

una procedura aperta, nella piattaforma telematica Sintel, per l'appalto del servizio di pulizia delle aree comuni e dei giardini del Comune di Treviso. Il Bando di Gara è pubblicato sul sito [www.comune.treviso.it](http://www.comune.treviso.it) e sul sito [www.sintel.it](http://www.sintel.it). Per informazioni e per la consegna della documentazione di gara, rivolgersi al Responsabile del Procedimento, ing. Stefano Cerchi, al telefono 0422/582799 o al fax 0422/582685. E-mail: [legale.gazzettino@piemmeonline.it](mailto:legale.gazzettino@piemmeonline.it)

### AGSM AIM SPA

#### ESTRATTO AVVISO DI GARA

AGSM AIM S.p.A. Direzione Acquisti - Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - C.F. e P.IVA 03004930248. telefono 0443/94911 - pec: [acquisti@pec.agsmait.it](mailto:acquisti@pec.agsmait.it), <http://www.agsmait.it>. rende noto l'indizione, ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016, di una gara a procedura ristretta telematica per la fornitura in opera di un nuovo impianto di prima ricezione e misura del gas naturale RE-MI n° 2 - M.te Crocetta - Comune di Vicenza. CIG 934180083E - importo complessivo dell'appalto ammonta a € 1.820.000,00 + IVA. Scadenza presentazione domande di partecipazione ore 12:30 del giorno 27 settembre 2022. Trasmissione d'E in data 27/07/2022. IL DIRETTORE CORPORATE AGSM AIM SPA (Dott. Ing. Enrico De Santis)

### AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Via Feltrina n° 57 - 32100 Belluno

#### Estratto Bando di Gara

CIG 932758242B - CUP B37H21000850002

Questa Azienda indice una procedura aperta per l'affidamento dei lavori di realizzazione nuova sala ibrida a d emodinamica presso Ospedale di Belluno, per un importo a base d'asta di € 2.379.823,08. Aggiudicaz. one all'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di ricezione delle offerte ore 9:00 del 16/08/2022. Bando pubblicato sulla GUUE n. 88 del 29/07/2022. Info e documenti di gara a: [www.ulss1.veneto.it](http://www.ulss1.veneto.it). Il Responsabile del Procedimento Ing. Stefano Lazzari

## PUBBLICITÀ LEGALE

Per comunicare a tutto il Nordest nel rispetto delle normative Comunitarie, Nazionali, Regionali, Locali



## PUBBLICITÀ LEGALE



Borgo Cavalli, 36 TREVISO  
Tel. 0422/582799 - Fax 0422/582685  
email: [legale.gazzettino@piemmeonline.it](mailto:legale.gazzettino@piemmeonline.it)

### ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

#### ESTRATTO AVVISO DI RETTIFICA BANDO

In data 27/07/2022 è stato spedito all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali della UE un avviso di rettifica del bando di gara relativo alla procedura aperta per l'appalto 120/2022. Accordo quadro per la fornitura di vestimenti/capi alla visibilità per i lavoratori di Etra SpA. CIG. 9293587998. Valore totale stimato € 600.000,00, I.V.A. esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte ore 12:00 del giorno 23/08/2022 all'indirizzo <https://etraspa.bravosolution.com>. L'avviso di rettifica integrale è reperibile all'indirizzo web suddetto, sul sito [www.etraspa.it](http://www.etraspa.it) e pubblicato nella GUUE. Serie Speciale n. 89 in data 01/08/2022. Il Procuratore Speciale F.to ing. Daniele Benin



# Incendio a casa Zanardi Alex per precauzione trasferito a Vicenza

► Ha preso fuoco l'impianto fotovoltaico e il fumo ha invaso la villa di Noventa

► Il viaggio in ambulanza per proteggere i macchinari che lo aiutano a vivere

## IL CASO

**NOVENTA (PADOVA)** Momenti di paura ieri pomeriggio nella villa dell'ex campione di Formula 1, Alex Zanardi. Un surriscaldamento della guaina a protezione dei pannelli fotovoltaici posti sul tetto dell'abitazione ha provocato, intorno alle 16,30, un incendio. Siamo a Noventa, alle porte di Padova in via De Gasperi. Al momento del rogo a casa oltre al campione c'erano la moglie e il figlio: nessuno è rimasto ferito, ma visti i danni alla residenza, Zanardi, che da due anni costretto a vivere attaccato ai macchinari per il drammatico incidente avvenuto nel corso di una gara di handbike nel Senese, è stato trasferito in ambulanza a scopo precauzionale in una struttura medica privata di Vicenza.

## L'INTERVENTO

Immediato l'allarme ai numeri d'emergenza. Sul posto si sono portate più squadre dei vigili del fuoco e i carabinieri che senza motivo hanno perfino chiuso al traffico la strada; la spiegazione sarebbe la richiesta della famiglia che non gradiva la presenza di un paio di fotografi.

Il fumo e le fiamme sono stati notati a diversi isolati di distanza e tanti residenti si sono avvicinati a via De Gasperi per avere informazioni, soprattutto per sincerarsi sulle condizioni del campione, molto amato nella cittadina.

Le indagini dei Vigili del fuoco si sono protratte fino a tarda sera, ma da un primo esame è stata subito esclusa l'ipotesi dolosa. La guaina dei pannelli, complici le elevate temperature, avrebbe funzionato come una lente e con i raggi solari avrebbe alimentato le

**IL CAMPIONE STA CONTINUANDO IL PERCORSO DI RECUPERO DOPO IL DRAMMATICO INCIDENTE CON IL CAMION NEL 2020**

fiamme. Avere una conta dei danni esatta è al momento prematuro, sta di fatto che tutta l'area posta al piano rialzato della villa è stata intaccata dal fumo.

## LA PREOCCUPAZIONE

A Noventa ormai la famiglia Zanardi ha posto le radici da parecchi anni e dopo l'ultimo grave incidente occorso all'ex pilota, la moglie e il figlio lo seguono giorno e notte e difficilmente si allontanano da casa.

L'incendio ha mandato in tilt l'impianto fotovoltaico e questo avrebbe potuto pregiudicare i macchinari che aiutano Zanardi a vivere. Alla luce di questa situazione i familiari dell'ex pilota hanno così optato, in via precauzionale, per il trasferimento in un

centro medico attrezzato a Vicenza. Probabilmente lo stesso dove dalla fine di aprile del 2021 Zanardi ha trascorso diversi mesi: il reparto di riabilitazione al primo piano dell'ospedale San Bortolo. Dopo l'incidente del 19 giugno 2020 Alex, che per anni è stato un simbolo nello sport paralimpico riuscendo a vincere quattro medaglie d'oro ai Giochi di Londra

**NON HA CORSO PERICOLI, IMMEDIATO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO SOLO SUL TETTO DELL'ABITAZIONE**

nel 2012 e Rio nel 2016, aveva intrapreso un lungo percorso riabilitativo. In una intervista di circa un anno fa, la moglie Daniela aveva affermato che Zanardi stava lottando «come un leone». A Natale, l'ex pilota di Formula 1 è finalmente tornato a casa.

Una forza di volontà granitica, quella di Zanardi, che tra gennaio e febbraio si è sottoposto ad un ciclo di cura al centro iperbarico di Ravenna. Una sfida quotidiana iniziata, di fatto, venti anni fa quando nel corso di una gara del campionato Champ Car, in Germania, dopo avere perso improvvisamente il controllo della sua auto, venne centrato da un'altra vettura.

Un incidente drammatico: al pilota vennero amputate entram-



IN AZIONE I vigili del fuoco a casa di Alex Zanardi (NUOVE TECNICHE)

bi gli arti inferiori e subì 7 arresti cardiaci. Da quella esperienza Zanardi è riuscito a venire fuori diventando un esempio per tutto il movimento paralimpico e sportivo in generale. La sorte avversa, però, si è affacciata a un'altra curva.

Il 19 giugno del 2020, durante una tappa della staffetta di Obiet-

tivo Tricolore di handbike, va ad un urto con un camion. Nell'incidento riporta ferite gravissime e resta in coma farmacologico fino al gennaio dello scorso anno. Da lì una nuova sfida, un nuovo obiettivo da raggiungere. E ora, una nuova difficoltà da superare.

**Cesare Arcolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Truffa del superbonus, la processione dei clienti per i cantieri fantasma

### L'INDAGINE

**TREVISO** Ieri, solo al comando provinciale della Guardia di Finanza di Treviso e nell'arco della sola mattinata, sono arrivate 8 nuove denunce per truffa da parte di clienti di Casa Zero srl, il consorzio finito nel mirino della Guardia di Finanza per il caso Superbonus 110% per l'edilizia. Il Consorzio è accusato di aver incassato la cessazione del credito da parte di 230 clienti, distribuiti tra Veneto, Friuli (in particolare nella provincia di Pordenone) e Lombardia, senza però aver mai fatto partire i cantieri. Gli investigatori del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria hanno calcolato che Casa Zero avrebbe così incassato circa 24 milioni di euro. Al momento ne sarebbero stati recuperati solo 8,2 milioni, frutto del sequestro di un immobile e di quanto trovato nei cassetti fiscali della società.



CONSORZIO La sede di CasaZero

tà e nei conti correnti. Tre gli indagati per truffa aggravata ai danni dello Stato: il presidente di Casa Zero Alberto Botter, il legale rappresentante della società, Fabio Casarin, milanese, e l'ingegnere Massimiliano Mattiazzo, accusato di aver firmato attestati di corretta esecuzione dei lavori per cantieri, in

realtà, mai partiti o appena abbozzati.

### LE CONSEGUENZE

È così che inizia la processione dei clienti del Consorzio convinti di essere stati truffati. Otto quelli andati direttamente dai Finanziari, molti di più quelli che si sono rivolti ai propri avvocati. Nei prossimi giorni, dicono dal comando delle Fiamme Gialle, la marea di carte bollate è destinata ad aumentare. «Le denunce raccolte - spiegano i finanziari - sono tutte dello stesso tenore: zero lavori eseguiti anche se nel cassetto fiscale di ognuno risultano fatture pagate e crediti ceduti». Il comandante provinciale della Guardia di Finanza, colonnello Francesco De Giacomo, sono due giorni che avvisa del pericolo che corre chi non denuncia la presenza di fatture per lavori mai eseguiti: «Il Superbonus viene concesso esclusivamente per lavori fatti. Se l'Agenzia delle Entrate dovesse

fare un controllo scoprendo che le fatture emesse non corrispondono a interventi realizzati, chiederà la restituzione del contributo direttamente al cittadino. Meglio, quindi, controllare».

Intanto la rabbia monta. I clienti furibondi stanno prendendo d'assalto i canali di comunicazione di Casa Zero. In tanti si lamentano di attendere da un anno l'avvio dei lavori, di non aver più visto e sentito nessuno dopo la stipula del contratto, altri ancora segnalano lavori solo iniziati. Nella massa spunta anche chi, invece, assicura di aver ricevuto un servi-

**TREVISO, LA GDF: «CONTROLLI ANCHE COME AUTOTUTELA» IL CONSORZIO PRONTO A RICORRERE AL TRIBUNALE DEL RIESAME: «AGEVOLAZIONI GESTITE IN MODO LEGITTIMO»**

zio efficiente. Il Consorzio però replica con un comunicato: «Il Consorzio Casa Zero ha gestito le agevolazioni Superbonus dei suoi clienti in modo legittimo, fornendo le prove sia documentali che testimoniali circa la correttezza dell'iter perseguito e l'avvio dei lavori in numerosi cantieri. La Società ha inoltre presentato all'Autorità Competente documentazione comprovante spese sostenute per oltre 35 milioni di euro per tutte le forniture, lavorazioni ed attività tecniche relative agli stessi cantieri, risultando così impensabile qualunque ipotesi di presunta truffa. L'indagine è basata su un fraintendimento giuridico della normativa che disciplina il Superbonus e la società si sta già predisponendo per rappresentare al Tribunale del Riesame di Treviso, giudice terzo ed imparziale, le proprie ragioni, confidando che un fraintendimento giuridico non possa assolutamente determinare il disastro finanziario di un'azienda sana e vitale che sino ad oggi ha regolarmente stipendiato più di centosessanta dipendenti».

**Paolo Calia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Reati ambientali a Nordest, il nuovo gruppo dell'Arma

### LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

**VENEZIA** Un nuovo gruppo dei carabinieri per indagare sui reati ambientali in Veneto. Il motivo è abbastanza semplice: negli ultimi anni, la criminalità organizzata ha allungato i tentacoli in tutto il Nord, e il traffico di rifiuti è uno dei core business della mala. L'idea dell'Arma, quindi, è di trasformare il Noe in un reparto a maggior vocazione investigativa: non a caso, alla testa di questo progetto, si è deciso di mettere un investigatore di esperienza come il tenente colonnello Enrico Risottino, grande esperto in materia considerati gli ultimi 15 anni di mestiere tra nucleo investigativo di Venezia e Ros di Padova. Il Gruppo

interregionale comando tutela ambientale e transizione ecologica, che ha sede a Marghera, è stato presentato ieri mattina nella sede della protezione civile regionale. Vigilerà sui territori delle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, unendo sotto un'unica direzione appunto il lavoro dei Noe di Venezia, Treviso, Udine, Trento e Bolo-

**A MARGHERA IL COMANDO INTERREGIONALE DEI CARABINIERI PER LA TUTELA AMBIENTALE E LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

gna. Presente anche il presidente della Regione Luca Zaia, che ha fatto gli onori di casa agli ospiti dell'Arma: il comandante della legione regionale dei carabinieri Giuseppe Spina, il generale Valerio Giardina, comandante del comando carabinieri per la tutela ambientale e la transizione ecologica e il colonnello Mosè De Luchi, comandante provinciale di Venezia.

«Il Veneto - ha detto il governatore rivolto agli ufficiali presenti - ha una lunga e proficua storia di collaborazione con i carabinieri, che oggi si arricchisce di questo nuovo gruppo interregionale. Siamo una Regione - ha aggiunto - che ha grande sensibilità su questi temi. Seguiamo con attenzione tutto ciò che è di nostra competenza e non abbia-

mo remore nel rendere note le situazioni che troviamo e a collaborare con le forze dell'ordine. Ricordo che nel 2013, appena ricevuta notizia della presenza dei Pfas nelle acque superficiali di alcuni territori, fummo i primi a muoverci, investendo decine di milioni di euro per la sicurezza della gente».

### LE MATERIE

Gli alti ufficiali dei carabinieri hanno illustrato il funzionamento e le competenze del nuovo Gruppo, che opererà a stretto contatto con le competenti direzioni distrettuali antimafia. In particolare, saranno monitorati settori specifici, nei quali la criminalità ambientale, singola o organizzata, è particolarmente attiva: il ciclo dei rifiuti, per il

controllo degli impianti di trattamento e della filiera di gestione dei rifiuti urbani e speciali, il ciclo del cemento e il monitoraggio delle cave, attraverso la verifica e gli accertamenti condotti sulla realizzazione delle grandi opere e degli appalti. E ancora, le energie rinnovabili per il contrasto degli illeciti perpetrati in modo sistemico e organizzato, il monitoraggio delle spedizioni

**IL TEN.COL. RISOTTINO: «MOLTO SPESSO DIETRO AL TRAFFICO DI RIFIUTI SI CELANO EPISODI DI CORRUZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE»**

transfrontaliere dei rifiuti, ultima frontiera dello smaltimento illecito da parte delle consorterie criminali. «Sarà un gruppo flessibile - ha specificato il generale Giardina - che conterà una sessantina di uomini. Sarà fondamentale per andare a sorvegliare tutti i vari cicli lavorativi, che in particolare in tempi di Pnrr saranno particolarmente «caldi». «Il gruppo di Venezia coordinerà i lavori - ha specificato il neo comandante Risottino - e sicuramente l'attività di indagine sarà a più livelli. Molto spesso, dietro a un traffico illecito di rifiuti, si nascondono episodi di corruzione nella pubblica amministrazione».

**Davide Tamiello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Osservatorio Nordest

pagina a cura di Adriano Favaro

G

Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

## LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Lei andrà in vacanza questa estate?  
Per quanto tempo soggiognerà  
nella località prescelta? Pensa di andare  
al mare, in montagna o di fare altre scelte?

### Estate 2022: meno partenze

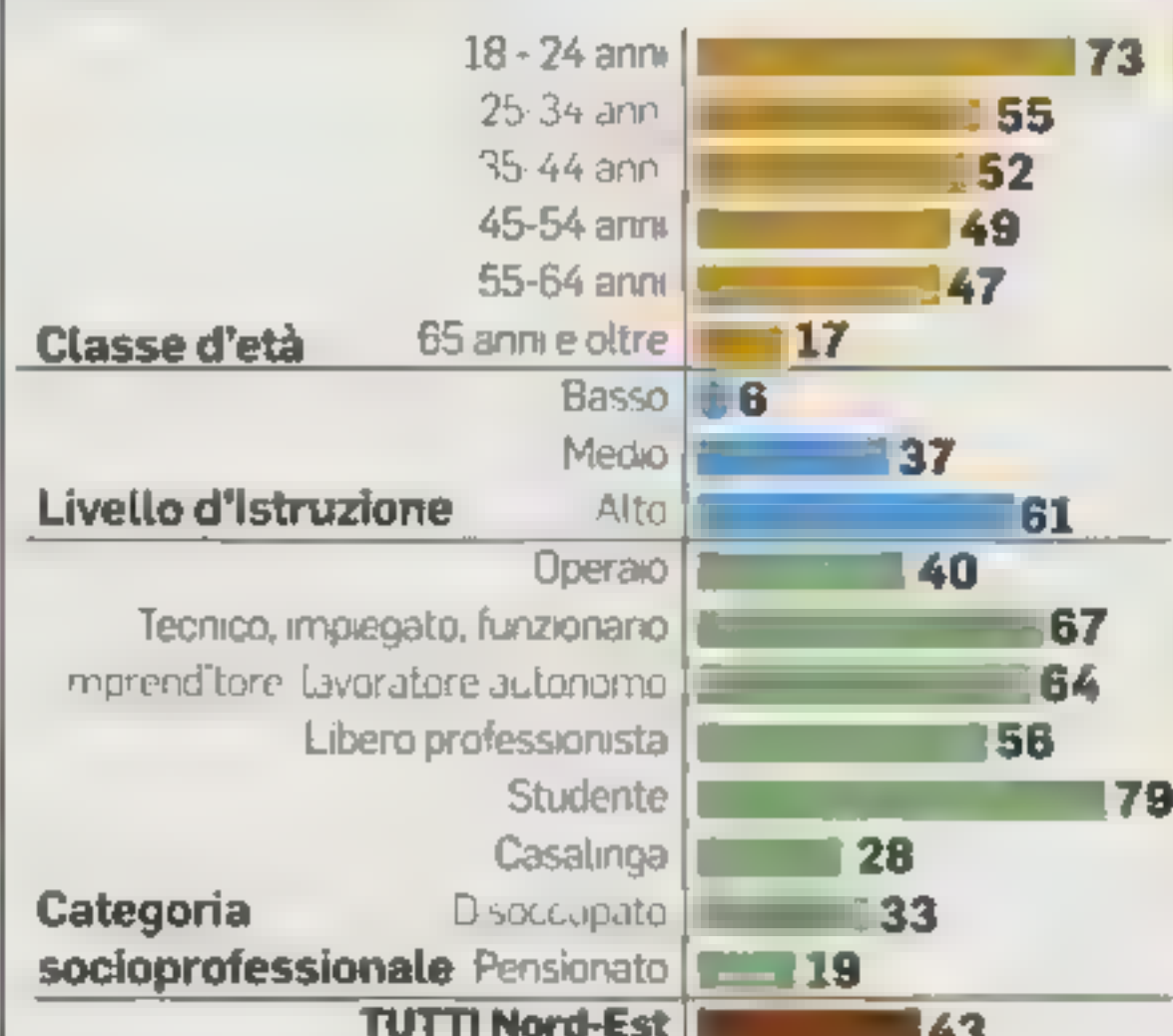
Lei andrà in vacanza quest'estate?  
(Valori percentuali di quanti rispondono  
affermativamente - serie storica Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, luglio 2022 (Base: 1.000 casi)

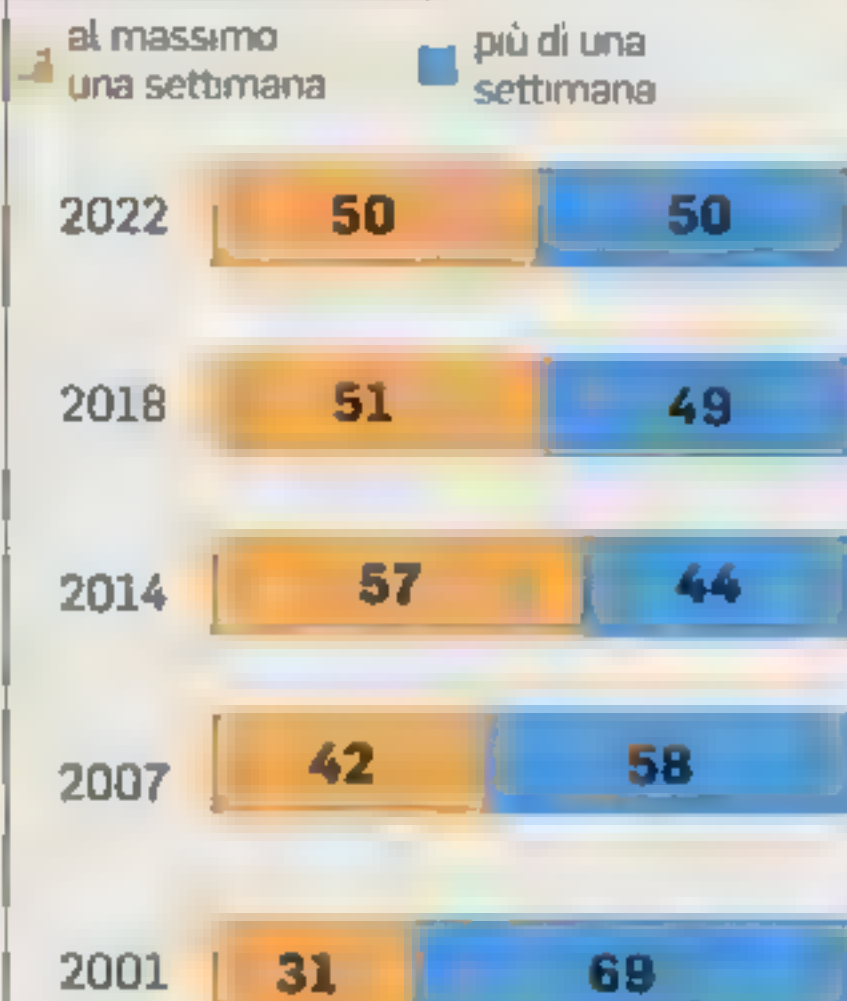
### IL PROFILO DI CHI PARTE

Valori percentuali di quanti andranno in vacanza quest'estate  
in base ai settori considerati



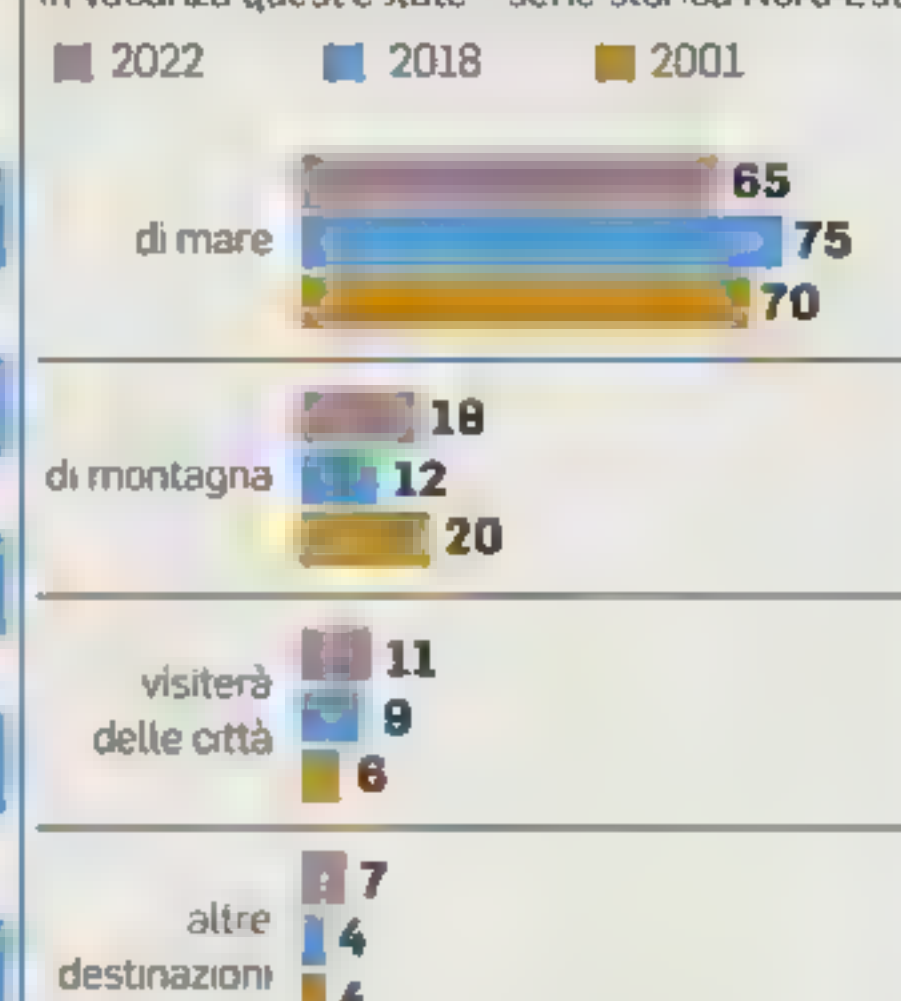
### LA DURATA DELLE VACANZE

Per quanto tempo? (Valori percentuali  
tra quanti andranno in vacanza quest'estate  
serie storica Nord Est)



### MARE IN TESTA ALLE PREFERENZE DEI NORDESTINI

Valori percentuali tra quanti andranno  
in vacanza quest'estate - serie storica Nord Est



L. Ego-Hub

### L'intervista

## «Mesi difficili Spostamenti a medio raggio»

**T**ra cancellazioni selvagge di voli, aeroporti con meno personale di handling, alberghi con personale in minore quantità e prezzi in aumento, è una stagione difficile. Così tratteggia Silvia Russo, presidente di Fiavet (Federazione italiana agenti di viaggio e turismo) della provincia di Venezia, che dà assistenza ai viaggiatori in questo confuso momento.

**C'è stata una contrazione negli spostamenti verso l'estero?**

«Le mete preferite sono quelle di medio - corto raggio, come Grecia, Mar Rosso, Egitto, Spagna, Isole Baleari. Ci sono anche crociere, qualche scelta in Estremo Oriente, ma meno rispetto al passato. La media è di una settimana, i viaggiatori sono principalmente coppie. Il mare è in testa alle preferenze, ma è abbinato anche a viaggi culturali come in Giordania, che di solito si visita nel periodo freddo. Rispetto al passato sono richiesti il turismo di prossimità e il sud Italia, come Sicilia, Sardegna, Puglia, Campania, Cilento e Molise».

**Come avete affrontato la pandemia?**

«Quando venivano cancellati i voli, erano chiusi aeroporti e destinazioni, gli agenti di viaggio in alcune situazioni si sono sostituiti alle autorità locali e italiane: hanno agito velocemente e sono riusciti dove la macchina organizzativa era più lenta. Questo ha portato alla ribalta una figura che fornisce assistenza al viaggiatore anche nelle emergenze, come all'epoca lo tsunami».

**È richiesta più attenzione negli spostamenti?**

«Bisogna garantire la capacità di avvisare per prevenire spiacevoli accadimenti. È una stagione anno zero, e con il sensibile aumento dei prezzi è necessario fare tanto lavoro di informazione».

Filomena Spolaor

C. RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL SONDAGGIO

«Esistono vacanze più profonde che il prendere congedo dal proprio sé?», si chiede la scrittrice belga Amélie Nothomb. E partire, in qualche modo, è proprio salutare il proprio modo di essere quotidiano: abbandonare la routine, mettere in pausa gli impegni, andare verso un tempo sospeso. Quanti si concedono questo «tempo sospeso»? L'Osservatorio sul Nord Est di oggi si occupa dei vacanzieri 2022 di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento: è il 43% degli intervistati da Demos ad aver programmato delle ferie quest'estate.

Com'è cambiata nel corso del tempo la tradizione delle partenze estive? Nel 2001, i vacanzieri si attestavano al 45%; sei anni più tardi, alle soglie della crisi economico-finanziaria che scoppierà nel 2008, la quota diminuisce (40%). E mentre gli effetti della crisi si dispiegano pienamente, nel 2014, che si raggiunge la quota minima di nordestini che si concedono una vacanza estiva (32%). Quattro anni dopo, il rimbalzo: poco meno di uno su due (48%) ha passato almeno qualche giorno di vacanza fuori casa nel 2018, mentre oggi la percentuale scende di 5 punti percentuali e si ferma al 43%.

Chi parte? Dal punto di vista anagrafico, la propensione a andare in ferie appare inversamente proporzionale all'età: tra i più giovani, è il 73% a dichiarare che farà un periodo di riposo

Rispetto a 4 anni fa cala (dal 48 al 43 per cento) la percentuale dei nordestini che prenderanno un periodo di riposo. Viaggiano soprattutto i giovani ma solo il 17 per cento degli over 65

## Vacanze estive per 4 su 10 Sette giorni, tutti al mare

fuori casa; la percentuale scende, ma si mantiene superiore al 50%, tra coloro che hanno tra i 25 e i 44 anni (52-55%), mentre si attesta intorno al 47-49% tra gli adulti tra i 45 e i 64 anni. E tra gli over-65, infatti, che osserviamo la minore disposizione alle vacanze estive: tra di loro, la percentuale si ferma al 17%.

Consideriamo, ora, il livello

di istruzione: ad andare in ferie è soprattutto chi è in possesso di un diploma o una laurea (61%), mentre chi ha conseguito la licenza media (37%) e, in misura ancora più marcata, quanti si sono fermati a quella elementare (6%) mostrano meno propensione alle partenze estive.

Vediamo, infine, la categoria socioprofessionale. Sono in mi-

sura maggiore liberi professionisti (56%) e impiegati (67%), imprenditori e lavoratori autonomi (64%) a mostrare una maggiore intenzione di passare almeno qualche giorno fuori casa, anche se la quota più ampia di vacanzieri è rintracciabile tra gli studenti (79%). Intorno alla media dell'area, invece, si collocano gli operai (40%), mentre al

di sotto di questa soglia ritroviamo disoccupati (33%), casalinghe (28%) e pensionati (19%).

Ma quanto durano le vacanze? Metà dei vacanzieri starà via al massimo una settimana, mentre l'altra metà supererà questa soglia. Il cambio di consuetudine, in questo caso, è netto: nel 2001, la quota di chi si concedeva non più di sette giorni di vacanze estive era meno della metà (31%) rispetto a chi li superava (69%).

Partire, dunque: ma per andare dove? Il mare (65%) resta la meta prediletta, seguita da montagna (18%) e città d'arte (11%).

Ma che sia sdraiati in riva al mare, passeggiando in montagna o scoprendo città nuove: questo «congedo da sé» è tra i più necessari per «tornare in sé». A chi può, quindi: buona partenza. E buon rientro.

Nataschia Porcellato

C. RIPRODUZIONE RISERVATA

### Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 5 e l'8 luglio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1009 persone (rifiuti/sostituzioni: 3728), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento ed è stato ponderato,

oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. Nataschia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)

**IL NOSTRO IMPEGNO PER IL PNRR**

**400 MILIARDI DI EURO PER IMPRESE, ENTI PUBBLICI E FAMIGLIE**

**INTESA SANPAOLO**



«BENE IL VIA LIBERA  
AI CONTRATTI  
DI PROGRAMMA  
CON RFI»

Enrico Giovannini  
Ministro Infrastrutture

economia@gazzettino.it

G

Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it



# Generali, meno utili nei sei mesi forte perdita del patrimonio netto

► I profitti in caduta da 1,54 miliardi a 1,40 miliardi ► I mezzi propri sono crollati di oltre 10 miliardi  
hanno spinto le vendite sul titolo che ha perso l'1,9% passando dai 29 miliardi di dicembre a 19 miliardi

## IL CONSUNTIVO

ROMA Semestre negativo per Generali, che ieri in Borsa ha chiuso in ribasso dell'1,9% a 14,60 euro dopo aver aperto la seduta in rosso di quasi il 3%. Nei primi sei mesi del 2022 la compagnia triestina ha realizzato un utile netto di 1.402 milioni contro i 1.540 milioni del giugno 2021 (-9%), un utile per azione di 0,89 euro contro 0,98 euro dello scorso anno (-9,30%) e un patrimonio netto ridotto a 19.078 miliardi da 29.308 miliardi con una perdita pertanto del 34,9% rispetto al dato nel bilancio del 31 dicembre 2021.

E' soprattutto su queste tre



La sede del Leone a Trieste

**INTEGRATI I COMITATI:  
CATTANEO DIVENTA  
PRESIDENTE DELLE  
PARTI CORRELATE  
E BROGI ENTRA  
NEL CONTROLLO**

grandezze in perdita - fortemente in perdita per quanto riguarda il patrimonio netto - che ieri mattina si è focalizzato l'interesse degli operatori determinando l'andamento negativo del titolo per tutta la seduta.

## GOVERNANCE COMPLETATA

Dopo l'esame del bilancio semestrale, il consiglio di amministrazione delle Generali ha integrato i comitati consiliari dove entrano i tre consiglieri della lista Caltagirone: Flavio Cattaneo partecipa al Comitato parti correlate e investimenti, di cui è presidente; Marina Brogi partecipa al Comitato controllo e rischi, remunerazioni, nomine e corporate governance; infine Stefano Marsaglia, cooptato in cda al posto del dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone, è stato inserito nel Comitato per l'innovazione e la sostenibilità sociale e ambientale: in quest'ultimo comitato figurano inoltre il presidente Umberto Malesci, Alessia Falsarone, Antonella Mei-Pochtler.

## VIA AL RIACQUISTO TITOLI

Si segnala infine che Generali ha avviato il riacquisto di azioni proprie (buyback) in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 29 aprile, che ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai fini dell'annullamento e in una o più volte, per un esborso complessivo massimo di 500 milioni di euro e per un numero massimo di azioni corrispondente al 3% del capitale per un periodo sino al 29 ottobre 2023.

Christian Martino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I conti di Generali

	2021	2022	Δ
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.540</b>	<b>1.402</b>	<b>-9%</b>
<b>UTILE PER AZIONE</b>	<b>98 CENT</b>	<b>89 CENT</b>	<b>-9,30%</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>29.306</b>	<b>19.078</b>	<b>-34,90%</b>

I dati sono in milioni di euro

Ego-Hub

## La spinta del Pnrr

## Opere pubbliche, boom delle aggiudicazioni

Realizzazione più veloce delle opere, tempi di affidamento più brevi e aumento delle aggiudicazioni e dei nuovi cantieri. Dalla seconda metà del 2021 le opere pubbliche stanno assistendo ad una nuova fase, anche sull'impulso delle priorità dettate dal Pnrr. A certificarlo sono i numeri dell'ultimo report del Servizio studi della

Camera. «Dalla seconda metà del 2021 si registra un'accelerazione della fase realizzativa delle opere pubbliche. Si riducono i tempi di affidamento, aumentano le aggiudicazioni e i nuovi cantieri», evidenzia il rapporto, che in base ai dati aggiornati al 31 maggio, stima per le infrastrutture strategiche e prioritarie un

costo di 394 miliardi di euro, di cui il 91% (357,2 miliardi) riferiti alle infrastrutture prioritarie. Si registra poi un'accelerazione delle opere in fase di progettazione 185 miliardi (+31,5% da dicembre 2020). Inoltre c'è un boom per le aggiudicazioni, con 10,5 miliardi (+1.190%), per 18 lotti, con le ferrovie in testa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Concorrenza, dal Senato sì definitivo alla riforma

## IL VOTO

ROMA Via libera definitivo dall'aula del Senato al disegno di legge sulla concorrenza con 161 voti favorevoli, 21 contrari e 2 astenuti. Dal provvedimento, legato al Pnrr, è stata stralciata alla Camera la norma sui taxi. Ecco le novità principali. Sui porti sarà un decreto del ministero delle Infrastrutture a definire i criteri sulle concessioni: è previsto che un concessionario ottenga solo una concessione per ciascun porto, ma la regola non vale per gli hub di rilevanza internazionale e nazionale. In tema di gas l'articolo 6 punta a valorizzare le reti di distribuzione degli enti locali. Le Regioni firmeranno i criteri delle concessioni idroelettriche che dovranno essere seguiti per effettuare le gare. Sono previsti alcuni indennizzi per i concessionari uscenti. Per dare una spinta alle gare nel trasporto pubblico è previsto un taglio del Fondo nazionale trasporti per gli enti locali che abbiano affidato i servizi senza procedure di evidenza pubblica o tramite gare non conformi. Ci saranno gare dei concessionari autostradali anche per assegnare le colonnine di ricarica «mediante procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie, nel rispetto del principio di rotazione». In materia di rifiuti l'articolo 15 interviene sulle tariffe per le utenze non domestiche prevedendo nuovi compiti per l'Arena e modifiche al Codice dell'ambiente: si prevede la stipula di un accordo di programma su base nazionale tra Conai e sistemi autonomi e tutti gli operatori del comparto di riferimento con l'Anci, con l'Upi o con gli Enti di gestione di Ambito territoriale ottimale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fondi pensione, i mercati giù bruciano 5,6 miliardi in 6 mesi

## IL RAPPORTO

ROMA Nei primi sei mesi del 2022 i fondi pensione hanno perso 5,6 miliardi (-2,6%) a causa delle difficoltà dei mercati finanziari spinti al ribasso dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina: il dato è stato diffuso dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip), spiegando che le risorse dei fondi integrativi a fine giugno ammontavano a 207 miliardi, in calo di 5,6 miliardi rispetto alla fine del 2021. Hanno sofferto i rendimenti che al netto dei costi di gestione e della fiscalità sono risultati negativi dell'8,3% per i

fondi negoziali e del 9,7% per i fondi aperti rispetto al dicembre 2021: nei PIP di ramo III i rendimenti sono stati pari a -10,3%. Nello stesso periodo il Tfr è stato rivalutato del 4%. In sei mesi sono cresciute le adesioni ai fondi e i contributi incassati da fondi negoziali, fondi aperti e PIP nuovi sono stati pari a 6,2 miliardi di euro con una crescita di 266 milioni di euro (+4,5%) sul 2021. I rendimenti dei fondi rispetto al Tfr - spiega la Commissione - vanno valutati su «orizzonti più propri del risparmio previdenziale» e quindi non solo su sei mesi. Nei dieci anni da inizio 2012 a fine 2021, il rendimento medio an-

nno composto è stato pari al 4,1% per i negoziali, al 4,6% per quelli aperti, al 5% per i PIP di ramo III e al 2,2% per le gestioni di ramo I a fronte di una rivalutazione del Tfr dell'1,9% annuo. Anche raggiungendo ai dieci anni i sei mesi del 2022, i rendimenti medi annui restano positivi e nella maggior parte dei casi superiori al Tfr. La previdenza complementare interessa circa 9 milioni di iscritti per oltre 10 milioni di posizioni (alcuni hanno più forme di previdenza complementare). Le posizioni a fine giugno sono aumentate di 280.000 unità (+2,9%) rispetto alla fine del 2021.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cartelle, si paga l'8 agosto e stop alla 4ª rottamazione

## GOVERNO

ROMA La crisi di governo affonda la rottamazione quater. La pressione di una larga fetta della maggioranza (Lega e 5Stelle) aveva quasi convinto palazzo Chigi a potenziare la "pace fiscale", l'istituto messo in campo negli anni scorsi per consentire di pagare le cartelle esattoriali a rate godendo della cancellazione degli oneri accessori (more, sanzioni e interessi) e, in qualche caso (attraverso il Saldo e Stralcio), ad usufruire dell'abbattimento di una quota significativa del debito stesso. Per procedere occor-

re una copertura di 1,4 miliardi di euro. Soldi che il Tesoro stava cercando da mesi tra le pieghe del bilancio. La caccia, però, è ormai finita.

Fonti del dicastero di Via XX Settembre spiegano che la crisi ha congelato definitivamente il progetto. Occorre ricordare che l'attuale Pace fiscale (che vede coinvolti circa 300 mila contribuenti) serve a sanare tutte le posizioni debitorie antecedenti al 2017. Nei piani, la rottamazione quater avrebbe ampliato questa platea coinvolgendo anche i ruoli del biennio 2018-2019, attualmente esclusi dalle sanatorie. Lo stop a questa ennesima agevolazione

fiscale in favore di contribuenti in difetto con le tasse eviterà comunque un potenziale conflitto con la Consulta. Intanto, i contribuenti ancora alle prese con la Rottamazione ter sono chiamati alla cassa. C'è infatti ancora qualche giorno per pagare le rate (anche del Saldo e stralcio) originariamente in scadenza nel 2021. Il termine, stabilito dalla legge di conversione del decreto Sostegni-ter, è fissato al 31 luglio 2022 ma, in considerazione dei 5 giorni di tolleranza concessi dalla legge, saranno considerati validi i pagamenti effettuati entro il prossimo 8 agosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Golden power, via alla riforma

► Firmato il Dpcm: i poteri speciali sui settori strategici sono rafforzati e l'iter è semplificato  
► Arriva la "prenotifica": entro 30 giorni le aziende sapranno se imboccare la via della notifica formale

LA SVOLTA

ROMA Via libera al golden power rafforzato ma "smart". Le nuove regole per stringere tempi e procedure dei poteri speciali del governo per fare da scudo alle mire dei predatori stranieri sui settori strategici sono state approvate ieri con la firma del Dpcm da parte del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli. Arrivano dunque istruttorie più veloci, ma c'è anche una scrematura a monte delle operazioni. E ancora, più strumenti a disposizione delle imprese perché possano muoversi con più facilità e un maggior coordinamento a Palazzo Chigi. Dunque, il perimetro dei possibili veti del governo rimane allargato, dalla Difesa e la sicurezza nazionale all'energia, dai trasporti alle comunicazioni fino ad altri asset come la rete 5G o il farmaceutico, le difese sono rafforzate, ma l'iter sarà semplificato. Inoltre, il filtro della cosiddetta "prenotifica" serve ad evitare che alcune aziende siano costrette ad attese inutili e dannose, considerato che il farraginoso iter burocratico della notifica può

tenere in sospenso le strategie aziendali anche per mesi.

LA CRESCITA

Le notifiche di operazioni soggette al golden power hanno infatti subito negli ultimi anni una crescita continua ed esponenziale: le 8 notifiche del 2014 sono raddoppiate a 18 nel 2015, 14 nel 2016, 30 nel 2017, 46 nel 2018, 83 nel 2019; ma poi dal 2020 sono quadruplicate a 342, per poi salire a 496 nel 2021. Per un totale, nell'arco di 8 anni, di 1.037 notifiche. Ad incidere, sia l'incremento delle operazioni notificate nei settori «tradizionali», sia la progressiva estensione della disciplina del golden power a nuovi settori strategici (in particolare 5G, salute, agroalimentare, finanziario, creditizio e assicurativo) e alle operazioni chiuse da soggetti europei.

LE NOVITÀ

Le novità introdotte dal Dpcm mirano dunque a rendere più spedite le istruttorie, ma anche a introdurre più certezza a beneficio delle imprese. In questo senso va l'introduzione della "prenotifica", che consente alle imprese di conoscere entro un mese l'assoggettabilità o meno alla disciplina del golden power. Basterà un' informativa con i dettagli sul progetto di costituzione, acquisizione, delibera, atto o operazione, per sapere se è necessario passare alla fase 2 della «notifica» formale. Si tratta di un modo per arginare il fenomeno delle imprese che, per non incorrere nelle sanzioni, notificano operazioni che poi magari nemmeno rientrano nel perimetro della disciplina. Si punta anche a rendere più facile

PREVISTI PIÙ STRUMENTI PER AIUTARE LE IMPRESE AD AGIRE CON FACILITÀ MAGGIORI POTERI DI COORDINAMENTO A PALAZZO CHIGI

Moda La casa permette l'uso di criptovalute



## Gucci accetta pagamenti in Apecoin negli Usa

Gucci compie un passo ulteriore nel suo percorso verso l'integrazione nel Web 3.0. Sicché in linea con l'approccio digital first, diventerà il primo brand del fashion a consentire ai clienti di effettuare acquisti in negozio con la criptovaluta ApeCoin (Ape) attraverso BitPay, Quest'ultimo è il più grande fornitore al mondo di servizi di pagamento in Bitcoin e crypto. La decisione consentirà di ampliare il numero di criptovalute accettate negli Stati Uniti.

per le imprese l'accesso a regole e strumenti. Garantito infine un maggior coordinamento, con la trasformazione in direzione generale di quello che era il Dipartimento per il coordinamento amministrativo presso Palazzo Chigi.

I PALETTI

Introdotta con il decreto-legge n. 21 del 2012, ai tempi del governo Monti, il golden power permette al

governo di porre un veto sull'adozione di delibere, atti o operazioni delle imprese che gestiscono attività strategiche, dettando condizioni e prescrizioni oppure opponendo un veto all'acquisto di partecipazioni. Uno scudo che ha dimostrato la sua efficacia con la pandemia e con il picco di operazioni predatore contro asset strategici italiani, che ha però visto crescere nel tempo anche i suoi detrattori.

Tra i veti opposti da Mario Draghi nei suoi diciotto mesi a Palazzo Chigi c'è lo stop alle mire di Huawei sulla rete o della cinese Efort Intelligent Equipment sul gioiello della robotica Robox. Con il Dpcm, in attuazione del Dl Taglia-prezzi Ucraina dello scorso marzo, il governo prova però ad alleggerirne la macchina burocratica.

Roberta Amoroso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ferrari, un altro trimestre da record: consegnate 3.500 vetture, utile +22%

I CONTI

ROMA Un altro trimestre record per la Ferrari. L'ennesimo. La casa di Maranello nel periodo aprile-giugno ha registrato risultati finanziari e commerciali mai ottenuti in precedenza. Le performance hanno spinto i vertici dell'azienda a rivedere la Guidance 2022 al rialzo su tutte le voci: la prima che salta all'occhio è la consegna delle esclusive supercar arrivate in soli 3 mesi a 3.455 unità, in aumento del 28,7% rispetto allo scorso anno.

Il vigoroso flusso di ordini di modelli anche al lancio ha consentito tale risultato senza intaccare il portafoglio che rimane più robusto che mai. Di conseguenza i ricavi netti si sono impennati di un quarto (256 milioni), passando da poco più di 1 miliardo a 1.291 milioni (2.477 milioni, +21%, nel semestre). Chiaramente in rialzo anche l'Ebitda di 60 milioni che passa da 386 a 446 milioni (+15%). Da gennaio a giugno la crescita (14%) è stata leggermente inferiore per un totale di 869 milioni (+107 rispetto al 2021).

L'utile netto sale a 251 milioni (+22%), portando l'utile netto per azione a 1,36 euro (+23%). Nel semestre l'utile per azione è risultato di 2,66 euro (+20%).

IL TORO ALLA CARICA

Ottimo l'andamento in tutte le aree geografiche in cui la casa divide il proprio business. La crescita maggiore è nella grande Cina (con Hong Kong e Taiwan) dove il fatturato è più che raddoppiato (+116%), salendo da 166 a 358 milioni. Seguono Americhe (+62%) ed EMEA (+4%) che mantiene i ricavi più vigorosi. I

tre modelli elettrificati (ricaricabili, quindi ibridi plug-in), salgono al 17% delle consegne, mentre le 7 vetture a combustione interna (ICE) sono all'83%. Diminuito solo il volume di affari derivante dalla vendita di motori (-8%), passato da 45 a 41 milioni (-13% nel semestre, da 90 a 78 milioni). L'indebitamento industriale netto è salito in 3 mesi (dal 31 marzo al 30 giugno) da 136 a 387 milioni, riflettendo il pagamento di 250 milioni di dividendi e di 81 milioni per il riacquisto di azioni proprie. La liquidità nel trimestre scende da 2.162 a 1.875

milioni. Rivisti al rialzo tutti i target: ricavi a 4,9 miliardi, Ebitda fra 1,70 e 1,73 miliardi (margine del 35%), utile per azione fra 4,80 e 4,90 euro.

Divulgati dal ceo Stephan Winkelmann anche i risultati della Lamborghini che, in termini relativi, sono addirittura migliori. Il risultato operativo del Toro ha superato nel semestre quello dell'intero 2021 (425 contro 393 milioni). Da gennaio a giugno sono state fatte oltre 5 mila consegne, con un fatturato aumentato di oltre il 30% che ha raggiunto 1.332 milioni. A gonfie vele gli ordini che coprono già l'intera produzione del 2023 della fabbrica di Sant'Agata

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia, Francia e Spagna: le Big tech paghino le reti



LA LETTERA

ROMA L'Italia, insieme a Francia e Spagna, va in pressing sulla Commissione europea per obbligare le Big Tech a contribuire con una «quota equa» ai costi delle reti di telecomunicazioni. Nonostante la «forte concentrazione» del traffico Internet di una manciata di piattaforme che forniscono video e contenuti in streaming abbia generato «costi specifici» per gli operatori delle tlc europee, sono questi ultimi i soli a investire nelle «parti più costose» dell'infrastruttura, evidenziano Roma, Parigi e Madrid in una missiva inviata all'esecutivo europeo, indicando la necessità di avere un «dibattito aperto» sui piani dell'Ue per far pagare un contributo alle Big Tech preservando il principio di neutralità della rete. Stando a uno studio pubblicato a maggio dall'associazione europea delle telco (Etno), negli ultimi dieci anni gli operatori hanno investito oltre 500 miliardi di euro nello sviluppo delle loro reti di telecomunicazioni fisse e mobili in Europa, ma il contributo economico di Meta, Google, Apple, Amazon, Microsoft, Netflix, che su quelle stesse reti generano oltre il 55% del traffico totale, è «poco o nullo». Nello specifico, l'attività delle Big Tech costa a oggi fino a 36-40 miliardi di euro all'anno agli operatori europei. Nei mesi scorsi, altri sette Paesi membri avevano inviato una missiva analoga a quella di Italia, Francia e Spagna, esortando Bruxelles ad avviare un dibattito pubblico sulle «relazioni tra gli operatori delle tlc e le piattaforme». L'annuncio di una consultazione pubblica Ue sul tema dovrebbe arrivare in autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESSING SULLA COMMISSIONE UE PER OBBLIGARE I COLOSSI USA A CONTRIBUIRE IN MODO EQUO

## La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var. %
Dollaro Usa	1,0224	-0,09
Yen Giapponese	133,9000	-1,09
Sterlina Inglese	0,8367	-0,04
Franco Svizzero	0,9744	0,28
Rublo Russo	0,0000	0,00
Rupia Indiana	80,3243	-0,75
Renminbi Cinese	6,9117	0,02
Real Brasiliano	5,3175	0,88
Dollaro Canadese	1,3150	0,57
Dollaro Australiano	1,4745	1,44

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	55,37	55,55
Argento (per Kg.)	n.d.	639,80

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	400	443
Marengo Italiano	310,95	339,10

In collaborazione con  
**INTESA** **SANPAOLO**  
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chi.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
<b>FTSE MIB</b>					
A2A	1,220	0,74	1,157	1,730	6509371
Atlantia	22,750	0,49	15,214	22,948	1684478
Aziut H.	16,760	-1,82	16,024	28,454	289515
Banca Mediolanum	8,414	-1,02	6,012	9,279	566091
Banco BPM	2,571	2,55	2,282	3,654	11465684
BPER Banca	1,387	1,65	1,288	2,150	14870224
Brembo	10,480	0,58	8,607	13,385	152096
Buzzi Unicem	17,500	-1,07	15,249	20,110	255186
Campari	10,360	-2,40	8,968	12,862	2195197
Cnh Industrial	12,050	-0,12	10,688	15,148	2374835
Enel	4,864	-1,80	4,702	7,183	21541819
Eni	11,444	-2,20	10,679	14,465	15408263
Exor	66,140	0,43	57,429	80,645	281262
Ferragamo	16,950	-2,81	13,821	23,066	218918
FincoBank	12,055	-0,29	10,362	16,180	1785183

	Prezzo chi.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
<b>Generali</b>					
Intesa Sanpaolo	1,747	-0,13	1,627	2,893	111573069
Italgas	5,500	0,27	5,155	6,366	477914
Leonardo	8,338	0,69	6,106	10,762	2845825
Mediobanca	8,422	0,07	7,547	10,568	1647282
Poste Italiane	8,150	-1,21	7,891	12,007	1970687
Prysmian	31,000	0,26	25,768	33,886	827418
Recordati	42,680	-1,27	37,432	55,964	164312
Saipem	0,810	-4,00	0,721	5,117	26770619
Snam	4,844	1,19	4,665	5,567	4263675
Stellantis	14,282	1,68	11,298	19,155	14546655
Stmicroelectr.	37,575	0,83	28,047	44,766	2004002
Telecom Italia	0,206	1,28	0,195	0,436	17845120
Tenaris	13,270	0,23	9,481	16,167	1525898
Terna	7,574	0,88	6,563	8,302	3093511
Unicredit	9,433	-0,29	8,079	15,714	12815709

	Prezzo chi.	Var. % pr.chiu.	Min. anno	Max. anno	Quantità trattate
<b>NORDEST</b>					
Unipol	4,051	-1,03	3,669	5,344	1130117
UnipolSai	2,198	-0,81	2,118	2,706	931859
<b>ASCIPIAVE</b>					
Asciapiave	2,760	-2,65	2,638	3,618	66511
Autogrill	8,450	0,94	5,429	7,206	880797
B. Ifis	13,070	-1,28	11,912	21,925	49892
Carel Industries	21,300	-3,62	17,303	26,897	18227
Cattolica Ass.	6,745	0,15	4,835	6,756	31694
Danieli	19,560	-1,61	17,208	27,170	25403
De' Longhi	18,030	-1,74	17,448	31,679	94850
Eurotech	3,102	0,13	2,724	5,344	116708
Geox	0,822	2,62	0,692	1,124	164561
Italian Exhibition Gr.	2,000	0,50	1,856	2,816	1805
Moncler	47,740	-2,03	36,549	65,363	1024710
OVS	1,542	-1,78	1,413	2,701	641763
Safilo Group	1,357	0,52	1,100	1,676	537378
Zignago Vetra	11,860	-2,31	10,978	17,072	107928



# FIDUCIA NEL FUTURO UNA LEZIONE DAL PASSATO

Il progresso e lo sviluppo economico sono una costante nella storia dell'umanità, che ha sempre saputo superare crisi e avversità. Un insegnamento prezioso per affrontare il presente e guardare con fiducia al futuro, anche nella gestione dei propri risparmi. La ricetta di Banca Mediolanum: affidarsi al proprio Family Banker® e investire con metodo attraverso gli automatismi dei servizi di investimento

Se osserviamo ad un primo impatto il contesto storico nel quale stiamo vivendo, che si sta rivelando particolarmente turbolento e complicato, è comprensibile come la reazione naturale sia quella di preoccupazione e disorientamento. Due eventi drammatici e imprevedibili in rapida sequenza: una pandemia globale e una guerra sul territorio europeo che hanno prodotto profonde ripercussioni non solo sul piano politico e sociale, ma anche su quello economico e finanziario. L'inflazione, infatti, è tornata a crescere vorticosamente, raggiungendo livelli che non si vedevano ormai da decenni; le economie stanno rallentando e le Banche Centrali hanno invertito la loro politica monetaria, procedendo ad un graduale rialzo dei tassi d'interesse. Le prospettive di breve periodo, in sintesi, sembrano tutt'altro che rassicuranti.

Se osserviamo questo contesto con maggiore profondità, attraverso uno sguardo più attento e di lungo periodo, ci accorgiamo di come il susseguirsi di eventi positivi e negativi sia una caratteristica costante nella storia dell'uo-

mo, che porta fortunatamente sempre all'evoluzione e al progresso. Anzi, è proprio quando l'uomo si trova a dover affrontare i periodi più difficili della storia che ha sempre dimostrato di saper trovare le risorse e le soluzioni più efficaci per superarle e progredire. Basta ripercorrere gli ultimi cento anni: ogni generazione ha dovuto affrontare una crisi, ma l'uomo ha sempre saputo adattarsi e il progresso non si è mai fermato. Si è passati così, nell'arco di un secolo, da un'economia agricola e industriale a un'economia di servizi, per arrivare oggi ad una società fortemente digitalizzata.

Con lo stesso approccio, razionale e di lungo periodo, dobbiamo porci nei confronti delle nostre scelte di gestione del risparmio e di investimento. In un contesto come quello attuale, con un'inflazione che non provoca solo un aumento dei prezzi ma anche un'erosione dei risparmi lasciati fermi sui conti correnti, farsi guidare dall'emotività e da scelte di breve respiro può risultare controproducente. Fondamentale affidarsi invece all'esperienza del Family Banker®, in grado di consigliare al risparmiatore le

soluzioni più adatte per proteggere e investire i propri risparmi.

Come ad esempio il Piano di Accumulo del Capitale (PAC), la soluzione più efficiente per investire in modo automatico, diversificato e graduale anche piccole somme di denaro, che possono rendersi progressivamente disponibili nel tempo, sfruttando il metodo del Dollar Cost Averaging: una strategia che consente di entrare nei mercati gradualmente a periodi stabiliti e con importi fissi, anziché investire tutto in un'unica soluzione, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dai momenti di flessione e mediare nel tempo il prezzo di acquisto, in un'ottica di crescita nel lungo termine.

Come il Pic Programmato Double Chance, che consente di entrare in modo graduale nei mercati azionari, obbligazionari e flessibili mondiali, beneficiando al tempo stesso di un rendimento interessante e certo sulle somme non ancora investite sul conto corrente dedicato. Il Conto Double Chance funziona come un serbatoio remunerato sul quale viene versata inizialmente tutta la somma

destinata all'investimento. Importi costanti vengono trasferiti periodicamente a favore del prodotto o servizio prescelto attraverso un piano programmato di versamenti, fino all'esaurimento della somma inizialmente versata.

E come Intelligent Investment Strategy, un servizio che prevede il trasferimento periodico e graduale di importi provenienti dal fondo monetario di partenza a favore di uno o più fondi di natura azionaria/multi asset tra quelli abbinati

INVESTIRE NEL RISPETTO DEL PIANETA  
I nuovi fondi ESG di Mediolanum International  
Funds che investono sul nostro domani  
mettendo al centro la sostenibilità



## MEDIOLANUM BEST BRANDS MULTI-ASSET ESG SELECTION

Pensato per chi cerca soluzioni efficaci nei mercati finanziari in continua evoluzione, è un fondo multi-asset a gestione attiva che ha l'obiettivo di ricercare fonti di rendimento, promuovendo investimenti di natura ambientale e/o sociale. Una soluzione diversificata che offre la possibilità di muoversi in modo dinamico tra le classi di attivo per sfruttare le opportunità di volta in volta offerte dai mercati. Il gestore in delega è Schroders, player d'eccellenza che vanta una lunga esperienza nell'utilizzo dei fattori ESG nella gestione della strategia.



## MEDIOLANUM BEST BRANDS ENERGY TRANSITION

Si tratta di un fondo azionario tematico globale che ha come obiettivo primario l'investimento sostenibile. Una soluzione che mira a generare rendimenti nel lungo periodo, mediante l'investimento in società che favoriscono la transizione del settore energetico verso un modello di produzione basato su energie pulite, contribuendo alla decarbonizzazione e ad una maggior efficienza dei consumi. La gestione è delegata a tre gestori specializzati: Schroders, KBI&I e Pictet.



## L'obiettivo del Dollar Cost Averaging è investire con metodo

Investire a intervalli regolari può rivelarsi nel lungo periodo una mossa vincente. Consente infatti di contenere le oscillazioni di mercato e proprio grazie i momenti di flessione, permette di mediare al ribasso il prezzo di acquisto dei titoli.

Nell'esempio in grafica, quando il prezzo è più alto si acquista una quota del fondo; al calare del prezzo, a parità di importo investito, si acquistano due quote del fondo ed il prezzo medio dell'investimento si abbassa.



Grafico a titolo esemplificativo.  
Fonte: elaborazione dati Banca Mediolanum.

## I PAC si confermano la soluzione più efficiente per investire in modo automatico, diversificato e graduale anche piccole somme di denaro

bili mediante conversioni programmate; inoltre, grazie agli automatismi collegati, è possibile incrementare le conversioni da 2 a 5 volte in caso di flessione dei mercati e, viceversa, in caso di incremento del valore quota del fondo azionario/multi asset (pari o superiore al 10% o al 20%), il meccanismo trasferirà tale importo al fondo di partenza e potrà essere utilizzato per alimentare nuovamente il fondo azionario/multi asset.

Soluzioni che Banca Mediolanum, attraverso i suoi Family Banker®, mette a disposizione dei propri clienti costruendole sulla base dei loro specifici obiettivi. Una scelta che permette di guardare con maggiore fiducia al futuro.

Seguici su:

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e, a scelta del sottoscrittore, di uno o più fondi tra Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan, delle polizze appartenenti all'offerta My Life, ad eccezione di Mediolanum My Life Special, e della Gestione Individuale di Portafogli "Mediolanum My Style", abbinabili al servizio. I prodotti o servizi abbinabili al Pic Programmato sono dettagliatamente evidenziati nella richiesta di attivazione. Per l'apertura del Conto Corrente Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un Conto Corrente ordinario presso Banca Mediolanum. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai relativi Fogli Informativi e Norme Contrattuali e al documento "Promozioni su tassi e condizioni applicate ai servizi bancari e d'investimento" disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via F. Sforza n. 15 e nella sezione Trasparenza su [banca.mediolanum.it](http://banca.mediolanum.it). La durata del programma di investimento può variare a scelta dell'investitore tra 6, 12, 24, 36 e 48 versamenti sia per investimenti di tipo azionario sia per quelli di tipo obbligazionario e la conclusione o l'interruzione del piano dei versamenti comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario.

Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. Versamento minimo per Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; per Fondi di tipo azionario € 25.000. Mediolanum My Style è un servizio di Gestione Individuale di Portafogli di Banca Mediolanum. Versamento minimo 50.000 euro. La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativo di Mediolanum Vita S.p.A. Versamento minimo per la polizza Mediolanum Intelligent Life Plan € 15.000 per sottoscrizione iniziale o € 10.000 per sottoscrizione iniziale abbinata al Premio Unico o per versamenti aggiuntivi; per le polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 50.000 per sottoscrizione iniziale o € 25.000 per sottoscrizione iniziale abbinata al Premio Unico o per versamenti aggiuntivi. I diversi minimi di sottoscrizione iniziale di ciascuna polizza appartenente all'offerta My Life sono indicati nel Set informativo disponibile presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum. Prima dell'adesione ai prodotti o servizi sopra indicati e per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere le Informazioni chiave per gli Investitori (KIID) e il Prospetto dei fondi comuni di investimento Mediolanum Best Brands, Challenge Funds di Mediolanum International Funds Ltd. e Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., il Set informativo delle polizze appartenenti all'offerta My Life, ad eccezione di Mediolanum My Life Special, e Mediolanum Intelligent Life Plan di Mediolanum Vita S.p.A., disponibili anche sul sito [banca.mediolanum.it](http://banca.mediolanum.it) ovvero presso gli uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Mediolanum. Il funzionamento e le modalità di adesione alla conversione programmata Intelligent Investment Strategy (investimento minimo € 30.000 per i Fondi e per le polizze dell'offerta My Life, € 10.000 per la polizza Mediolanum Intelligent Life Plan) ed Intelligent Investment Strategy Plus (investimento minimo € 90.000 per i Fondi) sono esplicitate negli appositi moduli di adesione dei comparti del fondo comune di investimento Mediolanum Best Brands e Challenge Funds nonché, per le polizze appartenenti all'offerta My Life e per la polizza Mediolanum Intelligent Life Plan, all'interno dei relativi Set informativi. La sottoscrizione è subordinata alla valutazione di adeguatezza rispetto al proprio profilo di investitore e, per i prodotti di investimento assicurativo anche ai propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativo.



# M

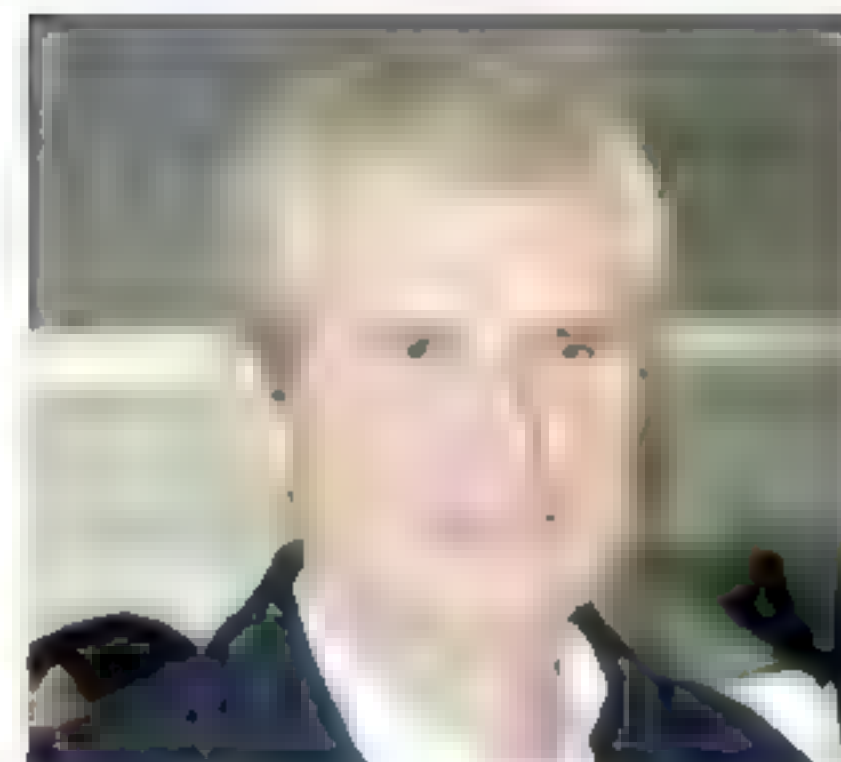
Mostra del Cinema

## Filming Italy, un premio per il regista Claude Lelouch

Si terrà il 4 settembre a Venezia il Filming Italy Best Movie Award, madrina l'attrice Illeana Pastorelli. Durante l'evento sarà premiato alla carriera il maestro del cinema europeo Claude Lelouch (nella foto). Co-fondato da Tiziana Rocca, direttore generale e artistico Filming Italy Award e Vito Sinopoli, amministratore unico Duesse Communication e

Presidente onorario del Premio, viene ufficializzato durante la 79. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Il Filming Italy Best Movie award gode del patrocinio della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MiC, di Anec, di Anica, del Centro Sperimentale di Cinematografia e di 100 Autori, in collaborazione con Istituto Luce

Cinecittà. Tiziana Rocca, direttore generale e artistico del Premio, ha dichiarato: «Sono molto felice di annunciare questa nuova edizione del Filming Italy Best Movie Award, che si conferma un appuntamento davvero molto importante per la Mostra del cinema»



© RIPRODUZIONE RISERVATA

MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

Letteratura Cinema Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Ambiente Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Paola Talamini, pronipote di Giampiero, il fondatore del Gazzettino, è probabilmente l'unica nel suo settore impegnata a tempo pieno in Italia. E si può sentire, tutti i giorni, mentre suona il pomeriggio alle 15.30, nella Basilica della Salute a Venezia. «Ci sono ancor oggi strumenti equilibratissimi costruiti da abili maestri che ripropongono note molto originali»

IL PERSONAGGIO

«**O**gni volta che mi siedo alla tastiera di un organo rimango sorpresa, in attesa di ciò che sentirò, e che non esiste fino a che non premo il primo tasto e che potrebbe anche prendere una strada inaspettata», parola di Paola Talamini, dal novembre 1999 organista della basilica della Salute, a Venezia, nonché, con ogni probabilità, l'unica organista a tempo pieno che ci sia in Italia. Pronipote di Gianpiero Talamini, fondatore del «Gazzettino», Paola aveva il proprio futuro musicale segnato dal fatto di essere nata alla Pietà, quando era ancora in funzione la sala parto nell'istituzione che era stata di Antonio Vivaldi.

Si è formata a Venezia, si è diplomata al conservatorio «Benedetto Marcello», partecipando al recupero del repertorio barocco avvenuto negli anni Novanta prima che degenerasse nel folklore dei figuranti in costume che fermano i turisti nei campi veneziani. Suonava il clavicembalo, strumento a tastiera che accompagna i gruppi barocchi e ne approfondiva la conoscenza al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano dove si è avvicinata all'organo. Il suo insegnante le aveva fatto suonare quello della chiesa anglicana di Saint George, a San Vio nel cuore di Dorsoduro a Venezia, e in seguito, saputo che cercavano un organista alla Basilica della Salute, ha cominciato a suonare lì, in quello che tuttora è il suo posto di lavoro.

LA PERFORMANCE

Paola Talamini accompagna messe e cerimonie, comunque chi volesse sentirla può andare tutti i giorni nella basilica della Salute dove alle 15.30 suona i Vespri e nella messa che comincia mezz'ora dopo. Naturalmente Talamini suona anche in rassegne e concerti organistici in altre chiese della città (non a San Marco, però, dove ruotano tre diversi organisti) e questo offre l'occasione per dare un'occhiata al preziosissimo patrimonio di organi presenti a Venezia: ci sono circa 150 strumenti (in alcune chiese ce n'è più d'uno), ma soltanto una cinquantina sono funzionanti. L'aggettivo «soltanto» potrebbe però essere fuorviante perché non ci sono abbastanza organisti per suonare tutti gli strumenti in funzione. Così accade che alcuni strumenti vengano restaurati (esiste un fondo della Cei che finanzia a fondo perduto

**I MIGLIORI SONO STATI REALIZZATI NEL '700 DA DUE GRANDI DINASTIE: QUELLA DI PIETRO NACCHINI E DI GAETANO CALLIDO**

# «Io, organista donna tra Vespri e messe»



metà della spesa) e poi rimangono quasi inutilizzati. Oggi non rimane più nessuno degli organi cinquecenteschi, quelli legati alla tradizione di Andrea e Giovanni Gabrieli e di Claudio Monteverdi (per la verità al museo Correr è conservato un organo del 1494, realizzato da Lorenzo Gussasco da Pavia, ma Talamini non ha avuto occasione di esaminarlo). Esiste poi nella chiesa di San Salvador un organo cinquecentesco ricostruito. Siccome gli organi nuovi venivano realizzati riutilizzando pezzi degli strumenti che sostituivano, è possibile che elementi degli organi più antichi sopravvivano in quelli più recenti.

LA RICERCA

Se non ci sono più gli strumenti, abbiamo ancora gli involucri e quindi le tipologie sono facilmente distinguibili: gli organi del XVI secolo erano assemblati dentro una sorta di armadi, mentre quelli del XVIII secolo hanno le canne che terminano a cupside. Dopo la caduta della Serenissima e la relativa soppressione degli ordini religiosi, c'è stato un netto calo di interesse verso gli organi che in alcuni casi si sono deteriorati anche gravemente. Nell'Ottocento si sono effettuati soprattutto interventi di manutenzione, con qualche importan-

SAN MOISÉ

L'organo che si trova nella chiesa veneziana a pochi passi da Piazza San Marco. È uno dei maggiori della città lagunare, perfettamente conservato e utilizzato. Sotto l'organista Paola Talamini

te eccezione, tipo l'organo Bazzani della chiesa alla Madonna dell'Orto, costruito nel 1878, con la Fondazione Ugo e Olga Levi che sta raccogliendo fondi per un intervento di pulitura.

I COSTRUTTORI

Gli organi settecenteschi sono stati realizzati da due grandi dinastie, una fondata da Pietro Nacchini, italianizzazione del cognome dalmata Nakich, nato nel 1694 nell'entroterra tra Zara e Sebenico, l'altra dal suo allievo Gaetano Callido, nato nel 1727 a Este, che in 44 anni di attività ha costruito ben 430 organi nel territorio dello stato veneziano e all'estero. Che Callido fosse una specie di divo dell'arte organaria è dimostrato anche dalla documentazione, sopravvissuta, per la costruzione dell'organo della Salute nel 1782-83. Callido aveva

presentato un preventivo da 1200 ducati e così il lavoro è stato assegnato a un altro allievo di Nacchini, Francesco Dacchi, che si accontentava della metà. «Ma non si è trattato di un lavoro al ribasso», spiega Paola Talamini, «sono stati utilizzati materiali di qualità, e quello della Salute è un organo di grande rilievo». Si può parlare di una vera e propria tipologia di organo veneziano, con caratteristiche proprie: si trattava di strumenti generalmente piuttosto piccoli, con pochi registri, costruiti per soddisfare le esigenze dei committenti locali. L'organo della Salute è stato rimaneggiato dopo che un fortunale, nel 1830, aveva rotto i finestrini, era entrata acqua e lo strumento ne era rimasto danneggiato. «Il mio organo, quello che suono tutti i giorni», spiega Talamini, «è ovviamente quello a cui sono più affezionata. Sono però rimasta molto sorpresa dall'organo di San Moisè. È uno strumento equilibratissimo, molto vicino al suono originale dei Callido, ancora con i loro registri tipici, cioè le viole. Al suo interno è stata ritrovata una tavola con una pergamena che riportava il «metodo per formar registrazioni», campanelli, corni, orchestra, riprodurre i suoni più ampiamente possibile».

I RESTAURI

Lo strumento ha avuto un primo restauro negli anni Settanta grazie a una raccolta fondi organizzata da «Omaggio a Venezia» di Bruno Tosi e una più recente manutenzione a opera della ditta padovana fratelli Ruffatti». Paola Talamini ha cominciato un importante lavoro di trascrizione per organo delle composizioni di Antonio Vivaldi. Un paio di mesi fa è uscito il primo cd: i dodici concerti di «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione», che comprende anche le celeberrime «Quattro stagioni». «Vivaldi», spiega Talamini, «è uno dei compositori che amo di più, l'ho sempre suonato nel gruppo barocco come clavicembalista. Ora devo suonare tutti i giorni e mi manca musica per organo solista, uno strumento così complesso da essere in grado di restituire la consistenza sonora dell'organico orchestrale originario. Dopo l'uscita di questo primo cd vivaldiano ne sono previsti altri: in settembre ne uscirà uno di musiche di Johann Simon Mayr, celebre per aver composto la musica di «La biondina in gondoletta» e in seguito ne verrà prodotto un terzo con le musiche strumentali di autori vari ritrovate nell'archivio della Salute».

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA MUSICISTA È IMPEGNATA DA MESI NELLA TRASCRIZIONE DELLE COMPOSIZIONI DI ANTONIO VIVALDI**



Il cantante romano domani sera a Boccasette sul Po per una tappa del suo tour nell'ambito della rassegna "Tra ville e giardini"

## L'INTERVISTA

**D**omani sera (4 agosto) il giardino della splendida Tenuta Restelli di Boccasette, frazione di Porto Tolle in provincia di Rovigo, nel cuore del Delta del Po Veneto, ospiterà Yuman ed il suo "Qui, Tour" nell'ambito della ventitreesima edizione di "Tra ville e giardini": la rassegna di spettacolo itinerante promossa dalla Provincia di Rovigo con Regione Veneto, Fondazione Cariparo e l'organizzazione tecnica di Ente Rovigo festival per la direzione artistica di Claudio Ronda.

Nato a Roma 26 anni fa, da padre capoverdiano e mamma romana, Yuri Santos Tavares Caroloia da tutti conosciuto come Yuman, dalla fusione del suo vero nome Yuri e della parola "human" (umano), è stato tra i protagonisti dell'ultima edizione del Festival di Sanremo con il brano Ora e qui.

Dopo essere stato tra i vincitori di Sanremo Giovani e il mondo dei big del Festival, come è cambiata la vita?

«È cambiata tanto perché la musica di lì in poi è diventata un lavoro vero e proprio, mentre prima dovevo fare altro per mantenermi, da quel momento è cambiata la consapevolezza verso quello che faccio per vivere».

Un disco d'esordio in inglese "Naked Thoughts" nel 2019, seguito dopo l'esperienza sanremese dal primo album "Qui", metà in italiano e metà in inglese, c'è differenza tra l'uso dell'inglese e dell'italiano per i testi?

«C'è una differenza totale, che parte proprio dalla storia letteraria e poetica di cui siamo ricchi in Italia. Scrivere un testo in italiano all'inizio mi metteva in crisi, un po' perché mi piace che le cose abbiano un senso e poi perché deve suonare bene, cosa non semplice

**«IL SOUL È FATICOLOSO E C'È MENO PUBBLICO ITALIANO PORTATO A SEGUIRLO. LA NOSTRA TRADIZIONE È NEI CANTAUTORI»**

**ROVIGO**  
Il cantante romano di origine capoverdiana presenterà domani il suo "Qui Tour" reduce dai recenti successi in radio e al festival di Sanremo



# Yuman

## «Con la musica cerco speranze»

come potrebbe sembrare. Con la scuola cantautorale che esiste nel nostro Paese era un attimo fare un passo falso».

Uno dei brani più travolgenti è "Mai" al suo interno si trovano sonorità black e un groove incisivo, perché ci sono pochi artisti italiani che osano con questo genere?

«Il soul è più faticoso e c'è meno pubblico italiano portato a seguirlo assiduamente, mentre da tradizione siamo più cantautorali».

Sempre in Mai c'è il verso "non ho mai perso la speranza in un mondo migliore" cos'è la speranza?

«Tutto, per questo ho scelto nella vita di fare il mestiere della speranza - dice sorridendo -. Nella vita non bisogna mai arrendersi, continuare a credere sempre anche nelle difficoltà. La chiave è unirvi la pazienza che insieme alla speranza non deve finire mai».

## Il caso

## Claudia Cardinale «Non sono ricoverata»

«Sono in piena salute»; dopo le indiscrezioni pubblicate sul web, Claudia Cardinale (nella foto) - residente da anni in Francia - tiene a far sapere che sta bene e che «si trova attualmente in una casa di campagna vicino a Parigi in compagnia dei suoi figli». «Sto accanto alla mia famiglia - dice l'attrice, 84 anni - sono in piena salute. E auguro una felice estate a tutti». Nei giorni scorsi, Dagospia, il sito web diretto da Roberto D'Agostino, aveva ripreso le voci lanciate da una «amica di vecchia data dell'attrice», della quale non si citava il nome, secondo cui

quest'ultima «sarebbe ricoverata, non secondo la sua volontà, in una casa di riposo nella provincia francese». Voci assolutamente non confermate dalla diretta interessata che oggi ha dunque tenuto a rassicurare sulle sue condizioni di salute. L'ultima apparizione pubblica di Claudia Cardinale risale a fine maggio, quando le autorità tunisine l'hanno invitata a Tunisi, nel quartiere della Piccola Sicilia, a La Goulette, per l'inaugurazione di una strada a lei intitolata.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel suo brano sanremese si parla di essere all'inizio del viaggio: quali sono le prossime tappe?

«Sicuramente far uscire della musica nuova ed è per questo che col mio gruppo di lavoro scriviamo in continuazione: non si sa mai cosa butteremo e cosa terremo in fase di registrazione. Finiremo questa parte di tour in provincia di Rovigo, ma stiamo già pensando a qualche data invernale. Di certo c'è bisogno di andare in studio per produrre qualcosa di nuovo».

Lei è giovanissimo, 26 anni, quando ha capito che la musica sarebbe stata la tua strada?

«In realtà non lo capisci mai, ti ci trovi in mezzo e continui. Io so di aver sempre cantato e che la musica c'è sempre stata, da piccolo giocavo delle ore con il Canta Tu».

Vanno molto di moda le collaborazioni, se dovesse pensarne a una futura con chi le piacerebbe mischiare la tua voce?

«Ci sono molti artisti con cui mi piacerebbe collaborare, ad esempio i New Genea, un band di Napoli che spacca, ma anche personaggi come Folcast e Davide Shorty».

Cosa debba aspettarsi il pubblico da un suo live?

«Tanto casino: io sul palco non mi fermo mai, faccio delle vere maratone su e giù. Ci saranno tante note ed emozioni, il mio obiettivo è che arrivi qualcosa a chi viene ad ascoltarmi non esibirmi e basta».

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Giornalismo e ricerca

### L'esperienza di Padova

## IL LIBRO

**U**n originale manuale per orientarsi nel caos e nella complessità della società della comunicazione. Che propone un approccio rigorosamente multidisciplinare perché l'informazione può essere compresa solo dandole un contesto. Servono nuovi strumenti e nuovi alfabeti per riconoscere e smascherare insieme alle fake news, le fabbriche del falso, le manipolazioni, i meccanismi distorsivi prima che si diffondano. Il volume "Aver cura del vero" propone agli operatori dell'informazione - non solo giornalisti - di attivare in tempo utile gli anticorpi necessari per non cadere vittima, e quindi farsi veicolare, di notizie volutamente distorte, contraffatte, ingannevoli.

## LA TESI

L'approccio sta tutto in apertura del libro (Nuova Dimensione, pagine 192, euro 16) in una preziosa citazione di Albert Einstein che in un articolo del 1940 sosteneva che "la ricerca della verità è più preziosa del suo possesso". Una proposta di costante verifica e di aggiornamento che vale per tutti coloro che vogliono informare correttamente. In questo percorso è fondamentale la formazione continua, costante e soprattutto multidisciplinare in grado di favorire



**AVER CURA DEL VERO**  
di AA.VV.

Nuova Dim.  
16 euro

il confronto dialettico tra mondi apparentemente diversi e distanti come quelli del giornalismo e della ricerca. "Aver cura del vero" racconta proprio l'esperienza, inedita in Italia, del Laboratorio Padova, ovvero l'alleanza fra giornalismo e università, sancita nel protocollo sottoscritto fra la Federazione nazionale della stampa italiana e l'Ateneo della città del Santo, che ha portato alla nascita del corso di Alta formazione "Raccontare la verità, come informare costruendo una società inclusiva", giunto quest'anno alla sua seconda edizione.

La trama del libro, curato da Monica Andolfatto, giornalista, Laura Nota professoressa ordinaria di Psicologia dell'orientamento e dell'inclusione, Roberto Reale, studioso dei media, introduce a questo "laboratorio", che finora ha coinvolto tra docenti e studenti un centinaio di persone, proponendosi come luogo di crescita professionale e individuale. Il volume inizia con l'introduzione affidata a Carlo Verdelli che avverte: il giornalismo per sua natura è partigiano, dichiara subito da che parte sta. Ma la buona informazione proprio per questo deve essere onesta, leale, capace anche di ammettere cantonate e abbagli. Andolfatto descrive una professione mai come oggi sotto attacco su più fronti, precariato, sfruttamento, querele bavaglio, minacce che impediscono di agirla in piena libertà e indipendenza. Arricchiscono il volume i contributi, fra gli altri, di Marco Mascia, Salvatore Soresi, Mirco Tonin.

R.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Zanzotto è il nostro Virgilio

### Anagoor in scena a Bassano

## TEATRO

**Z**anzotto è il nostro Virgilio. Raccoglie i segnali di luce che arrivano dai poeti del passato e, scorgendo segni indecifrabili della luce futura, «illumina l'inferno dentro cui siamo calati, diventando Virgilio per tutti noi. E come faceva Virgilio con Dante, ci traghettava nella notte del presente reggendo ostinatamente una speranza bambina». Simone Deraì, regista e anima con Marco Menegoni della compagnia Anagoor di Castelfranco Veneto, regala "un omaggio presuntuoso alla grande ombra di Andrea Zanzotto" con la nuova pièce "Ecloga XI", in prima regionale al festival Operaestate il 5 agosto al castello Tito Gobbi di Bassano (ore 21).

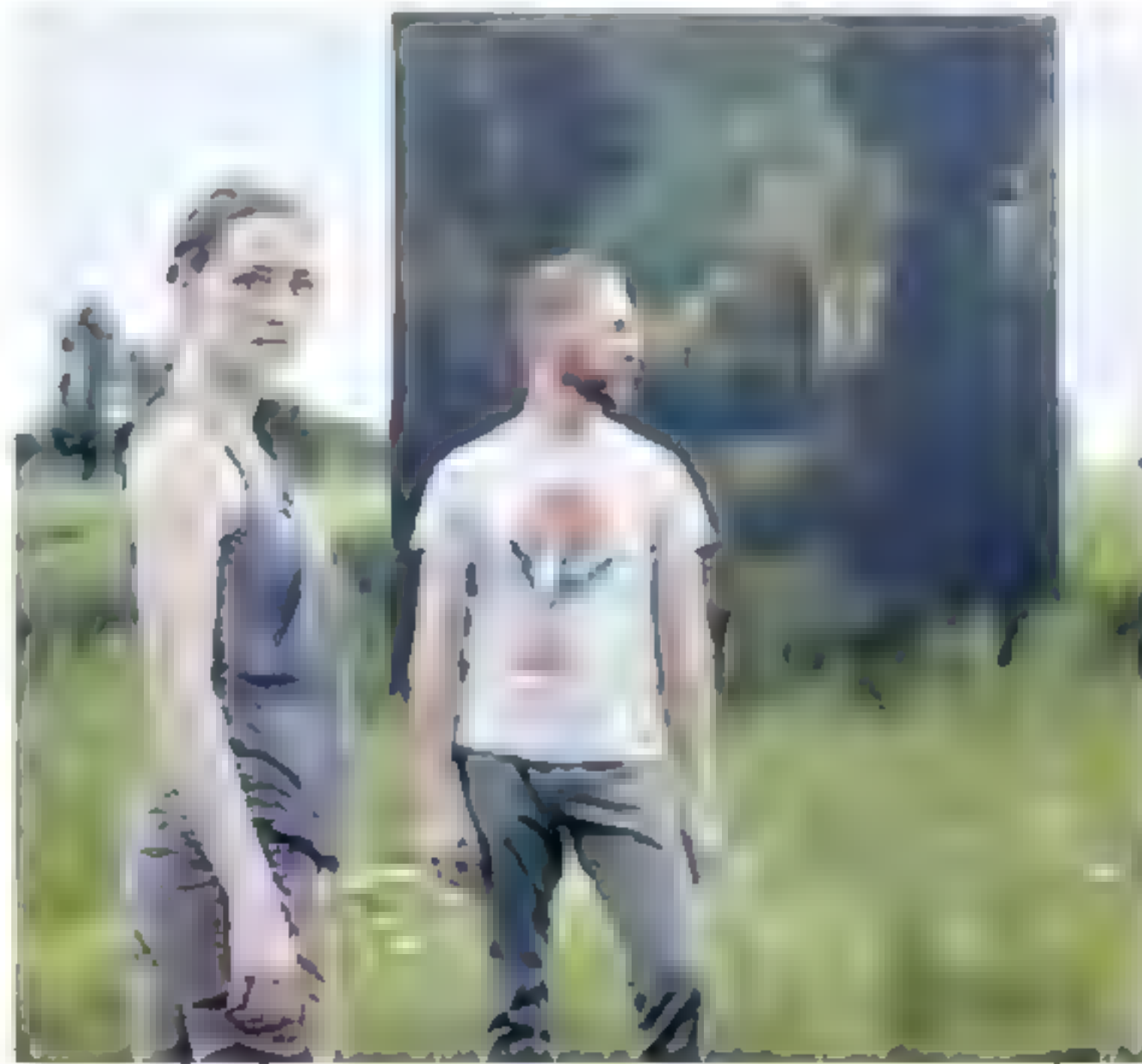
## L'IDEA

Un sottotitolo, questo, che allude alla raccolta di versi "IX

Ecloghe" che Zanzotto pubblicò nel 1962 scegliendo di stare "un passo indietro" rispetto alle dieci ecloghe delle Bucoliche di Virgilio, e che ora Anagoor, uno dei nomi più luminosi della nuova scena di ricerca, celebra facendo un passo ulteriore: «Noi andiamo a undici ecloghe - spiega Deraì - perché l'intera opera di Zanzotto è una nuova ecloga oltre le dieci di Virgilio. Modernissimo e antichissimo a un tempo, Zanzotto è un poeta anticipatore, un precursore, e direi anche "poeta civile" dalla parola profetica. D'altra parte, pur non citandolo mai, noi abbiamo da tempo fatto nostra la sua lezione: la scelta radicale di osservare la storia dalla periferia senza che questa posizione implichi chiusura, la relazione complessa con la tradizione, la sofferenza per la devastazione, la tenacia nel rinnovare la fiamma di arti solo apparentemente inascoltate».

Il sipario si apre così su un mondo buio e cupo, universo di

macerie che racchiude una gigantesca riproduzione della "Tempesta" di Giorgione, cui Anagoor ha dedicato in passato altri lavori. Ma il paesaggio giorgionesco è vuoto. Niente figure umane, solo l'orizzonte della città deserta immersa nella natura. Sul palco si affacciano due figure, un uomo (Marco Menegoni) e una donna (Leda Kreider) che parlano, e mano a mano, nel flusso di parole zanzottiane, si spogliano. E mentre loro perdono gli abiti, il dipinto si ricopre progressivamente di nero. «Ci siamo ispirati al saggio "Zanzotto. Il canto nella terra" di Andrea Cortellessa, in cui si immagina Zanzotto come una sorta di monolite di Kurbuck incastrato nella terra. Una pietra dura e aliena che emerge dalla montagna. Un'immagine potente e futuribile che racchiude gli inferni violenti della storia, la devastazione dei capannoni, delle arterie d'asfalto, delle escavazioni». Un mondo "in nero" che solo i poeti pos-



ANAGOOR Una scena dell'ultimo lavoro dedicato a Zanzotto

sono illuminare con la loro parola. «Zanzotto insegna che bisogna perseverare, ostinatamente» chiude Deraì. E dalle macerie attorno alla Tempesta nera risorge un eden post apocalittico, una foresta vegetale fluorescente e radioattiva che corona la profezia di un orizzonte futuro. «In scena viene

portato un bimbo, simbolo della speranza. Perché qui sta la grande lezione di Zanzotto: dobbiamo denunciare la devastazione, ma il poeta ha anche l'obbligo di provare a immaginare, ostinatamente, un mondo nuovo».

Chiara Pavan

© RIPRODUZIONE RISERVATA





URUGUAY

**Luis Suarez pronto a esordire con il Nacional**

Luis Suarez (nella foto), 35 anni, sta per esordire con il Nacional di Montevideo, il club da cui partì per l'Europa 16 anni fa, nella partita di Copa Sudamericana tra il Nacional e l'Atletico Goianiense. Suarez è rientrato nella sua ex squadra la scorsa settimana, dopo aver lasciato l'Atletico Madrid.



Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

## IL CASO

Paul Pogba ha deciso. E la sua scelta lo farà tornare per metà settembre. Il francese ha optato per la terapia conservativa. Si sottoporà quindi a fisioterapia, con un periodo di riposo, combinati a lavori in palestra e in piscina. La tabella preparata per Pogba è di cinque settimane, con il rientro graduale in campo previsto tra tre settimane, quando comincerà i lavori di allenamento personalizzati. Una fase che durerà 14 giorni.

Ieri in mattinata il volo privato in direzione Lione, nel pomeriggio il rientro sotto la Mole: il francese ha incontrato il luminaire Bertrand Cottet-Sonnery, un vero e proprio guru delle ginocchia. E ha scelto quale strada intraprendere per il recupero. All'incontro con Cottet-Sonnery ha partecipato anche il dottor Luca Stefanini, il responsabile dello staff medico della Juventus. Tra terapia conservativa e intervento chirurgico, il Polpo ha scongiurato il rischio dell'operazione. La sutura della lesione avrebbe risolto l'infortunio una volta per tutte, ma costringendolo a saltare il Mondiale in Qatar a metà novembre. La terapia conservativa non lo mette però al riparo dal rischio di ricadute.

I piani di mercato della Juventus cambiano solo parzialmente: la decisione di Pogba di non operarsi allontana l'urgenza di arrivare a Milinkovic Savic (la Lazio chiede 55-60 milioni) per sopprimere a una assenza di lungo periodo, ma il ginocchio del francese consiglia comunque di rinforzare il centrocampo. I bianconeri stanno stringendo i tempi per Paredes che il Psg ha messo in uscita (al suo posto dovrebbe arrivare Renato Sanches, sul quale c'è anche il Milan) e ora i parigini avrebbero aperto anche all'ipotesi del prestito. Sulla stampa inglese è uscita la pista di un possibile scambio Gundogan-Arthur: il palleggiatore brasiliano non dispiacerebbe a Guardiola, mentre

**LA SITUAZIONE RESTA DELICATA E LA JUVE NON CAMBIA I PIANI PER IL CENTROCAMPO: PAREDES IN PRESTITO, IPOTESI GUNDOGAN**



Paul Pogba, 29 anni, è alle prese con un problema al menisco. A destra l'ex romanista Leandro Paredes



# POGBA NON SI OPERA STOP DI 5 SETTIMANE

L'esito del consulto di Lione sul menisco Palestra e riposo per salvare i Mondiali  
Il francese farà una terapia conservativa in Qatar, ma c'è il rischio di ricadute

il tedesco del City è a un anno dalla scadenza del contratto e vorrebbe cambiare aria visto che nell'ultima stagione ha giocato meno. Il nodo per i bianconeri è l'ingaggio del giocatore.

Per quanto riguarda l'attacco in attesa di sviluppi su Morata tornato all'Atletico Madrid, i nomi sono quelli di Raspadori (su cui però punta forte il Napoli), Muriel (l'Atalanta chiede 15 milioni), Depay del Barcellona e dello svincolato Mertens.

Non è forse un caso che il belga abbia messo in stand by le nuove proposte che ha ricevuto dalla Salernitana. Non è da escludere nemmeno un ritorno di fiamma della Juve per Kostic, che però è un attaccante esterno: per questo il serbo non ha accettato le offerte del West Ham.

## MERCATO

Sul mercato continua ad essere molto attiva la Roma al lavoro per definire gli arrivi di Wijnaldum dal Psg, con parte dell'ingaggio pagato dai francesi, e di Belotti. Quest'ultimo, svincolato dal Torino, ha già un accordo con il gm dei giallorossi Tiago Pinto, e deve solo attendere che si concretizzi la cessione di Shomurodov al Bologna: ma gli emiliani non vogliono l'obbligo di riscatto. Su Zaniolo è tornato con decisione il Tottenham: per 55-60 milioni potrebbe partire. In casa Lazio tiene ancora banco la questione Provedel, perché una distanza di 500mila euro impedisce che la trattativa per il portiere venga chiusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## De Ketelaere firma per 5 anni Il Milan cerca altri 2 rinforzi

## I CAMPIONI D'ITALIA

MILANO Primo giorno dalle sfumature rosse per Charles De Ketelaere. Arrivato lunedì a tarda sera a Linate insieme alla famiglia, atteso dai giornalisti e dai tifosi, il belga ha cominciato la sua avventura al Milan. Ieri mattina ha svolto le visite mediche, ricevuto l'identità sportiva e nel tardo pomeriggio ha raggiunto la sede del club rossonero per firmare il contratto. È tutto vero, dunque, dopo settimane di contatti, due incontri a Lugano e a Bruges e una trattativa serrata, in cui il Milan ha dovuto

alzare l'offerta per aggiudicarsi il trequartista.

Il club è soddisfatto per quello che al momento è l'acquisto più importante di questa sessione di mercato. Non un nome altisonante, non un campione affermato, ma un giovane di pro-

spettiva, un calciatore di talento che in Serie A potrebbe sbocciare definitivamente, come accaduto a Leao e Theo Hernandez. Questa la speranza di Elfiott e dei dirigenti. Non a caso De Ketelaere, costato 32 milioni più tre di bonus, è l'investimento più dispendioso della gestione Maldini-Massara e tra i colpi più onerosi messi a segno dalla proprietà statunitense, ai livelli di Piatek e Paquetà, ma che si spera abbia una riuscita diversa.

Un acquisto importante che non è stato accompagnato da cessioni altrettanto pesanti. Pezzi da "novanta" non sono

TREQUARTISTA L'arrivo di Charles De Ketelaere, 21 anni, per le visite mediche

stati venduti e il Milan ha cercato di rinforzare ogni reparto. Lo sta facendo con l'attacco e il centrocampo - anche se cerca ancora un innesto per sostituire Kessié accasatosi al Barcellona, manca all'appello un difensore centrale dopo l'addio di Romagnoli. A centrocampo tramonta la pista Chukwuemeka, l'Aston Villa e il Chelsea hanno

trovato l'accordo per il trasferimento.

Resta viva invece la trattativa per Renato Sanches, che ieri non si è allenato con il Lille. Il centrocampista gradirebbe maggiormente vestire la maglia del Psg, ma Maldini punta a fargli cambiare idea. In difesa invece si lavora per Tanganga. Al momento il Milan ha spe-



so circa 40 milioni tra De Ketelaere e i riscatti di Florenzi e Messias ma ha anche abbassato il monte ingaggi: Romagnoli percepiva circa 6 milioni netti all'anno, come Ibrahimovic che con il nuovo contratto prenderà poco più di 1 milione. E non c'è più Kessié, il cui ingaggio ammontava a 2,8 netti a stagione, anche se prossimamente andranno discussi i rinnovi di Leao, Tomori, Bennacer e Kalulu, giocatori che hanno fatto la differenza nella vittoria dello scudetto. Valutazioni e prospettive dell'ultimo mese di mercato a quasi dieci giorni dall'inizio di un campionato che il Milan vuole vivere ancora da protagonista. Contro l'Udinese per il debutto di sabato 13 agosto sono attesi 70 mila spettatori a San Siro: lo scudetto ha riacceso gli entusiasmi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL BELGA È L'ACQUISTO PIÙ ONEROSO DELLA GESTIONE DI MALDINI E MASSARA: 32 MILIONI CACCIA A UN DIFENSORE E AL SOSTITUTO DI KESSIÉ**



## VOLLEY

Dopo 252 presenze, un oro, quattro argenti e altrettanti bronzi, lo Zar scende dal trono azzurro, forse per sempre. Ivan Zaytsev, opposto e simbolo dell'Italia, non parteciperà ai prossimi Mondiali in Slovenia e Polonia che scatteranno il 26 agosto. Il ct Fefè De Giorgi lo ha escluso dalla lista dei 14 per scelta tecnica e glielo ha comunicato di persona nel ritiro di Cavalese, che la stella azzurra ha già lasciato lunedì.

Una decisione coraggiosa quella del commissario tecnico, coerente con la decisione di puntare con fermezza sui giovani: gli opposti Yuri Romanò (You Energy Piacenza) e Giulio Pinali (Emma Villas Siena) protagonisti dell'oro agli Europei, dove il primo è stato decisivo in finale. Ma ora la posta si alza. E l'eventuale presenza di Zaytsev come riserva, secondo le indiscrezioni che filtrano dal ritiro azzurro, sarebbe stata considerata dall'allenatore troppo ingombrante per Romanò.

## CHIAREZZA

De Giorgi è stato chiaro con lo Zar. E ha poi affidato alla federazione la diffusione di una dichiarazione ufficiale che sgombra il campo da dubbi e sospetti: «Al termine di un appropriato percorso e dopo una attenta valutazione tecnica e di squadra - spiega - ho preso la decisione di comunicare all'atleta che non avrebbe fatto parte della rosa dei 14 per il Mondiale. Al fine di evitare qualsiasi tipo di "speculazione" sottolineo che l'atleta ha sempre tenuto una condotta esemplare».

Non è la prima volta che Zaytsev lascia il ritiro azzurro e proprio a Cavalese. Anche allora tra i clamori. Accadde nell'estate di 5 anni fa in seguito a una diatriba legata alle scarpe: l'opposto voleva giocare con quelle del proprio



## ZAYTSEV CHOC ADDIO ITALIA

Il ct De Giorgi ha escluso lo Zar dalla lista dei convocati per i Mondiali: «Scelta tecnica»

sponsor. Lo strappo con la Fipav è stato poi ricucito e Ivan si è ripreso la maglia numero 9. Ma dopo l'opaca prestazione ai Giochi di Tokyo ha optato per un intervento di pulizia del ginocchio destro che gli è costato l'oro degli

Europei e il posto, visto che è proprio nella competizione continentale che si è imposto Romanò. Lo zar è tornato in azzurro all'inizio dell'estate, dopo lo scudetto conquistato con la Lube (il terzo nel suo palmares). Ma a 33 anni le Fi-

nal Eight della Nations League a Bologna chiuse al quarto posto, rischiano di essere state le ultime di una gloriosa carriera iniziata il 21 maggio del 2010 ad Ankara con una vittoria 3-1 sulla Bielorussia in un torneo di qualificazione agli

## europei.

Figlio d'arte (il padre Vjaceslav è stato un nazionale russo), Zaytsev ha ottenuto la cittadinanza italiana nel 2008. Con la maglia azzurra ha conquistato l'argento agli Europei 2011 e 2013, alla World Cup 2015 e a Rio 2016 e 4 bronzi (Giochi di Londra 2012, World League 2013 e 2014, Europei 2015). Un solo oro, ai Giochi del Mediterraneo 2009 a Pescara. Anche per questo l'assenza agli ultimi campionati europei per lui sa di beffa. Visto come si sono messe le cose, difficilmente potrà essere protagonista alle Olimpiadi di Parigi 2024: dovrebbe ritrovare il top della forma, quella pre Tokyo, e fare miracoli. Ma quando c'è di mezzo lo Zar, mai dire mai.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY  
LA FIR RESCINDE  
CON FRANCO SMITH

Franco Smith ha rescisso il contratto con la Federrugby. A renderlo noto la stessa Fir con un comunicato sul sito ufficiale. Il tecnico sudafricano da maggio 2021 responsabile dell'alto livello federale dopo essere stato ct dell'Italia nei 6 Nazioni 2020 e 2021, sarà il prossimo capo allenatore dei Glasgow Warriors. La decisione, precisa la Fir, è stata presa «in pieno accordo con la Scottish Rugby Union in un più ampio quadro di collaborazione tra le due federazioni». La Fir ringrazia Smith, ex apertura del Benetton Treviso di cui è stato poi capo allenatore in Celtic League, «per il prezioso lavoro svolto, per la professionalità e la passione dimostrate e per aver attivamente contribuito alla crescita del rugby italiano d'élite e gli augura i migliori successi per le future sfide che lo attendono».

FOOTBALL AMERICANO  
HAMILTON NELLA CORDATA  
CHE RILEVA I BRONCOS

Lewis Hamilton, sette volte campione del mondo di Formula 1, farà parte del gruppo di investitori che rileverà i Denver Broncos, squadra della Nfl (il massimo campionato professionistico di football americano). La notizia è stata diffusa dal gruppo guidato da Rob Walton, figlio del fondatore della catena Walmart. L'accordo per l'acquisto del club, annunciato due mesi fa e che presto sarà finalizzato, è stato raggiunto per 4,65 miliardi di dollari. Si tratta di una cifra record per lo sport nordamericano e circa il doppio rispetto al prezzo più alto mai pagato per una squadra della Nfl (2,3 miliardi).

# A settembre avrà **Molto** da (ri)scoprire

I quattro magazine gratuiti **torneranno a settembre**.  
Tutti i giovedì in edicola con il tuo quotidiano.

**Mi piace sapere Molto.**



**Il Messaggero**

**IL MATTINO**

**IL GAZZETTINO**

**Corriere Adriatico**

**Quotidiano**



Agenda



Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

METEO

Locali rovesci sull'Appennino meridionale, più soleggiato altrove

DOMANI

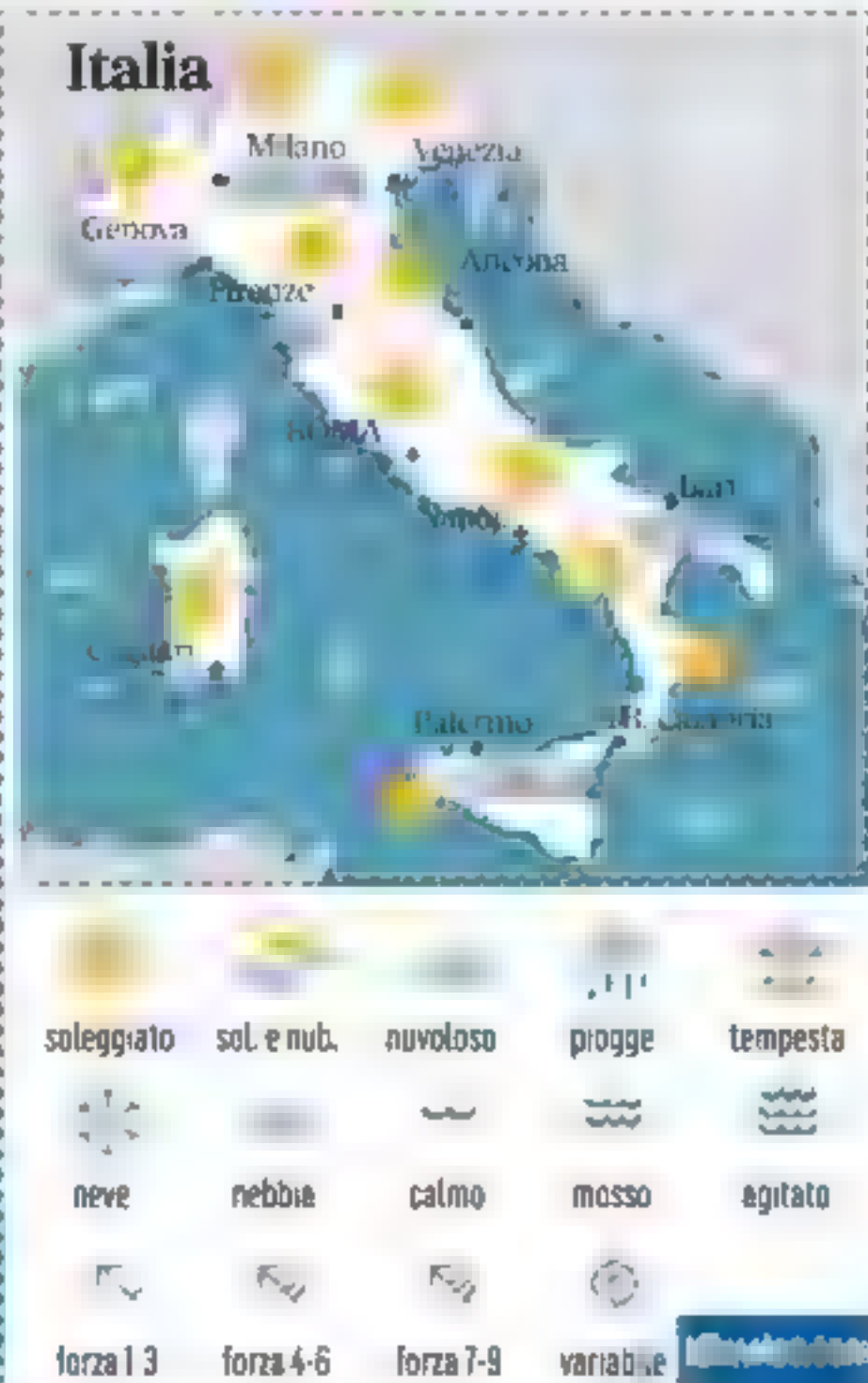
**VENETO**  
Anticiclone africano che mantiene condizioni stabili e soleggiate su tutto il territorio. Caldo e afa in ulteriore intensificazione. Venti deboli.

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Anticiclone africano che mantiene condizioni stabili e soleggiate su tutto il territorio. Caldo intenso a tutte le quote. Venti deboli.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Anticiclone africano che mantiene condizioni stabili e soleggiate su tutto il territorio. Caldo e afa in ulteriore intensificazione. Venti deboli.



Oggi



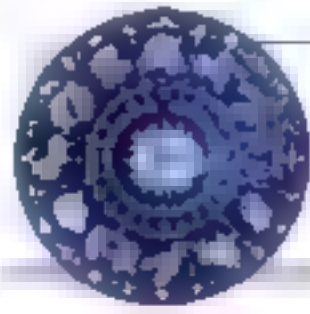
	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	19	33	Ancona	21	32
Bolzano	21	36	Bari	24	30
Gorizia	22	35	Bologna	21	38
Padova	22	37	Cagliari	24	33
Pordenone	23	35	Firenze	22	39
Rovigo	21	36	Genova	26	33
Trento	20	37	Milano	26	36
Treviso	22	35	Napoli	27	33
Trieste	24	32	Palermo	28	33
Udine	22	35	Perugia	22	34
Venezia	25	31	Reggio Calabria	26	31
Verona	23	36	Roma Fiumicino	23	36
Vicenza	20	37	Torino	25	37

Programmi TV

Rai 1	Rai 2	Rai 3	Rai 4	Rai 5
6.00 RaiNews24 Attualità 6.04 Previsioni sulla viabilità Att 6.30 Tgnotte - In collaborazione con daytime Att 9.05 Unomattina Estate Attualità 10.20 Linea Verde Estate da Sud a Nord Viaggi 11.30 Camper Viaggi 13.30 Telegiornale Informazione 14.00 Don Matteo Fiction 16.00 Sei Sorelle Soap 17.00 TGI Informazione 17.10 TGI Economia Attualità 17.20 Estate in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz - Game show. Condotto da Marco Lomi 20.00 Telegiornale Informazione 20.30 Techetechetè Varietà 21.25 Superquark Documentario. Condotto da Piero Angela 23.40 Tg1 Sera Informazione 23.45 Superquark Natura Documentario. Condotto da Piero Angela 0.55 RaiNews24 Attualità 1.30 Sottovoce Attualità	8.45 Radio2 Happy Family Musicale 10.10 Tg2 Dossier Attualità 10.55 Tg2 - Flash Informazione 11.00 Tg Sport Informazione 11.10 Dream Hotel - Balli Film Commedia 13.00 Tg2 - Giorno Informazione 13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità 13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità 14.00 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv 15.40 Castle Serie Tv 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg2 Informazione 18.35 Tg Sport Sera Informazione 19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg2 - 20.30 Informazione 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv. Con Kris Marshall, Rafi Little, Gary Carr 22.30 Professor T. Serie Tv 23.25 Nudes Società 0.35 Crazy ex girlfriend Serie Tv	8.00 Agorà Estate Attualità Musicale 10.00 Elusir - A gentile richiesta Attualità 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 Tg3 Informazione 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente Doc 14.00 Tg6 Regione Informazione 14.20 Tg3 Informazione 14.50 Piazza Affari Attualità 15.05 Rai Parlamento Attualità 15.10 Ossi di Seppia Serie Tv 15.30 Playbooks Attualità 15.55 Italia: Viaggio nella bellezza Attualità 18.55 Overland 15 Viaggi 17.50 Geo Magazine Attualità 19.00 Tg3 Informazione 19.30 Tg Regione Informazione 20.00 Blob Attualità 20.20 Viaggio in Italia Doc 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Regine del campo Film Commedia. Di Mohamed Hamidi. Con Kad Merad 23.00 Tg3 Linea Notte Estate Attualità	6.10 Revenge Serie Tv 6.50 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 8.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità 8.20 Hudson & Rex Serie Tv 9.50 Senza traccia Serie Tv 11.20 Criminal Minds Serie Tv 12.50 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 14.20 L'uomo che uccise Hitler e poi il Bigfoot Film Avventura 16.00 Scorpion Serie Tv 16.40 Revenge Serie Tv 18.10 Just for Laughs Serie Tv 18.55 Hudson & Rex Serie Tv 19.55 Criminal Minds Serie Tv 21.20 La stirpe del male Film Horror. Di Matt Bettinelli-Olpin, Tyler Gillett. Con Allison Miller, Catherine Kresge, Stephanie Grote 22.50 The Nest (Il nido) Film Horror 0.40 Supernatural Serie Tv 2.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 3.30 Revenge Serie Tv	7.30 Immersive World Doc 8.00 Speciale movie mag - La piazza che verrà Doc 9.00 The Sense Of Beauty Doc 10.00 Ecuba Musicale 11.50 Visioni Documentario 12.30 The Sense Of Beauty Doc 13.30 Immersive World Doc 14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 15.55 Le allegre comari di Windsor Teatro 18.55 1300 In Francia E In Italia Musicale 19.10 Musica profana polifonica nel '500 Musicale 19.20 Rai News - Giorno Attualità 19.25 Madre Documentario 20.20 Prossima fermata, America Documentario 21.15 Visioni Teatro 22.05 Concerto finale Festival dei 2 Mondi 2022 Musicale 23.35 Classic Albums: Soul II Soul, Club Classics Musicale 0.30 Classic Albums: Gil Scott-Heron - "Pieces of a Man" Musicale

Rete 4	Canale 5	Italia 1	Iris	Cielo
6.00 Finalmente Soli Fiction 6.25 Tg4 Telegiornale Info 6.45 Controcorrente Attualità 7.35 Mojak Serie Tv 8.35 Atlantic Rockford Serie Tv 9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale Info 12.25 Il Segreto Telenovela 13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli 15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità 16.45 I temerari Film Drammatico 19.00 Tg4 Telegiornale Info 19.50 Tempesta d'amore Soap 20.30 Controcorrente Attualità. Condotto da Veronica Gentili 21.20 Controcorrente Prima Sera Attualità. Condotto da Veronica Gentili 0.35 L'uomo delle stelle Film Drammatico 2.45 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	6.00 Prima pagina Tg5 Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Tg5 - Mattina Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.45 Beautiful Soap 14.10 Beautiful Soap 14.35 Terra Amara Serie Tv 15.35 Un altro domani Soap 16.35 Tata Giramondo: Missione Canada Film Commedia 18.45 Avanti un altro! Quiz - Game show 19.55 Tg5 Prima Pagina Info 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo 21.20 La strada del silenzio Serie Tv. Con Penelope Tsalika, Dimitris Lalos, Christos Loui 22.15 La strada del silenzio Serie Tv 1.20 Tg5 Notte Attualità 1.55 Paperissima Sprint Varietà. Condotto da Gabibbo	7.40 Sorridi, piccola Anna Cartoni 8.10 Un oceano di avventure Cartoni 8.35 È quasi magia Johnny Cartoni 8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv 11.25 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Informazione 13.50 I Simpson Cartoni 15.20 I Griffin Cartoni 15.45 Lethal Weapon Serie Tv 16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 21.20 Chicago Fire Serie Tv. Di Jon Sed. Con Jesse Spencer, Steven R. McQueen 22.10 Chicago Fire Serie Tv 24.00 Il risolutore - A man apart Film Azione 2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.10 Sport Mediaset Informazione. Condotto da Mino Taverni	6.50 CHIPS Serie Tv 7.35 Walker Texas Ranger Serie Tv 8.25 Gli eroi del West Film Commedia 10.25 La legge del Signore Film Western 13.00 Un corpo da reato Film Commedia 14.55 Pistole roventi Film Western 16.45 La tempesta perfetta Film Avventura 19.15 CHIPS Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Cuori in Atlantide Film Drammatico. Di Scott Hicks. Con Anthony Hopkins, Mika Boorem, Deirdre O'Connell 23.15 Mission Film Drammatico 1.40 La tempesta perfetta Film Avventura 3.45 Misfire - Bersaglio mancato Film Azione 5.10 Storia di una monaca di clausura Film Drammatico	6.00 Sky Tg24 Mattina Attualità. Condotto da Roberto Incrocci 7.00 Case in vendita Case 8.00 La seconda casa non si scorda mai Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno 10.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 11.15 Sky Tg24 Giorno Attualità 11.30 Love it or List it - Prendere o lasciare UK Case 13.30 MasterChef Italia Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Carlo Cracco, Joe Bastianich 16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case 17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Arredamento 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Varietà 19.15 Affari al buio Documentario 20.15 Affari di famiglia Reality 21.15 Killer Shark Film Horror. Di Griff Furst. Con Kinsty Swanson, D.B. Sweeney 23.15 Peccato veniale Film Erotico 1.15 Exhibition Documentario

Rai Scuola	DMAX	La 7	TV 8	NOVE
15.00 #Maestri P.19 15.45 Le serie di RaiCultura.it 16.00 Digital World Rubrica 16.30 I grandi della letteratura Italiana Rubrica 17.30 Wild Italy - serie 4 18.30 The Secret Life of Books. Serie 2 19.00 #Maestri P.19 19.45 Le serie di RaiCultura.it 20.00 Digital World Rubrica 20.30 Speciali Ralscuola 2020 21.00 Progetto Scienza 2022 22.30 Bruno Tuschek e l'arte della fisica	7.15 Il boss del paranormal Show 9.05 I pionieri dell'oro Doc 11.50 Border Security: terra di confine Attualità 13.40 A caccia di tesori Arredamento 15.35 Ventimila chele sotto i mari Società 17.35 Vado a vivere nel nulla Case 19.30 Nudi e crudi Reality 21.25 Life Below Zero: Canada Documentario 22.20 Life Below Zero: Canada Documentario 23.15 Questo strano mondo Attualità 0.10 Mountain Monsters Doc.	8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira - Estate Att. 13.30 Tg La7 Informazione 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentario 17.15 Hunting Hitler Documentario 18.15 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Informazione 20.35 In Onda Attualità 21.15 La corsa al voto Attualità. Condotto da Paolo Celesia e Alessandro De Angelis con Silvia Sciorri, Lorenzo 23.30 Sherlock Serie Tv	11.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina 12.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality 14.00 Giovani, ricchi e pericolosi Film Thriller 15.45 La lingua dell'amore Film Commedia 17.30 Amore a quattro mani Film Commedia 19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cucina 20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Reality 21.30 X Factor - Il meglio delle audizioni Show 23.45 Quattro matrimoni Reality	6.50 Alta infedeltà Reality 9.30 Web of Lies - Quando Internet uccide Serie Tv 13.20 Summer Crime - Amore e altri delitti Documentario 15.20 Delitto (im)perfetto Doc 17.15 911: omicidio al telefono Società 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show 20.20 Deal With It - Stai al gioco Quiz - Game show 21.25 Lara Croft: Tomb Raider Film Azione 23.35 Il sesto giorno Film Fantascienza
7 Gold Telepadova	Rete Veneta	Antenna 3 Nordest	Tele Friuli	UDINESE TV
12.15 Tg7 Nordest Informazione 12.30 2 Chiacchiere in cucina Rubrica 13.45 Tackle Rubrica sportiva 13.45 Casafatto Rubrica sportiva 15.30 Tg7 Nordest Informazione 16.00 Pomeriggio con... Rubrica 18.00 Tg7 Nordest Informazione 18.30 Get Smart Telemag 19.30 The Coach Talent Show 20.00 Casafatto Rubrica sportiva 20.45 Il Mercato di 7Gold Rubrica sportiva 23.00 B-Lab Attualità 23.30 Suburban Girl Film Commedia	8.45 Sveglia Veneti Rubrica 11.45 Edizione Straordinaria Att. 16.30 Ginnastica Sport 18.45 Meteo Rubrica 18.50 Tg Bassano Informazione 19.15 Tg Vicenza Informazione 19.40 Focus Tg Sera Informazione 20.30 Tg Bassano Informazione 21.00 Tg Vicenza Informazione 21.20 Focus Talk show 23.25 In tempo Rubrica 23.30 Tg Bassano Informazione 24.00 Tg Vicenza Informazione 0.15 In tempo Rubrica 0.30 Focus Tg Sera Informazione	14.30 Consigli per gli acquisti Tevevidita 17.00 Stai in forma con noi - ginnastica Rubrica 18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica 18.30 Tg Regione Informazione 19.00 Tg Venezia Informazione 19.30 Tg Treviso Informazione 20.00 Ediz. straordinaria News Informazione 20.45 Sensaltro show Show 21.15 40 Anni - La Nostra Storia Talk show 23.00 Tg Regione - Tg Treviso - Tg Venezia Informazione	17.45 Telefruits Cartoni 18.15 Sportello Pensionati Rubrica 19.00 Telegiornale F.V.G. Informazione 19.30 Sport FVG Rubrica 19.45 Screenshot Rubrica 20.15 Telegiornale F.V.G. Informazione 20.45 Gnovis Rubrica 21.00 Elettroshock Evento 22.00 Screenshot Rubrica 22.30 Sportello Pensionati Rubrica 23.15 Beker On Tour Rubrica 23.45 Telegiornale F.V.G. Info	15.00 Pomeriggio Calcio Calcio 16.00 Tg News 24 Informazione 17.30 Fvg Motori Rubrica 18.00 Pomeriggio Calcio Rubrica 19.00 Tg Sport Rubrica 19.15 Tg News 24 Informazione 20.45 Speciale Tifosi - Campagna abbonamenti 2022/2023 Rubrica 21.45 Case da Sogno Rubrica 21.55 Outdoor Rubrica 22.15 Speciale Tifosi - Campagna abbonamenti 2022/2023 Rubrica 22.30 Tg News 24 Informazione



L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21.3 al 20.4

Il bel sestile tra Marte e Venere ti promette una giornata piacevole, in cui ti sentirai coccolato e apprezzato. Aumenta il tuo fascino e gli incontri sono favoriti anche dalla presenza della Luna in Bilancia. In questi giorni fai prova di una bella coesione interiore che ti rende deciso e concreto in quello che decidi di intraprendere. Tieni comunque a bada la tentazione di un eccesso di impulsività.

Toro dal 21.4 al 20.5

L'aspetto molto favorevole che unisce Venere, il tuo pianeta, con Marte, che si trova nel tuo segno, ti favorisce un po' in tutto. Ti consente di affermare il tuo punto di vista con decisione, senza che sia necessario forzare la mano. Le responsabilità professionali continuano a farti sentire e a momenti ti affaticano, ma hai la disposizione d'animo giusta per affrontarle in maniera costruttiva.

Gemelli dal 21.5 al 21.6

La configurazione odierna ti spinge a muoverti con una certa prudenza, cercando sistematicamente l'approccio che riduce gli attriti e ti consente di aggirare gli ostacoli, la cui presenza si fa sentire. Tu trovi in una situazione un po' ambivalente e piuttosto articolata, in cui tante cose sono connesse tra loro e muovendo una pedina si modifica l'equilibrio generale. Per te sarà una bella sfida!

Cancro dal 22.6 al 22.7

La configurazione di oggi mette a tua disposizione una capacità di decisione che sprona il tuo spirito d'iniziativa. È incrementato anche il lato diplomatico della tua personalità, che ti consentirà di stabilire alleanze e creare accordi anche nei contesti più complessi. In certi momenti potrebbe emergere un lato più capriccioso e fatisco, sentirai il bisogno di nascondere o lo riconoscerai come tuo?

Leone dal 23.7 al 23.8

Oggi godi di una particolare armonia che ti rende sereno. Facile comportarti con l'eleganza che ti contraddistingue anche in situazioni che non lo sono affatto. La tua visione è ampia e inclusiva. Riesci a tenere conto di tanti elementi e questo ti consente di centrare facilmente il bersaglio. La comunicazione è favorita, è la giornata giusta per riallacciare contatti interrotti o stringerne nuovi.

Vergine dal 24.8 al 22.9

Oggi puoi godere di un punto privilegiato di osservazione della realtà. Non ci sono interferenze che deformino la tua analisi o che ti condizionino a livello emotivo. Sarà quindi divertente per te attardarti per capire meglio il funzionamento di alcuni meccanismi dei quali qualcosa ti sfugge. Considera una sorta di piacevole parentesi, un ritaglio di tempo tutto per te senza pressioni esterne.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 02/08/2022					
	80	17	86	13	30
Bari	88	24	27	16	81
Cagliari	68	77	13	80	50
Firenze	10	32	34	19	16
Genova	55	24	62	1	20
Milano	58	84	78	34	47
Napoli	15	63	12	33	8
Palermo	4	63	37	53	80
Roma	26	65	24	29	14
Torino	57	53	72	83	51
Venezia	12	46	40	16	32

Bilancia dal 23.9 al 22.10

La Luna è nel tuo segno ancora domani e forma aspetti positivi... tranne con Venere, il tuo pianeta. La tua è una giornata costruttiva in cui affronti con concretezza le diverse situazioni. Hai le idee chiare, sai quello che vuoi e ti industri per ottenerlo. C'è però un eccessivo desiderio di piacere, soprattutto nel settore del lavoro, che potrebbe remare contro. Lascia che siano gli altri a sedurti.

Scorpio dal 23.10 al 22.11

Oggi gli astri mettono a tua disposizione un qualcosa di particolarmente piacevole. Le tue iniziative hanno una possibilità di riuscita nettamente maggiore perché stai mettendo in atto una linea di persuasione di grande efficacia. Godi di una rete di alleanze quasi inattaccabile, che ti sostiene e crea un clima molto in sintonia con le tue aspirazioni. Procedi senza fretta, sei sulla strada giusta!

Sagittario dal 23.11 al 21.12

Il tuo atteggiamento positivo e fiducioso è favorito dalla configurazione odierna. Oggi sei particolarmente sensibile alle iniziative che hanno una dimensione sociale, che in qualche modo ti fanno sentire che stai contribuendo a una causa comune. Sentirti parte di una grande famiglia per te è importante, individui nuove motivazioni che ti aiutano a inserirti in una rete a cui desideri appartenere.

Capricorno dal 22.12 al 20.1

Nel settore professionale disponi di un atteggiamento più disponibile e accomodante del solito e questo favorisce il superamento di alcune resistenze. Ora potrebbe aprirsi una porta, ma sarà necessario che manifesti in maniera chiara la tua disponibilità e il tuo interesse. Buoni presupposti per il rapporto con i figli e più in generale per tutte le relazioni che ti coinvolgono a livello affettivo.

Acquario dal 21.1 al 19.2

La Luna in trigone al tuo segno ti regala finalmente una giornata serena e caratterizzata da notizie incoraggianti per quanto riguarda il lavoro. Qualcosa si risolve e d'un tratto quello che sembrava impossibile non lo è più. Approfittane perché tutto è in movimento e gli equilibri si modificano rapidamente. Buone le prospettive anche per quanto riguarda la salute: si aprono nuove vie da seguire.

Pesci dal 20.2 al 20.3

La situazione generale non è facile da interpretare, ma questo non significa che sia ostile. Semplicemente i vari elementi che la compongono sono contraddittori e divergenti. Ma tu attraverso questa indenne confusione perché i tuoi due pianeti sono inseriti in configurazioni molto positive. Forse non sai bene come muoverti e a cosa dare la priorità. Poco importa perché quello che farai andrà bene!

SuperEnalotto Jolly

68	9	25	74	26	49	81
Montepremi 251.732.986,35 € Jackpot 245.974.848,35 €						
B	-	€	4	311.98 €		
5+1	748.557,81 €	3	22,67 €			
5	30.230,22 €	2	5,00 €			

CONCORSO DEL 02/08/2022

SuperStar		Super Star		50
8	-	€	3	2.267,00 €
5+1	-	€	2	100,00 €
5	-	€	1	10,00 €
4	31.199,00 €	0	5,00 €	





«LA STRAGE DI BOLOGNA È UNA DELLE PAGINE PIÙ BUIE DELLA NOSTRA STORIA. NON SMETTERE MAI DI RICERCARE UNA COMPLETA VERITÀ, FACCIAMO PER LE VITTIME E LE LORO FAMIGLIE».

Antonio Tajani, Coordinatore nazionale FI

La frase del giorno

G

Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Sicurezza e polemiche

## Non basta qualche controllo o qualche poliziotto in più per evitare tragedie come quella di Riccione

Roberto Papetti

**C**aro Direttore, l'avvenimento tragico delle due sorelle investite dal treno ad alta velocità, domenica scorsa, a parte della tristezza per l'accaduto mi ha fatto fare alcune riflessioni. La disgrazia avrebbe potuto essere evitata con la prevenzione. Quando ero più giovane, viaggiavo molto coi treni. Ma allora le stazioni erano presidiate da molti agenti della Polizia Ferroviaria, che erano quasi sempre presenti sui marciapiedi in base al passaggio od alla fermata dei vari convogli. Invece in questi ultimi anni le stazioni sono state svuotate del personale ferroviario e della polizia. Insomma il problema della sicurezza è grave, per gli organici carenti, ma per risolvere il problema ci vogliono molti soldi e molti anni, e credo che la

situazione resti come oggi, con le città sguarnite. E non bastano le telecamere.

Michele Pezzetti  
Pramaggiore (Ve)

Caro lettore, certamente gli organici delle forze dell'ordine sono carenti e inadeguati. Ma stiamo attenti a non coltivare l'illusione che basti aumentare il numero di poliziotti o carabinieri per risolvere i problemi delle nostre città, per sconfiggere le baby gang o per evitare tragedie incredibili e apparentemente incomprensibili come quella di Riccione. Rischiamo di essere vittime di un riflesso condizionato simile a quello che scatta quando di fronte a un crimine particolarmente violento o afferrato chiediamo pene più dure. Reazione

comprensibile ma che, quasi sempre, evita di affrontare altri aspetti spesso più decisivi. Restiamo alla vicenda di Riccione. Dalle testimonianze sappiamo che queste due giovanissime ragazze (una doveva compiere 15 anni, l'altra 17) di ritorno da una nota discoteca erano arrivate alle 6 del mattino alla stazione di Riccione "esauste" come le ha definite chi le ha accompagnate. Un termine questo, "esauste", dietro il quale può esserci stanchezza o anche altro. Non lo sappiamo ce lo dirà l'autopsia. A quel punto una delle due si sarebbe seduta sui binari ignara del pericolo e indifferente agli annunci del passaggio di un treno ad alta velocità. L'altra avrebbe cercato di convincerla a spostarsi. Inutilmente. L'arrivo del treno ha

travolto tutte e due. È irrispettoso e sbagliato di fronte a una tragedia di questo genere esercitarsi in moralismi. Alcune domande possiamo e dobbiamo però farcele: è così normale che ragazze così giovani, una delle quali poco più che bambina, fossero alle 6 del mattino da sole in una stazione? È così normale che trascorrono la notte in discoteca a molti km da casa? È normale che fossero "esauste"? Se tutto ciò è normale, e purtroppo sempre più spesso lo è, allora dubito che basterà qualche poliziotto in più per evitare orrori simili. Qui è necessaria una riflessione più profonda sul senso della vita, della gioventù, dello stare insieme, del ruolo dei genitori e di quello dei figli. E la strada da fare è lunga.

### Venezia / 1 Garage da 5mila posti per nuovi residenti

Entro nell'argomento forse "a gamba tesa" (usando un termine calcistico) facendo una ipotesi un po' velleitaria e provocatoria ma credo utile a mettere in evidenza uno dei tanti problemi che affliggono il centro storico di Venezia, quello della difficile mobilità. Conosco molte persone che non potendo disporre di un posto a Piazzale Roma per la propria auto, si sono trasferiti in terraferma. Se venisse costruito in luogo limitrofo a Piazzale Roma (Tronchetto, Santa Marta, ecc.) un nuovo Garage Comunale da 5.000 posti auto riservato solo a nuovi residenti in centro storico ci sarebbero automaticamente 10.000 nuovi residenti immaginando che i titolari del posto auto facciano parte di una famiglia di due persone. Perché il comune non pensa di inserire nei progetti del PNRR anche un'autorimessa di questo tipo? Qualcosa di analogo di quanto fatto per il "Bosco dello Sport" con uno scopo inoltre di interesse generale come quello di aumentare la residenzialità. Si potrebbero sfruttare anche le nuove potenzialità derivanti dal recente riconoscimento dello status di Isola per Venezia. Quindi non solo la lotta agli affitti brevi, non solo il lavoro da remoto ma anche questo progetto per rendere più agevole vivere a Venezia. Nuovi posti auto che potrebbero anche essere messi in vendita (ovviamente a residenti). Penso che andrebbero a "rubare"! **Gianluigi Ratti**  
Venezia

### Venezia / 2 Formare al Des Bains giovani per gli hotel

Notizia di questi giorni che la

proprietà Coima Sgr, incassando i soldi per la vendita dell'Hotel Excelsior a L&R, fondo e società Inglese di management, sia più libera dalla posizione debitoria e punti decisamente alla riapertura dello storico hotel Des Bains, ormai chiuso da più di un decennio; auspico che il restauro ora non si dilunghi tra progetti e concessioni varie, avendo già tra l'altro Coima, così dice, trovato un gestore capace di rilanciare lo storico albergo. Indicherei inoltre come l'hotel Des Bains possa diventare parte di un progetto dove Regione e Comune possano essere Partners, per l'apertura di una scuola di Alta Formazione professionale per i giovani che vogliono intraprendere la professione alberghiera, che a Venezia oggi non esiste, formando così risorse pronte e disponibili già durante il corso di formazione per un'industria del turismo orfana di risorse produttive. **Maurizio Cuomo**  
Mestre Ve

### La lezione di Draghi I compiti stabiliti vanno fatti bene

Dal giornale si legge che Guardia di finanza e Vigili urbani di Venezia scoprono quello che già sapevano sugli alloggi sulle barche. Si scopre che l'omicida del mendicante nero deve essere sorvegliato. Chi ha compiti da fare deve farli e farli bene per ottenere dei risultati. Draghi nel suo intervento con le dimissioni ha messo il dito su questa piaga nazionale: non fare o fare male i compiti assegnati. E ora di cambiare. **Alcide Tonetto**  
Piave di Sacco

### L'omicidio di Civitanova / 1 Pare che l'unico diritto sia quello del più forte

Raccapricciante ed insensato il gesto dell'energumeno di Civitanova Marche che ha finito con un pestaggio orribile il nigeriano, reo di aver "importunato" la donna dell'omicida. Orribile anche l'immagine del delitto, rappresentazione di una esecuzione voluta e ritenuta meritata. E' facile pensare che con tale violenza si volesse punire non solo un avversario qualunque, ma anche un uomo di colore, venuto dal nulla e pertanto non abilitato ad osare un tale affronto. Dunque non solo violenza pura, ma anche condita dal pretesto dell'onore, del possesso, della superiorità e di altre arbitrarie ragioni che si ritrovano alle origini dei conflitti e delle guerre. Tanto che ancora oggi siamo a domandarci se il diritto sia veramente spendibile e non piuttosto quello del più forte. **Luigi Floriani**  
Conegliano

### L'omicidio di Civitanova / 2 Più partecipazione contro la violenza

Quell'episodio accaduto a Civitanova di brutale violenza che ha massacrato a morte nell'indifferenza vigliacca di una moltitudine di presenti, un inerme immigrato regolarmente inserito, invalido! Direttore, lascio a Lei l'opinione sull'accaduto considerato che siamo presto chiamati alle urne, sarebbe uno spot per invitare più persone a partecipare alle imminenti consultazioni elettorali B.C.

### Giustizia Jesolo, pena ridicola per quei picchiatori

Leggo sul Gazzettino che ai sette "bravi ragazzi" che hanno

scorrazzato per Jesolo rapinando e picchiando, la pena è il daspo per 2 anni in via Bafile e piazza Mazzini, praticamente per continuare a rapinare, basta che si spostino un paio di vie più in là. Poverini... Non sarà troppo dura come pena? Propongo di dargli il reddito di cittadinanza. **Riccardo Gritti**  
Venezia

### Politica Le false promesse sulle auto blu

Mamma mia, che comandanti politici abbiamo. Mi spiego. Le "Auto blu" sono ancora 4 (quattro) mila! In quattro anni nulla è cambiato. E pensare - secondo i "politici comandanti" dovevano sparire. Così pure il personale addetto doveva essere ricollocato, anche con mansioni diverse, nell'esercizio della pubblica amministrazione. Spontaneamente ed educatamente chiedo: "Per quale motivo vi siete dimenticati - considerando, soprattutto con i tempi che corrono - di questo spreco! Comunque siete bravi, in quanto alla fine paga - come al solito - la ben nota maschera veneziana, che di nome fa Pantalone. Mi consolo, in quanto il 25 settembre è vicino. **Luciano Bertarelli**  
Rovigo

### Emergenza zanzare Disinfestazioni: i ritardi dell'Ulss 6

Non crede che, a questo punto, l'Ulss 6 dovrebbe spiegare il motivo per cui quest'anno ha reso di fatto impossibile procedere alle consuete e periodiche disinfestazioni anche da parte dei privati. Ora che ci sono persino dei morti arrivano le deroghe... **gbpizzi**  
Padova

IL GAZZETTINO  
DAL 1987

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE  
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE  
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE  
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI  
**Alessandro Caltagirone**  
**Massimiliano Capece Minutolo**  
**Fabio Corsico**  
**Mario Delfini**  
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati. STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso d'Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Portogruaro - annuale: 7 numeri settimanali € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250 - semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65 Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170, semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90, trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45 C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 2/8 2022 è stata di 47.950

Registrazione  
Tribunale Venezia, n. 18  
del 1/07/1948



LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

**Incendio nella casa di Alex Zanardi, trasferito l'ex campione**  
Rogo ai pannelli fotovoltaici dell'abitazione di Alex Zanardi a Noventa Padovana. Potrebbero essere state intaccate le macchine che sostengono il campione che è stato trasferito

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

**Eutanasia, l'ultimo messaggio di Adelina sul suicidio assistito**  
«La scelta che ha fatto non è stata facile di sicuro, lei stessa lo dice. Massimo rispetto per tutta la famiglia. Condoglianze signora e buon viaggio»

(Elio L.)

G

Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

Il commento

## Lo scontro tra coalizioni e la minaccia degli "estremi"

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) Lasciamo da parte per un attimo la personalizzazione folkloristica degli scontri e badiamo alla sostanza, che non sta nel rapporto con piccoli partiti invero non molto significativi, ma nella presenza all'interno del partito democratico di una cospicua componente che con le ideologie del massimalismo non vuole rompere, in parte anche perché le condivide. Il partito di Letta governa in varie contesti locali con esponenti dell'area massimalista, che si autodefinisce come la vera sinistra senza che esso abbia il coraggio, che in verità i vecchi comunisti avevano ai tempi d'oro, di negare loro la qualifica di sinistra razionale. Tutti sanno che il vecchio detto del «niente nemici a sinistra» è un mantra duro a morire da quelle parti, ma non si può sottovalutare il fatto che incamminarsi su quella strada pone non pochi problemi, che non sono solo quelli di "spaventare" il consenso che si può acquisire dai moderati, ma piuttosto il prezzo che si paga a dar spazio agli utopismi che poi presentano i conti una volta si riuscisse ad andare al governo. La soluzione del dilemma nella tradizione di certa sinistra in genere si trova nel cercare il blocco storico contro un grande nemico: il più evocativo sarebbe il ritorno del fascismo, ma ci si può accontentare anche dell'immagine della destra antidemocratica e iper reazionaria. Certamente è uno strumento utile per tenere insieme le due (o più) anime del Pd, partito molto composito: serve per rimandare il confronto sui temi spinosi a dopo aver vinto le battaglie elettorali. Qualcosa di simile a suo tempo fece la Dc, partito anch'esso dalle molte anime niente affatto omogenee, ma funzionò solo fintanto che concorsero due fattori: il primo il dogma

dell'unità politica dei cattolici imposto dal Vaticano, il secondo una dirigenza di grandi capacità nel tenere sotto controllo le ali più estreme. Quando quelle risorse vennero meno, sappiamo come è andata a finire. Oggi spingere sul fronte unito anti destre pone qualche problema che non andrebbe sottovalutato. La demonizzazione dell'avversario, inclusa la tentazione di tornare sul mito del fronte antifascista, diventa pregiudizievole se si radicalizza. Essendo possibile, se non addirittura probabile, che la destra vinca la prova elettorale si metterebbe in grandi difficoltà il Presidente della Repubblica che non potrebbe far altro che dare l'incarico di formare il governo ad un esponente di quella componente, ma che verrebbe esposto all'accusa, aperta da parte degli esagitati, latente da altri, di aver consegnato il Paese alla reazione, se non addirittura al nuovo populismo fascistoide. Anche questa una vicenda già vista nell'ultimo ventennio e che non ha portato vantaggi al nostro sistema politico. Calenda, cercando di intendersi la tradizione del progressismo moderato (se poi riuscirà a darle la corposità necessaria, lo vedremo), ha assolto un ruolo nel richiamare il maggior partito della tradizione della sinistra alla necessità di lasciar perdere con le obsolete ideologie dei "campi larghi" invitandolo a schierarsi esplicitamente sui temi e sugli obiettivi che l'esperienza del governo Draghi lascerà in eredità ai vincitori della competizione elettorale, ma anche, sarà bene non dimenticarlo, a quelle forze che li contrasteranno dall'opposizione (sperabilmente con una adeguata forza, perché è questa dialettica che rende forti le democrazie). Letta deve però raccogliere questa sfida che ha sottoscritto con un

certo coraggio. Non si illude certo, essendo un politico sperimentato, che i massimalisti fuori, ma soprattutto dentro il suo partito si arrenderanno ad una nuova declinazione della politica che li ridimensiona non poco. Può darsi che nell'immediato, di fronte al rischio di un cattivo risultato elettorale tranguino il rospo (sebbene i massimalisti siano poco inclini al realismo), ma rialzeranno le loro pretese, vuoi che le urne li collocassero nell'area di governo, vuoi che li mettessero all'opposizione. E' un rischio da non sottovalutare, data l'estrema delicatezza della fase che a livello interno e internazionale si aprirà dopo i risultati del 25 settembre. Sono tempi in cui non ci sarà bisogno di fughe nelle utopie dei massimalisti (che arriveranno cospicue anche da destra), ma di molta razionalità politica. Il chiarimento e il dibattito vanno aperti subito ed è da sperare che non siano lasciati alle pulsioni della classe politica ma coinvolgano a fondo le strutture sociali, economiche e culturali del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

## Turismo di prossimità e last minute in una fase ancora di post-emergenza

Mara Manente\*

La capacità di ripartenza del turismo, evidente già dallo scorso anno, ha guadagnato slancio man mano che le restrizioni sono andate allentandosi e la fiducia consolidandosi. Secondo le prime stime rilasciate dall'Organizzazione Mondiale del turismo, gli arrivi mondiali sono quasi triplicati tra gennaio e marzo 2022 (+182%) rispetto allo stesso periodo del 2021, grazie al ruolo leader dell'Europa mediterranea e dell'Italia (+206%). Tuttavia, nonostante il significativo recupero e le prospettive positive, il contesto economico complesso e difficile, unito alla crisi Russia-Ucraina, rappresenta un rischio al ribasso per la ripresa in corso del turismo internazionale. Così, a

fronte di un quadro in costante evoluzione, le prospettive per il 2022 concordano su alcuni trend che caratterizzano la stagione turistica italiana e che i dati dell'Osservatorio confermano per il Nord-Est. Il turismo domestico e di prossimità continua a trainare la ripresa, pur non riuscendo a compensare la componente internazionale, e favorisce il riaffermarsi delle destinazioni turistiche tradizionali, in particolare balneari, preferite soprattutto da una clientela giovane. Cresce però anche l'interesse per destinazioni minori e viaggi in contesti aperti e a contatto con la natura. Una scelta che presta attenzione alla sicurezza, al confort, al rapporto qualità/prezzo e che spesso si traduce in un

aumento della permanenza media e una riscoperta della vacanza stanziale all'insegna di relax, fuga dalla quotidianità e attenzione per i temi della sostenibilità e per comportamenti di fruizione turistica più responsabile.

A fronte di queste prime evidenze, rimane comunque difficile ipotizzare se e quanto questi cambiamenti andranno a modificare comportamenti e abitudini nel lungo periodo. In altri termini quanto essi siano una risposta contingente al perdurare di situazioni post-emergenza, oppure rappresentino davvero una svolta nell'intendere e praticare il turismo. In questa fase sembrano infatti emergere effetti di polarizzazione tra soluzioni last minute con attenzione prevalente al prezzo, da un lato, e preferenza per contenuti altamente esperienziali e personalizzazione, dall'altro. L'offerta, da parte sua, dovrà continuare a dare risposta alle attese emergenti della domanda, per le quali ci si aspetta comunque un'accelerazione e una più marcata trasversalità, favorendo investimenti per la riorganizzazione e/o introduzione di nuovi servizi in ottica tailor-made, e per una spinta sul fronte della digitalizzazione.

In definitiva, a seconda di come evolveranno le aspettative dei turisti e della conseguente capacità del sistema di offerta di farvi fronte, tra richiesta di maggiore sicurezza, benessere e autenticità, ma anche voglia di libertà e di divertimento, dipenderà la ripartenza in chiave competitiva del turismo italiano e del nord-est.

\*Esperto di Economia del Turismo

### La fotonotizia Pilotava lo yacht di Berlusconi



### Schianto a Porto Cervo, indagato il comandante

Due persone indagate dalla Procura di Tempio Pausania per la morte del manager anglo-tedesco, Dean Kronsbein, deceduto domenica dopo che il suo yacht "Amore" di 21 metri si è schiantato in Costa Smeralda. Si tratta dei comandanti dell'Amore e della Sweet Dragon, della famiglia Berlusconi. I reati contestati sono omicidio colposo e lesioni. Nell'urto sono rimaste ferite 4 persone. In maniera grave, la moglie e la figlia dell'armatore.

La vignetta



## RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX

testi inseriti su [www.tuttomercato.it](http://www.tuttomercato.it)

**A MONTEBELLUNA**, (San Gaetano), Anna, eccezionale ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel. 351.1669773

**A CAERANO SAN MARCO**, Luna, strepitosa, ragazza di classe, effervescente, simpatica, cerca amici. Tel. 366.9949108

**A CONEGLIANO**, bella Elena, dalla ex Russia, dolce, coccolona, raffinata, simpatica, amb. clim. Tel. 351.2253426

**A CONEGLIANO**, Lina, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in città, cerca amici. Tel. 333.1910753. solo num. visibili

**NUOVO CENTRO MASSAGGI TUINA**  
Via Venezia, 14 CEGGIA (Venezia)  
tel. 324 - 8862507

**A CONEGLIANO**, bellissima e dolcissima trans, molto intrigante e femminile, cerca amici seri e distinti. Amb. clim. Tel. 389.2919746

**A FELTRE (Centro)**, bellissima ragazza appena arrivata in città, fresca come l'acqua e splendente come il sole, cerca amici. Tel. 345.5327541

**A MONTEBELLUNA**, Annamaria, incantevole ragazza, orientale, simpatica, dolce, raffinata e di classe, cerca amici. Tel. 331/997.61.09

**JINMAN CENTRO TUINA CON OLI ESSENZIALI**  
via dei Vivanti, 14 PADOVA  
Cell. 334.7117668 Orario 10.00 - 22.00

**A MONTEBELLUNA**, Katia, stupenda ragazza, cubana, meravigliosa, simpatica, coccolona, da pochi giorni in città, per momenti di indimenticabili relax. Tel. 347.8990571

**A MONTEBELLUNA**, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel. 388.0774888

**A PADOVA**, favolosa ed incantevole ragazza, da poco in città, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel. 377.8140698

**A TREVISO**, adorabile ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel. 333/823.56.16

**PER IL TUO RELAX QUOTIDIANO TREVISO T** el. 351.7220271

**A TREVISO**, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel. 327/656.22.23

**A TREVISO (San Giuseppe)**, Sara, bella signora, gentile e disponibile, tutto i giorni fino alle 23.00. Tel. 338/105.07.74

**PORCELLENDO DI PAESE**, Angela, stupenda ragazza orientale, appena arrivata, dolcissima, simpatica, coccolona, cerca amici. amb. sanificato. Tel. 331.4833655

**A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene)**, magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. amb. ris. Tel. 340.9820676

**(SAN GAETANO) MONTEBELLUNA**, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel. 333.2002998

**MESTRE VIVANT**  
Tel. 041.112222  
www.vivant.it

**PIEMME**

**TREVISO BORGO VENEZIANO**  
Tel. 333.2002998  
www.vivant.it



Offerte valide dal 28 luglio al 10 agosto 2022

# Sconti sconti



Delizie assortite  
Sammontana  
500 g - 5,14 €/kg

**2,57 €/pz.**

**Offerta**



PRODOTTO ITALIANO

Susine nere tonde  
1ª qualità  
Passo dopo Passo Despar

**1,99 €/kg**

**Offerta**



Formaggio Parmigiano Reggiano DOP  
di montagna

**17,90 €/kg**

**Offerta**



10 caps caffè  
Despar Premium  
assortito  
50 g - 30,60 €/kg

**1,53 €/pz.**

**Offerta**



Pasta di semola La Molisana  
500 g - 1,56 €/kg

**0,83 €/pz.**

**Offerta**



Pomodoro al basilico  
Le Conserve della Nonna  
350 g - 2,27 €/kg

~~1 Pezzo 1,59 €~~  
**2 Pezzi 1,59 €**

pari a  
**0,80 €/pz.**

**Offerta**



Bagno Spuma  
di Sciampagna  
assortito  
650 ml

**1,59 €/pz.**

**Offerta**



Detergente  
WC Gel Scala  
igienizzante  
disincrostante  
1L

**0,99 €/pz.**

**Offerta**

**DESPAR**  
**EUROSPAR**

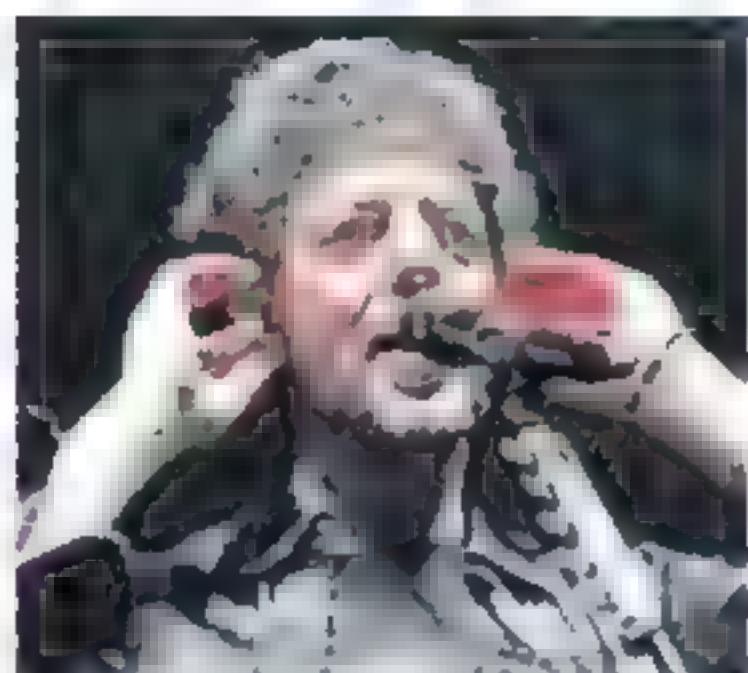


Il valore della scelta



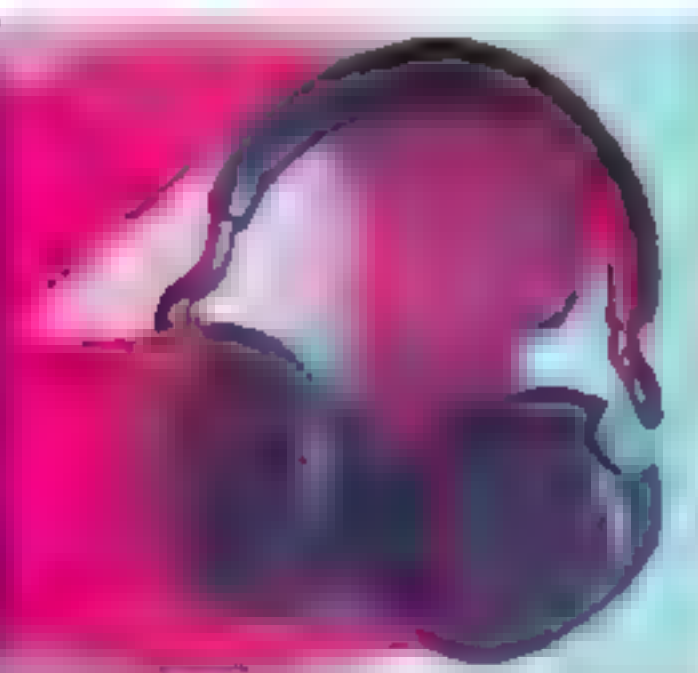
**IL CANTAUTORE  
POETA E ATTORE  
MAX GAZZÈ  
CHIUDERÀ SABATO  
IL GRADO FESTIVAL**

A pagina XI



**A Ovaro  
La musica  
dei gruppi locali  
si ascolta  
in wireless**

A pagina XIII



**Friuli Estate**

**Il pianeta Terra si salverà  
grazie alle mega-foreste**

Per gli autori di "Sempre verdi" (Einaudi, 2022), John W. Reid e Thomas E. Lovejoy, dobbiamo fermare subito la deforestazione.

Da pagina XI a pagina XV

# Medici e infermieri, ecco chi manca

► Nei servizi sanitari pordenonesi mancano circa 120 operatori ► I direttori delle Aziende corrono ai ripari allungando i turni  
A Udine il numero si impenna: i buchi in organico sono 240 La proposta nei pronto soccorso è di lavorare dodici ore di fila

**Covid**

**Contagi stabili  
per colpa di positivi  
che si nascondono**

Se è vero che la matematica non è una opinione, allora è il caso di preoccuparsi. Già, perché dopo un periodo di stasi, poi un calo, anche consistente dei contagi da Covid in regione, ora il virus potrebbe tornare ad alzare la testa.

A pagina II

Agosto nelle strutture sanitarie della regione sarà il mese più duro. Chi dovrà lavorare in questo periodo, infatti, oltre a farsi carico delle ferie dei colleghi dovrà correre di reparto in reparto per coprire i buchi in organico. Che sono tanti. Per la verità la carenza di personale nelle strutture sanitarie di Pordenone e Udine ha trascorsi ben lontani, ora, però, ha raggiunto livelli che rischiano di mettere in crisi la qualità delle cure. Due dati che valgono più di mille parole: a Pordenone mancano circa 120 infermieri negli ospedali e strutture del territorio.

Del Frate a pagina II

**Polemica. Anche la Commissione pari opportunità si indigna**



**Bufera sulle banane alla Festa degli Uomini**

«Vorrà dire che il prossimo anno vedremo di organizzare la gara di mangiatori di patate. Per par condicio». Le volontarie sdrammatizzano così il polverone che ha avvolto la Festa degli uomini 2022 di Montepetrato.

De Mori a pagina VII

**Donatori**

**Calo di plasma  
l'appello  
dell'associazione  
a donare**

Manca il 14 per cento di plasma. Scatta l'appello dell'Associazione friulana donatori di sangue per «non portarlo in vacanza».

Il mese di agosto, da sempre critico per i centri trasfusionali, anche stavolta sta facendo un po' penare. Se le donazioni di sangue intero sono in linea con l'anno scorso, da gennaio al 30 luglio il numero di donazioni di plasma è sceso.

A pagina V

**Agrusti: «Ci aspetta  
un autunno nero  
Draghi? Un lusso»**

► Intervista al presidente di Confindustria Alto Adriatico: «Con Udine soluzione a settembre»

«Sarà un autunno complicato, duro e difficile da scavallare». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico intervistato a tutto campo lancia l'allarme per il futuro. «Il vero rischio è di perdere occupazione e imprese e di accendere tensioni sociali». Ma il presidente di Confindustria parla anche dei rapporti con Udine e degli sviluppi futuri. «A Settembre ci sarà l'accordo e tutti saranno soddisfatti». Infine una messaggio per la campagna elettorale: che sia basata sulle cose concrete.

A pagina III

**Giunta**

**Nuovo bando  
le mense costeranno  
300mila euro in più**

Inflazione, aumento delle materie prime e delle spese energetiche: le mense delle scuole udinesi costeranno 300 mila euro in più. La giunta ieri ha dato l'ok.

Pilotto a pagina V

**Udinese, in Coppa le "prove generali" per il Milan**

Contro la FeralpiSalò pensando al Milan. L'Udinese in Coppa Italia è chiamata a "monetizzare" quello che ha provato nel ritiro austriaco e in questi giorni al Bruseschi. Contro i lombardi nel terzo turno della competizione mister Sottit, oltre al successo, si attende una prestazione convincente per migliorare l'autostima dei suoi. Non sarà un impegno difficile, sulla carta, ma abbassare la guardia con un avversario di serie C di questi tempi può rivelarsi pericoloso. Probabilmente il tecnico (deciderà domani) darà ancora spazio a coloro che hanno un minutaggio inferiore agli altri, a partire da Bijol e Deulofeu.

Gomirato a pagina VIII



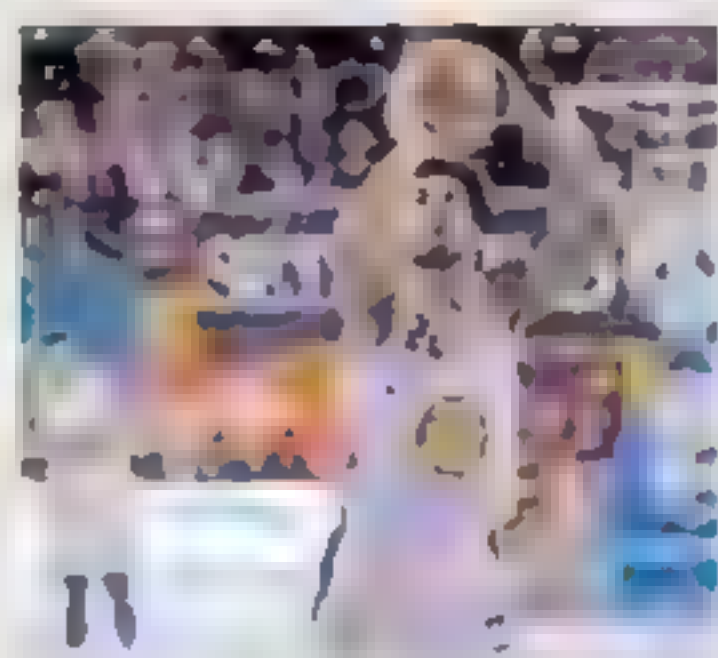
CATALANO  
L'attaccante Gerard Deulofeu

**Basket A2**

**Debutto morbido: Oww a Ferrara e Gesteco in casa contro Chieti**

Gesteco a Cividale contro Chieti e Old Wild West in trasferta a Ferrara: è ciò che proporrà il prossimo campionato di serie A2 nel turno inaugurale. A due mesi dal via, la Fip romana e la Lega nazionale pallacanestro hanno regalato ieri pomeriggio un "assaggio" del calendario della stagione regolare.

Sindici a pagina X



OWW Ethan Vincenzo Esposito

**Con Elisa e Ermal Meta  
la grande musica in piazza**

Ermal Meta, cantautore, compositore e polistrumentista di origine albanese, capace negli ultimi anni di fare breccia nel cuore del pubblico italiano, riabbraccerà i tanti fan del Friuli Venezia Giulia nel concerto in programma oggi al Castello di Udine, unico live nella nostra regione del tour estivo dell'artista.

Con il suo "Back to the future live tour" Elisa sarà domani finalmente a Palmanova, per esibirsi sul palco di piazza Grande nella città Fortezza patrimonio Unesco.

A pagina XI



CANTAUTORE Ermal Meta oggi a Udine in concerto



## La sanità malata

### IL MESE PIÙ DURO

Agosto nelle strutture sanitarie della regione sarà il mese più duro. Chi dovrà lavorare in questo periodo, infatti, oltre a farsi carico delle ferie dei colleghi dovrà correre di reparto in reparto per coprire i buchi in organico. Che sono tanti. Per la verità la carenza di personale nelle strutture sanitarie di Pordenone e Udine ha trascorsi ben lontani, ora, però, ha raggiunto livelli che rischiano di mettere in crisi la qualità delle cure. Due dati che valgono più di mille parole: a Pordenone mancano circa 120 infermieri negli ospedali e strutture del territorio. A Udine il numero si impenna e rispetto alle piante organiche le assenze sono intorno ai 240 operatori sanitari. Ai quali, udite udite, si devono sommare anche gran parte dei circa cento che non si sono mai vaccinati e quindi sono ancora a casa. Una situazione disastrosa.

### I RINFORZI

Qui arriva il bello. Se da un lato i direttori generali delle Aziende, pordenonese (Giuseppe Tonutti) e udinese (Denis Caporale), si sono mossi (secondo i sindacati in ritardo) attingendo dalle graduatorie tutti gli infermieri possibili, il vero problema dall'altro lato è che non ci sono numeri sufficienti per ripristinare i buchi nei reparti. I rinforzi arriveranno a fine settembre, forse ottobre, ma a quel punto tra i pensionamenti, i licenziamenti volontari e la cronica carenza di personale, non basteranno neppure minimamente a coprire le assenze. Certo, ci sarà un miglioramento, ma sarà ancora poco a fronte del rischio che Covid e ondata influenzale possano tornare a riempire ospedali e servizi sul territorio.

### ITURNI

Intanto chi è rimasto al lavoro sino ad oggi e dovrà continuare in attesa dei nuovi assunti, si è trovato una bella sorpresa: i nuovi turni. Già, perché per far fronte alle carenze in organico la cosa migliore che è stata trovata, soprattutto nel pronto soccorso di Udine e Pordenone, è stata quella di studiare nuovi turni da 12 ore. In pratica un infermiere dell'emergenza, subissato da numeri elevatissimi di entrate al pronto soccorso, dovrebbe resistere 12 ore di fila. L'esperimento è già attivo all'ospedale di Tolmezzo, è stato provato in alcuni reparti del Santa Maria degli Angeli e non per 3-4 giorni magari in sostituzione di una malattia breve, ma per alcune settimane. Facile immaginare i risultati: infermieri che non ce la fanno più. Ora potrebbe toccare al pronto soccorso dove la situazione è ul-



CARENZA DI PERSONALE A Pordenone mancano all'appello circa 120 infermieri, a Udine si superano i duecento

# Medici e infermieri Ecco i posti scoperti

► Per fare fronte alla carenza di personale e alle ferie, nei pronto soccorso scattano i turni di 12 ore. Operatori sanitari in crisi: in tanti si licenziano

teriormente aggravata dal fatto che gli ingressi sono sulle 24 ore.

### LA FUGA

«Il risultato di queste sperimentazioni - spiega Pierluigi Benvenuto della Cgil pordenonese - è che si è ulteriormente amplificata la fuga di personale verso strutture private. In pochi mesi se ne sono andate almeno una quindicina di persone e altre sono in procinto di farlo. È chiaro che succede questo, perché in un clima già stressato e difficile da sostenere un turno di 12 ore è impossibile. E così i nuovi arrivi a fine settembre - va avanti - serviranno in gran parte a coprire chi si è licenziato volontariamente per andare altrove». La stessa fotografia all'ospedale di Udine. «Noi - taglia corto Andrea Trauner della Cgil - siamo andati dal Prefetto a manifestare il disagio che si sta vivendo all'ospedale di Udine tra il personale. La situa-

zione è estremamente grave in quasi tutti i reparti, soprattutto al pronto soccorso. Dalla Regione ci hanno assicurato che entro la fine dell'anno saranno assunti 500 operatori sanitari, ma viene da chiedersi da dove li pescheranno. Intanto anche qui contiamo quasi ogni giorno chi si sta dimettendo per andare a lavorare nella sanità privata».

### I REPARTI

Una situazione, dunque, al limite della sopravvivenza per chi lavora nella sanità regionale e che sta veramente per esplodere. «Onestamente - spiega ancora il sindacalista pordenonese della Cgil - se dovessi elencare alcuni servizi in difficoltà farei un torto a quelli che lavorano negli altri. La situazione è complicata praticamente ovunque, almeno a Pordenone. Devo anche ammettere che con il direttore Giuseppe Tonutti il clima interno è migliora-

to rispetto a quando il direttore era Polimeni, ma evidentemente gli operatori non lo percepiscono questo miglioramento. Il fatto è che sono stremati e credono poco alle promesse. Vogliono fatti

concreti». Già, i fatti concreti. Ma come fare almeno per trattenere quelli che stanno decidendo se andarsene o restare nella sanità pubblica? «La Regione - spiega Trauner - dovrebbe incentivare

in qualche maniera il personale in modo da rendere almeno economicamente più competitivo il servizio pubblico in questo momento di grosso disagio. Non che nel privato si guadagni di più con lo stesso orario, ma almeno i turni non cambiano ogni due per tre. Ci sono, insomma, più certezze per programmare la vita familiare visto che il 70 per cento degli operatori sanitari sono donne e soprattutto c'è una migliore qualità di vita».

Loris Del Frate

4 RIPRODUZIONE RISERVATA

**INFEZIONI** Dopo un periodo di stasi tornano a salire i contagi in regione. Allo stato ci sono circa 740 contagiati ogni 100 mila abitanti un numero che però pare destinato a salire

## Dai calcoli matematici i contagi non scendono più Crescono i furbetti del test

### IL RITORNO

Se è vero che la matematica non è una opinione, allora è il caso di preoccuparsi. Già, perché dopo un periodo di stasi, poi un calo, anche consistente dei contagi da Covid in regione, ora il virus potrebbe tornare ad alzare la testa. E il Friuli Venezia Giulia, in particolare la provincia di Pordenone, in questo momento tornano a rischio. A dirlo l'analisi del matematico Giovanni Sebastiani che lavora all'Istituto per le appli-

cazioni del calcolo, M. Picone. «La curva dei casi di Covid frena la discesa nella maggior parte delle province. L'analisi delle differenze settimanali dell'incidenza dei positivi nelle ultime settimane indica nella maggioranza delle 107 province italiane una frenata della decrescita, se non l'inizio di una fase di stasi. La distribuzione geografica delle province coinvolte - prosegue Sebastiani - non presenta poli e sono coinvolte quasi tutte le regioni. Questo - rileva - suggerisce che ci siano cause comuni, verosimilmente legate

all'aumento dei contatti per via degli spostamenti vacanzieri e delle attività estive». Sebastiani osserva inoltre che «il fenomeno è più evidente in circa il 40% del

**SEMPRE PIÙ PERSONE FANNO IL TAMPONE IN CASA E SE POSITIVI NON SEGNALANO LA MALATTIA**

totale delle province». Tra queste c'è anche quella di Pordenone che allo stato conta 740 contagiati ogni 100 mila residenti.

Un altro dei problemi è legato a un malcostume che si sta allargando a macchia d'olio: in funzione del fatto che la variante Omicron sembra avere conseguenze lievi, sono sempre di più le persone che pur positive dopo aver fatto il tampone «fai da te» in casa non segnalano la loro situazione ed escono come se nulla fosse. È evidente che, anche se sono senza sintomi, sono comunque portatori

di contagio che continua ad incrementare e a crescere. A questo si aggiunge anche un'altra questione: la quarta dose aperta agli ultrasessantenni non sta avendo grossi numeri, anzi. Stanze vuote e poche prenotazioni, segno che in questo periodo sulla paura di prendere il Covid vincono, invece, le ferie.

Ieri, intanto, in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati 1.838 contagi. Su 2.970 tamponi molecolari sono stati rilevati 192 nuovi casi, sono stati inoltre 6.882 i test rapidi antigenici realizzati, dai

quali sono stati rilevati 1.646 contagi. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono scese a 4 (erano sei il giorno prima) mentre i pazienti ospedalizzati in altri reparti sono 276. Una quindicina in meno rispetto al giorno prima. Lo rende noto la Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Sempre ieri si registrano i decessi di 5 persone, secondo la seguente suddivisione territoriale: 2 a Trieste; 2 a Pordenone; 1 a Gorizia. Pordenone percentualmente resta la provincia con il maggior numero di decessi nei primi sei mesi dell'anno. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.266, con la seguente suddivisione territoriale: 1.316 a Trieste, 2.450 a Udine, 1.013 a Pordenone e 487 a Gorizia. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 455.498 persone.

ldf

4 RIPRODUZIONE RISERVATA





# La sfida delle imprese

Presidente Agrusti, sarà un autunno nero come prevedono in molti?

«Sarà certamente un autunno complicato. Lo vediamo già dal calo degli ordinativi nell'industria. In più verranno al pettine tanti altri nodi tra cui l'insostenibile costo delle bollette energetiche che rischiano di far collassare il sistema manifatturiero».

In concreto cosa significa "autunno complicato"?

«Significa che tutta una serie di situazioni che si sono già largamente manifestate, penso all'inflazione che si avvicina alle due cifre, al costo della bolletta energetica, ad un conflitto fuori dalle porte di casa che sta cambiando ed ha già cambiato in modo radicale le traiettorie commerciali, finiranno per generare un autunno dove ad una potenziale crisi industriale corrisponderà anche un'altra sociale di vaste proporzioni».

Tutto declinabile sul nostro territorio?

«Noi siamo una regione altamente manifatturiera e quindi siamo compresi dentro queste difficoltà che già avvertiamo, soprattutto le aziende energivore dove c'è sempre maggior difficoltà a tenere i conti in sicurezza. Se a questo aggiungiamo un'altra difficoltà seria, reperire componenti sofisticati per elettronica, possiamo dire che si sta già generando una crisi produttiva che per adesso viene affrontata con qualche giorno di cassa integrazione alla settimana».

Dopo la cassa integrazione c'è poco altro. Lei teme che in regione chiuderanno altre fabbriche. Magari di grosse proporzioni?

«Io credo nella capacità di tenuta del nostro sistema industriale, ma credo anche ci sia bisogno di un grande sforzo di solidarietà nazionale che al di là delle formule politiche e dei governi tenga insieme il Paese e crei le condizioni della coesione sociale. Diversamente saranno problemi molto seri».

Lei parla di coesione sociale ad alto rischio. Dove possiamo arrivare?

«È evidente che l'erosione dei salari, già bassi sia nel privato che nel pubblico in ragione di una inflazione così alta a cui si aggiunge il peso della bolletta per imprese e famiglie, possa generare quella che già in molti chiamano la tempesta perfetta».

Cosa chiede al presidente Fedriga?

«Innanzitutto che si agisca da subito non con provvedimenti tampone, ma abbiamo bisogno di interventi strutturali agendo, come sembra voglia fare il Governo in questi giorni, con l'abbattimento del cuneo fiscale. Ma sono necessari anche altri provvedimenti che da un lato possano mitigare il costo della bolletta e dall'altro consentano di agire attraverso i contratti di secondo livello soprattutto con la leva del welfare per aumentare la capacità di spesa e quindi di sopravvivenza dei lavoratori e delle loro famiglie».

Cosa devono fare invece gli imprenditori?

«Innanzitutto nelle imprese

## L'intervista Michelangelo Agrusti

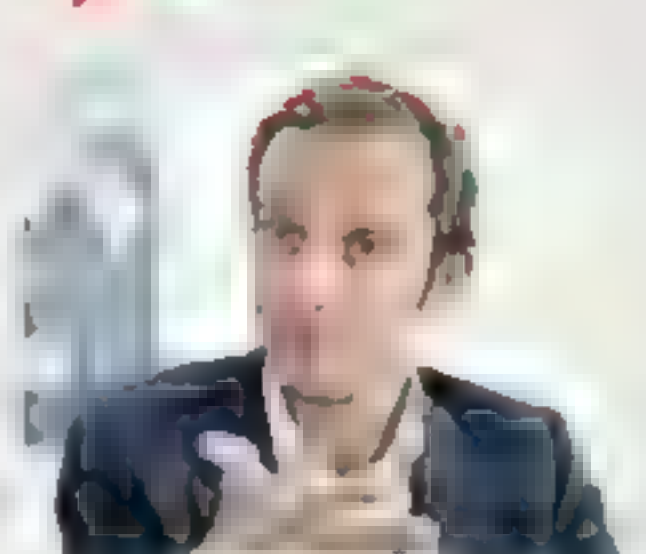


PRESIDENTE Michelangelo Agrusti alla guida di Confindustria Alto Adriatico: sarà un autunno estremamente complicato

# «Sarà un autunno nero: c'è il rischio di conflitti sociali»

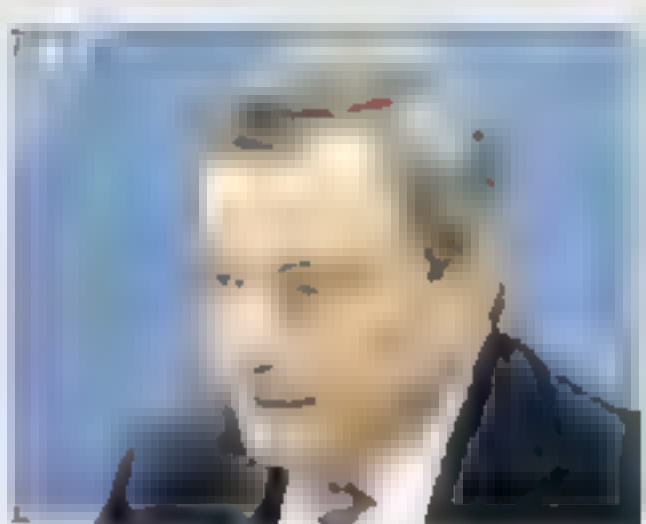
► «Parecchie aziende sono già in difficoltà e non riescono più a contenere tutti i costi»

► «In agguato c'è la tempesta perfetta adesso servono interventi strutturali»



**«Alla Regione chiedo interventi strutturali capaci di portare sostegno concreto sul fronte energia»**

Massimiliano Fedriga



**«Ci siamo presi il lusso di far cadere il Governo Draghi. Lui avrebbe saputo cosa fare adesso»**

Mario Draghi

è necessario intervenire da subito sull'efficiamento energetico. Come Confindustria Alto Adriatico stiamo elaborando con il Polo tecnologico e alcuni esperti del settore un piano dettagliato, centrato sull'autoproduzione energetica e l'efficiamento sul fronte dei consumi, utilizzando tutte le risorse che sono già oggi a nostra disposizione. Penso alle energie rinnovabili che sul territorio sono sostanzialmente il fotovoltaico e l'idraulico, oltre alla cogenerazione dove esistono imprese che hanno altiforni e disperdono il calore».

E i termovalorizzatori?

«Sono una risorsa, anche quelli di piccole dimensioni che oggi si possono realizzare. Per fornire energia alle nostre imprese e alle famiglie dobbiamo utilizzare il nostro "metano", ossia il combustibile da rifiuto che produciamo in grande quantità e che oggi, invece, alimenta i termovalorizzatori di mezza Europa. Tutto questo può agire concretamente e favorevolmente in modo rilevante sul costo delle bollette. Io spero che Governo e Regione mettano su questi programmi risorse importanti».

Abbiamo avuto un pò di tempo per prepararci all'autunno caldo, sono state gettate le basi per affrontarlo?

«Siccome esiste la consapevolezza delle difficoltà a cui andremo incontro, ci stiamo attrezzando per affrontare l'impatto di una potenziale situazione di crisi severa. Certamente ognuno deve fare la propria

Chi è

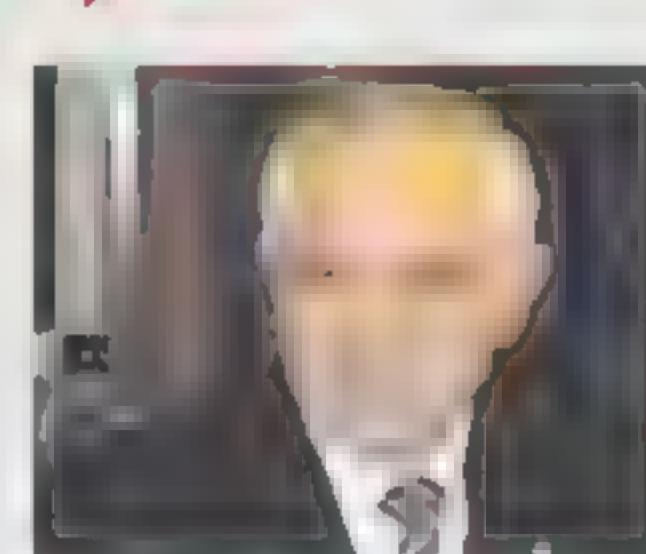
**Politica e imprese: una vita sempre al massimo**

Politica e impresa. Tutto si può dire di Michelangelo Agrusti meno che non abbia sempre vissuto una vita al massimo, a volte andando anche a sbattere violentemente, ma è sempre riuscito a rimettersi in piedi e a ripartire. Oggi ha saldamente in mano Confindustria Alto Adriatico ed è in prima linea da tempo per arginare gli effetti nefasti prima della pandemia, poi della crisi che in autunno rischia di portare venti di burrasca. Per anni deputato, poi imprenditore con l'Onda Communication e infine presidente di Confindustria Pordenone e ora di Confindustria Alto Adriatico, Pordenone - Gorizia - Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

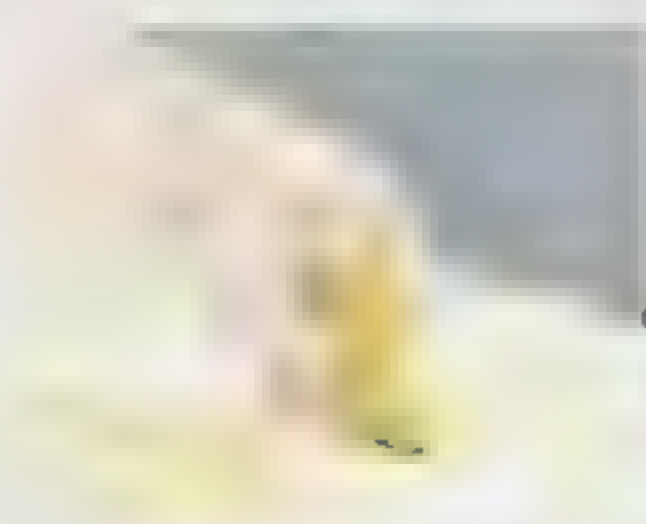


**«LA NOSTRA ASSOCIAZIONE NON SI SCHIERA MA HA GIÀ PRONTI DICHIOTTO PUNTI DI PROGRAMMA»**



**«Con Confindustria Udine a settembre troveremo una soluzione che soddisferà tutti»**

Giampaolo Benedetti



**«Sento parlare troppo di argomenti inutili del resto sarà una sfida tra ombrelloni sdraio e paperette»**

Campagna elettorale

parte. Ci siamo permessi il lusso di fare cadere il Governo Draghi che secondo la mia opinione era il più adatto ad affrontare una situazione del genere, ora però non possiamo che confidare nella saggezza dei comportamenti elettorali e in una campagna dove si parli delle cose che sottolineavo prima».

La campagna elettorale per le Politiche è già iniziata, ma sembra indirizzata al altri temi rispetto a quelli che lei auspicava...

«Effettivamente devo dire che sino ad ora ha sentito parlare molto di fascismo e antifascismo, Nato sì, Nato no, ma poco dei tempi reali che ciascuno dovrà affrontare e soprattutto quali devono essere le ricette. Però mi rendo conto che si tratta di una campagna elettorale particolare, dibattuta tra ombrelloni, sdraio e paperette. Bisognerebbe invece avere la consapevolezza che questa sarà una elezione sicuramente tra le più importanti del dopoguerra».

È indifferente che vinca il Centrodestra o il Centrosinistra?

«In politica non c'è nulla di indifferente altrimenti non ci divideremmo in partiti e movimenti. E poi le ricette non sono tutte uguali».

Lei parla di elezioni fondamentali: Confindustria deve schierarsi?

«Confindustria ha elaborato 18 punti di programma che secondo noi sono essenziali per la tenuta del nostro sistema industriale e la sua ripartenza. Li presenteremo a tutti i partiti che vorranno ascoltarci, senza la pretesa che debbano agire sotto dettatura. Pretendiamo però delle risposte serie. Noi per natura non ci schieriamo da alcuna parte, però crediamo profondamente nei valori costituzionali, nel sistema delle libertà, anche dell'impresa e pensiamo che si debba investire su innovazione, ricerca e formazione».

In questo scenario di crisi che viene avanti che senso hanno le spallate tra Confindustria Udine e Confindustria Alto Adriatico? Non sarebbe meglio lavorare insieme?

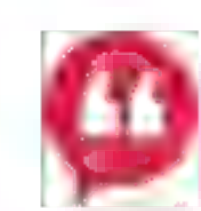
«Non credo di aver mai dato spallate a nessuno e noi che rappresentiamo i due terzi delle imprese di questa regione siamo aperti a un confronto e a un lavoro indispensabile per tutta Confindustria di questa regione. Sono anche convinto che questo è il sentimento che anima le Confindustrie territoriali del Friuli Venezia Giulia. Noi ci muoveremo su questa strada e non ho dubbi che su quei 18 punti che sono patrimonio di tutti ci siano le condizioni per andare a un confronto unitario con il sistema politico».

C'è ancora in ballo la presidenza regionale di Confindustria con il confronto tra lei e il suo omologo di Udine, Giampaolo Benedetti.

«Credo che a settembre il problema sarà risolto con la soddisfazione di tutti».

Loris Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«GLI IMPRENDITORI HANNO IL COMPITO DI TENERE LA BARRA A DRITTA CONFIDO NELLE CAPACITÀ»**





**PER LA TUA PUBBLICITÀ  
PUOI CONTARE  
SUI NOSTRI NUMERI.**



**3.500.000<sup>1</sup>**  
Lettori nel giorno medio



**1.050.000<sup>2</sup>**  
Copie diffuse



**23.500.000<sup>3</sup>**  
Utenti unici mese



**248.000.000**  
Pagine viste mese

segreteriacentrale@piemmeonline.it  
segreteriacentralemi@piemmeonline.it  
[www.piemmeonline.it](http://www.piemmeonline.it)

ROMA 06. 377081  
MILANO 02. 757091  
NAPOLI 081. 2473111

MESTRE 041. 5320200  
ANCONA 071. 2149811  
LECCE 0832. 2781



# Borgo stazione, Lignano e la rotta balcanica Le priorità del Questore

## POLIZIA DI STATO

UDINE Udine e la sua provincia, che non conosceva, ha voluto scoprirle «con gli occhi del turista» nei giorni che hanno preceduto il suo insediamento, prima di esaminarle «con gli occhi del Questore». Così Alfredo D'Agostino, classe 1965, dal 1. agosto scorso alla guida della Questura udinese, ha raccontato ai cronisti il suo approccio alla città. Di cui ha apprezzato «la bellezza, l'ordine, la pulizia, la vivibilità e il rigore». Insomma, «una qualità della vita di livello importante che come contraltare richiede l'assicurazione di servizi all'altezza». E su questo D'Agostino ha garantito ai cittadini udinesi il suo impegno e «uno sforzo convinto», assieme agli uomini e alle donne della Questura, «una squadra di assoluto valore».

## LE PRIORITÀ

Borgo stazione, la rotta balcanica, i controlli per un Ferragosto sereno a Lignano, ma anche le tensioni pre-campagna elettorale su cui vigilare e, per il futuro, la cittadella della sicurezza. C'è tutto questo (e sicuramente anche molto altro) nell'agenda del nuovo Questore di Udine, che si è detto «grato» al Capo della Polizia «per questo incarico di prestigio, che non ho avuto il minimo dubbio ad accettare». Poco incline ai «proclami, che poi rischiano di essere smentiti dai fatti», D'Agostino ha però assicurato il suo impegno pancia a terra: un «mettersi al servizio» da servitore dello Stato. Nodale il confronto con gli altri interlocutori istituzionali (a cominciare dal Prefetto) al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica «che detterà l'agenda delle priorità da seguire per garantire i migliori standard di sicurezza alla città e alla provincia».

## BORGO STAZIONE

Fra gli aspetti che richiedono attenzione, ha citato Borgo stazione, «su cui sono già in essere delle attività che verranno affinate e rese più funzionali per innalzare il senso di sicurezza». Ma ci sarà un giro di vite? «Borgo stazione è un punto cittadino particolarmente attenzionato. Ci sono già dei servizi in atto che stanno dando risultati. Faremo una riflessione al tavolo del comitato con il Prefetto per valutare se serva approfondire degli sfor-

► «Valuteremo se sia il caso di rendere le misure più impattanti su quel quartiere»

zi più incisivi». Prima, ha detto, bisogna «essere oggettivi sul livello di criticità e poi agire. I dispositivi ci sono già. Bisognerà valutare se sia il caso di renderli, diciamo, più impattanti, incisivi e efficaci». «Devo rendermi conto se si tratti solo di percezione o di un problema serio. In ogni caso garantiremo il nostro impegno». A chi gli chiedeva che ruolo potrebbero avere i cittadini e

le associazioni per migliorare la situazione, ha risposto che «ciascuno deve proporre il proprio contributo. I cittadini anche solo segnalando. Le associazioni anche facendo iniziative per occupare spazi che altrimenti potrebbero essere occupati da altri».

Sotto la lente anche «il fenomeno migratorio, per i flussi della rotta balcanica» e la gestione della Cavarzerani. «Dovremo se-

► Dopo i vandalismi occhi puntati sulle tensioni da campagna elettorale

guire il più possibile il fenomeno, anche se segna una flessione rispetto al passato. Valuteremo con il Prefetto eventuali elementi di criticità». In città, invece, «per quanto con una casistica non allarmante rispetto ad altri territori, c'è il fenomeno dei furti in abitazione, che però non costituisce motivo di particolare allarme». I recenti vandalismi, alla lapide agli Arditi a Manzano ma anche al cartello della Festa de L'Unità a Ruda sono il segnale di tensioni da campagna elettorale. «Attenzioneremo in generale il momento della campagna elettorale, un tema che investe l'attività dei nostri uffici informativi e operativi». Il nuovo Questore ha davanti a sé anche la sfida della cittadella della sicurezza. «Una sfida accattivante rispetto alla quale spero di porre in campo gli sforzi più produttivi possibili».

## LIGNANO

Infine, il Ferragosto a Lignano. Come da tradizione, ci sarà in Prefettura un confronto «per capire i segmenti del territorio da attenzionare» per Ferragosto e «Lignano non può che essere fra questi». Il nuovo Questore ha ringraziato il Dipartimento, «che ha dimostrato grande sensibilità destinando rinforzi consistenti», che contribuiranno a garantire «controlli costanti» a Lignano. Per quanto il litorale friulano «rispetto ad altre realtà della costa adriatica sia di un livello più tranquillo», «Ferragosto richiede uno sforzo ulteriore. Abbiamo già ricevuto dei rinforzi, ora operativi su Lignano, che poi rafforzeranno la Questura».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIÀ AL LAVORO Il nuovo Questore ha già iniziato a studiare il quadro

## «Manca il 14% del plasma» L'invito dell'Afids a donare

## SALUTE

UDINE Manca il 14 per cento di plasma. Scatta l'appello dell'Associazione friulana donatori di sangue per «non portarlo in vacanza».

Il mese di agosto, da sempre critico per i centri trasfusionali, anche stavolta sta facendo un po' penare. Il calo dall'ini-

zio dell'anno sfiora le 800 sacche.

Se le donazioni di sangue intero sono in linea con l'anno scorso, da gennaio al 30 luglio il numero di donazioni di plasma in provincia di Udine è invece calato del 14 per cento, pari a 797 unità. Sono passate cioè da 5.604 a 4.807. Il fatto che, poi, agosto sia storicamente un mese critico per la dimi-

nuzione degli accessi nei centri trasfusionali, ha spinto l'Afids a lanciare una campagna di sensibilizzazione rivolta non soltanto ai suoi 50mila volontari ma a tutti coloro che possono avvicinarsi a questo piccolo gesto che però salva vite umane. «Non portare il tuo plasma in vacanza» è lo slogan adottato, appunto, per la campagna d'agosto lanciata in que-

sti giorni attraverso i diversi canali social dell'Afids provinciale e delle singole sezioni sparse sul territorio.

«Speriamo che il messaggio arrivi attraverso tutti i media tradizionali e digitali al maggior numero di persone – dichiara il presidente Roberto Flora – l'emergenza sanitaria alle spalle non deve farci dimenticare che mentre molti

andranno a godersi le meritate vacanze, altri rimarranno a casa e negli ospedali ostaggi delle più diverse patologie contro cui, però, l'uso del sangue e degli emoderivati può fare la differenza. Prima di partire, quindi, invitiamo tutti quelli che possono donare a prenotare e a recarsi in un centro trasfusionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inflazione e aumenti di materie prime ed energia Mense più salate in città

## GIUNTA

UDINE Inflazione, aumento delle materie prime e delle spese energetiche: le mense delle scuole udinesi costeranno 300 mila euro in più. La giunta ieri ha dato il via libera alle linee di indirizzo per il nuovo bando di gestione e all'aumento della spesa, che si aggiunge ad uno precedente (pari a 150 mila euro): «La gara riguarderà la ristorazione dei 2 nidi a gestione diretta, delle 18 scuole dell'infanzia, delle 22 primarie e delle 4 secondarie di primo grado comunali e dei centri estivi – ha spiegato l'assessore Elisabetta Marioni –. Si tratta di un servizio molto importante e delicato, che ha funzioni anche sociali ed educative: ogni giorno circa 3500 bambini ricevono il pasto nelle nostre mense, con una preparazione di 700 mila pasti all'anno». Il capitolo mense ha uno stanziamento di

2,6 milioni nel 2022 (partiva da 2,4) e nel 2023 e 2024 ha 2.550 milioni già integrati con 150mila, cui si dovranno aggiungere 300mila euro. Marioni ha poi sottolineato alcune delle indicazioni del nuovo capitolato di gara: «Si punta a rafforzare gli elementi di qualità del pasto e del servizio. Garantiremo un sistema di controlli con il tecnologo e la commissione mense; molto importanti saranno le iniziative rivolte all'educazione alimentare e alla riduzione degli sprechi. Abbiamo inserito indirizzi innovativi, come l'obbligo di fornire alcuni elementi al 100 per cento biologici, altri biologici e a produzione locale e altri ancora Doc e Igp». In attesa del nuovo gestore, ad occuparsene, fino a dicembre, sarà la Camst, cui sono stati affidati anche i servizi che erano seguiti dalla Sodexo, prima della rescissione consensuale del contratto. Sempre in tema di scuole, la giunta ha dato il via libe-

ra all'intervento da 170 mila euro (fondi Pnrr) alla Bellavitis: «I lavori – ha detto il vicesindaco Loris Michelini –, prevedono la sostituzione di 39 serramenti esterni con altrettanti nuovi ad alta efficienza». L'intervento consentirà un aumento della temperatura di 5 gradi in inverno e la riduzione di altrettanti in estate.

L'ex sede della Prefettura diventerà la sede operativa dell'Adunata delle penne nere del 2023. «La Prefettura si è trasferita in via Pracchiuso – ha spiegato Michelini –, e, con metà agosto, ci lascia ufficialmente le chiavi della sua ex sede. Gli Alpini ci hanno chiesto di poter usare spazi pubblici per l'organizzazione dell'adunata e quindi, d'accordo con Regione, Prefettura stessa e Ana di Udine, la struttura di via Piave sarà usata come sede operativa per l'evento del 2023». Infine, la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso andrà a gara en-



UNA MENSA L'interno di un servizio per la distribuzione dei pasti

## L'intervento

### Forrista soccorso dall'elicottero a Forni

Tra le 11.30 e le 13.30 due interventi a Paularo e Forni di Sopra. A Paularo un anziano è caduto da un muretto da 4 metri nei pressi di casa ed è stato soccorso dalla stazione di Forni Avoltri a supporto dell'elisoccorso regionale. Nella forra della Tolina un uomo della zona che stava scendendo assieme ad altri è stato colpito dal rimbalzo di una corda in tensione procurandosi un forte trauma toracico e la rottura delle costole. Il forrista è stato soccorso da 7 tecnici di Forni di Sopra del Cnsas e dai finanzieri a supporto dell'elisoccorso del Suem di Pieve di Cadore.

Alessia Pilotto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL GAZZETTINO**

# A TUTTO GAS

**motori.ilgazzettino.it****E senti subito il rombo.****IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA**

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su tablet, Smartphone e PC a partire dalla mezzanotte.

Per saperne di più vai su **shop.ilgazzettino.it** o scarica l'applicazione dal tuo app store.









# Sport Udinese

sport@gazzettino.it

## BIANCONERI

Da venerdì sarà vietato sbagliare: l'Udinese in Coppa Italia è chiamata a "monetizzare" quello che ha provato nel ritiro austriaco e in questi giorni. L'obiettivo di superare nel terzo turno della competizione la FeralpiSalò rappresenta il minimo sindacale e Sottit, oltre al successo, si attende una prestazione convincente per migliorare l'autostima dei suoi. Non sarà un impegno difficile, sulla carta, ma abbassare la guardia contro un avversario di serie C di questi tempi può rivelarsi pericoloso.

## UOMINI

Probabilmente il tecnico (deciderà domani) darà ancora spazio a coloro che hanno un minustaggio inferiore agli altri. Vedi Bijol, che sinora ha deluso, ma che ha un alibi di ferro per tranquillizzare il suo allenatore. Prima di approdare a Udine, per quella che ha definito «un'avventura affascinante», lo sloveno non ha lavorato molto, o comunque non come avrebbe dovuto, e non certo per colpa sua. Gli va concesso il tempo necessario a recuperare il gap che lo divide dal resto del gruppo ed ecco perché ci sta un'utilizzo contro i lombardi. Anche Deulofeu dovrebbe avere spazio, forse per un'ora, perché sta pagando dazio a una preparazione svolta a singhiozzo, causa l'infortunio subito contro l'Union Berlino che lo ha costretto a uscire dopo nemmeno 20'. E a saltare poi i test contro Ilirija Lubiana, Bayer Leverkusen, Nazionale del Qatar e Pafos. Rimane da stabilire chi giocherà venerdì alle 18 alla Dacia Arena accanto al catalano, perché Sottit vuole provare il tandem offensivo che dovrebbe essere utilizzato poi in campionato nell'antico del 13 a Milano contro i campioni d'Italia. Tutto fa credere che la scelta dovrebbe ricadere su Success, con Pereyra a centro-campo poiché perdura lo stop di Arslan. Il tedesco è ancora ad Amburgo: lì, oltre ad aver ripreso ad allenarsi dopo l'infortunio alla caviglia sinistra subito contro l'Ilirija, si sta sottoponendo alle cure fisiche.

## BECAO

Di certo il brasiliano non ci sarà. Lo staff tecnico e sanitario non gli hanno ancora dato il via libera per tornare a in campo dopo l'intervento per la riduzione della frattura delle ossa nasali

## IL MERCATO

Il primo appuntamento stagionale dell'Udinese, venerdì pomeriggio alla Dacia Arena contro la FeralpiSalò, si avvicina. E le residue voci di mercato non disturbano l'ambiente. Gerard Deulofeu sarà titolare nella gara di Coppa Italia, avvicinando il popolo bianconero al sogno di vederlo confermato nella prossima stagione. I Pozzo non scendono sotto i 18 milioni di euro di richiesta e le possibilità di assistere a quanto era successo due stagioni fa con De Paul sono consistenti. Alla fine in Italia, defilatosi il Napoli, non ci sono piste. All'estero il Villarreal per ora sembra concentrato su altri profili, mentre il Marsiglia, pretendente francese per Deulofeu, ha guai più grandi a cui pensare,



# FERALPI, BUON TEST PENSANDO AL MILAN

Venerdì in Coppa le ultime verifiche in vista della sfida ai campioni d'Italia

Aspettando Becao e Perez, in difesa toccherà ancora allo sloveno Bijol. Deulofeu in recupero

subita con il Bayer. Contro il Milan però ci sarà, come del resto Perez. Rimane da stabilire chi sarà a Milano il terzo attore della retroguardia: la sfida di venerdì per Bijol assume così molta importanza per vincere la concorrenza di Nuytinck, ma anche quella di Perez, al cui posto nel ruolo di centro-sinistra agirebbe Masina.

## IL PERICOLO

Il match di Coppa dovrà essere affrontato con il piglio giusto. Altrimenti i bianconeri potrebbero correre il rischio di finire clamorosamente ko, come è successo il 14 ottobre del 1952. Nel

terzo tutto di Coppa Italia il Varese, allora militante in serie C, vinse al "Moretti" per 2-1. Reti al 39' del primo tempo di De Paoli (futuro campione d'Italia con la Juventus nel 1966-67), pareggio di Bettini al 27' della ripresa e gol vincente a 4' dalla fine del varesi-

**IL PORTOGHESE BETO IERI HA SVOLTO LA PARTE FINALE DELLA SEDUTA DI ALLENAMENTO INSIEME AI COMPAGNI**

no Biondo.

## BETO

Ci sono buone notizie per il portoghese, infortunatosi il 10 aprile al flessore della gamba destra. Ieri il bomber, nella parte conclusiva dell'allenamento (iniziato a parte, con il preparatore), si è unito al gruppo. Sembra un primo, importante passo verso un completo recupero. Non tanto fisico, perché ormai ci siamo, bensì come condizione generale che è ovviamente carente. Negli ultimi quattro mesi l'attaccante, oltre a essere rimasto per quasi 60 giorni, non ha disputato alcuna gara. Insomma, ci vuole anco-

ra pazienza. Beto potrebbe essere convocato per l'esordio in campionato, anche per una questione psicologica, ma prima di giocare dovrà ritrovare la brillantezza necessaria a imporsi e a tornare il "ciclone" ammirato un anno fa. Una tempistica che fa pensare al ritorno in campo a settembre, dopo la prima sosta del torneo per gli impegni delle Nazionali.

Guido Gimirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MANCINO**  
Il laterale Destiny Udogie

rato all'unanimità astro nascente. La punta della Fluminense è molto considerata: il club carioca avrebbe già rifiutato un'offerta da 6 milioni di euro, con la dirigenza bianconera che valuta l'opportunità di alzare la posta in palio di un ulteriore milione. Appare difficile che si arrivi a queste cifre, ma se così fosse sarebbe perché il reparto scouting ha dato ampie garanzie sulla

Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

## VERSO L'ESORDIO

Da sinistra: Jajalo, Pereyra e Bijol. Il difensore sloveno dovrebbe giocare in Coppa

**Quel 3 agosto in Inghilterra che aprì la strada alla Champions**

## L'AMARCORD

Il 3 agosto del 2005 l'Udinese è impegnata a Liverpool nell'amichevole contro l'Everton, organizzata in vista dell'imminente duplice confronto con lo Sporting Lisbona per accedere alla fase a gironi della Champions. I bianconeri, che hanno iniziato per tempo la preparazione agli ordini di Serse Cosmi (il sostituto di Luciano Spalletti), offrono una prestazione positiva. Ci sono sicurezza e compattezza anche nel mezzo, dove manca Pinzi che dovrà saltare anche i playoff di Champions. Tengono così validamente testa all'Everton e a tratti sono superiori sul piano del gioco. Il 3-5-2 viene interpretato bene, la squadra è sempre equilibrata e concede pochissimo agli inglesi. Ma nel finale s'infortuna Di Michele, uno degli elementi più importanti per la conquista del quarto posto nel campionato precedente. Al minuto 36 un avversario entra in maniera scomposta su di lui, colpendolo alla caviglia sinistra. L'infortunio è serio, l'attaccante dovrà saltare entrambi gli incontri con lo Sporting. Un guaio per l'Udinese, orfana pure di Pinzi. Eppure le cose contro i portoghesi andranno bene. I bianconeri vinceranno 1-0 a Lisbona l'andata del 10 agosto e si aggiudicheranno anche il ritorno al "Friuli" (3-2), otto giorni dopo. Invece l'Everton trova il gol del successo all'89' con un colpo di testa di Davies. A Liverpool Cosmi schiera De Sanctis, Bertotto, Natali, Felipe; Zenoni, Vidigal (st 1' Muntari), Obodo (st 25' Pazienza), Mauri (st 1' Di Natale), Candela (st 25' Pieri); Jaquinta, Di Michele (st 38' Rossini).

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Salcedo e Martins nomi caldi Udogie, il Brighton ci riprova

che corrispondono alla precoce rottura - così pare - tra i calciatori e il nuovo allenatore Igor Tudor, che in Francia sta tornando a palesare quegli aspetti spigolosi del carattere che lo avevano condizionato anche a Udine. Con il rientro di Beto in gruppo il reparto offensivo potrà contare

**PERDE QUOTA LA POSSIBILITÀ D'INGAGGIARE L'AFRICANO FRANCK MBELLA ETOUGA**

su 4 elementi da far ruotare, aggiungendo alla coppia titolare Success e un Nestorovski ritrovato dopo la conferma in bianconero. Per questo ha perso quota la possibilità di vedere Franck Mbella Etouga in Friuli. L'attaccante ghanese, che sembrava poter venire all'Udinese, non sarà invece ceduto dall'Asante Kotoko, se non a fronte di un'offerta di un milione di euro.

Sul bomber del campionato africano si era inserito anche l'Eintracht Francoforte, che però non sembra intenzionato ad andare oltre i 600 mila euro di offerta. E quindi anche su questo fronte tutto tace. Anche perché al momento, come detto, la

rosa può sembrare al completo, e l'innesto di una quinta punta sarebbe forse eccessivo. Nonostante questo, resta caldo il nome dell'interista Eddie Salcedo, l'anno scorso in prestito allo Spezia, che però è allettato dalle richieste del Pisa, squadra che vorrebbe valorizzarlo dandogli spazio al fianco di Torregrossa. Non c'è ancora chiaramente nulla di concreto, e per l'Udinese il discorso appare molto dipendente dal futuro di Deulofeu. Dal Brasile parlano poi anche della squadra friulana come una delle pretendenti alla stellina Matheus Martins. Questa sarebbe un'operazione più di prospettiva, visto che è un 2003, conside-

qualità tecnico-tattica del ragazzo, anche in termini di futuribilità

Intanto prova a tornare all'assalto di Destiny Udogie il Brighton, che già un mese fa aveva fatto un sondaggio per l'esterno bianconero. Dopo l'addio di Cucurella, il nome dell'ex Verona è tornato di moda, ma salvo offerte "mostruose" non c'è margine di manovra, con l'Udinese fermamente intenzionata a confermare il suo numero 13. Infine Scott Duxbury, ceo del Watford ha fatto chiarezza sulla situazione di Ignacio Pussetto: «Si allena con l'Udinese e gioca in amichevole. Se arriva un'offerta è fantastico. In caso contrario probabilmente lo presteremo di nuovo, in modo che possa attirare l'attenzione in Italia».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sport Pordenone

sport@gazzettino.it

G

Mercoledì 3 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

CALCIO DILETTANTI

## Il ripescato Tagliamento fa tre acquisti

Mercato dei dilettanti: Armando Hysenaj, attaccante, dalla Vivarina; Boris Kauazon, difensore, e Christian Mazza, altro uomo del reparto avanzato, entrambi dallo Spilimbergo, sono tre rinforzi arrivati in casa del Tagliamento appena ripescato in Prima. Per Mazza si tratta di un ritorno in biancoverde.

### CALCIO C

Simone Palombi non ha ancora firmato il contratto che lo legherà al Pordenone, ma ha già superato le visite mediche di rito e si sta già allenando al De Marchi con il gruppo agli ordini di Mimmo Di Carlo e del suo staff. Si tratta di un rinforzo di spessore, che aumenterà decisamente il potenziale offensivo del team neroverde. La difficoltà di capitalizzare il lavoro svolto dalla squadra è stato uno degli elementi più penalizzanti delle ultime stagioni, in particolare di quella passata conclusasi con la retrocessione in C. È emersa anche nell'amichevole di sabato, persa di misura (0-1) con il Foggia nonostante una netta supremazia territoriale. Difetto sottolineato anche dallo stesso Mimmo Di Carlo che ha promesso: «Fra due settimane saremo certamente più lucidi in fase di finalizzazione del gioco prodotto». Palombi saprà sicuramente sfruttare l'esperienza accumulata con Lazio (dove è cresciuto), Ternana, Salernitana, Lecce, Cremonese, Pisa e Alessandria, oltre che nelle Selezioni azzurre Under 19 e U21. Dovrà però trovare anche il feeling con gli altri attaccanti che figureranno nel roster neroverde all'inizio della stagione che partirà con il primo turno di Coppa Italia il 21 agosto. La gara precederà di 7 giorni l'esordio in campionato.

### RAMARRI FAVORITI

Le operazioni di mercato sin qui concluse hanno sicuramente alzato le quotazioni del Pordenone, che viene inserito tra le formazioni favorite alla conquista della promozione dagli addetti ai lavori e dai siti che si occupano di Lega Pro. In particolare è stato Stefano Rosso, presidente del Vicenza, a mettere i neroverdi in cima alla sua lista di candidate a staccare il biglietto per la B. «Noi siamo fra le squadre che stanno allestendo una rosa competitiva - ha premesso il patron dei biancorossi -, ma al top vedo il Pordenone, seguito da Padova, FeralpiSalò e Novara». I siti specializzati mettono nel lotto delle favorite Renate, Triestina e Alessandria, oltre al Pordenone e allo stesso Vicenza. In ogni caso il girone A viene

# PALOMBI SI ALLENA NEROVERDI FAVORITI

Rosso (Vicenza): «Pordenone squadra top»  
Mister Di Carlo confida nel «peso» offensivo  
dell'ex laziale. Test a Feltre e Torviscosa

giudicato quello dal potenziale più elevato fra i tre, anche se la composizione dei gruppi non è ancora stata ufficializzata. Lo sarà probabilmente venerdì, quando la Lega Pro presenterà anche i calendari nella sede romana del Coni, in piazza De Bosis. L'evento verrà trasmesso in diretta tv su RaiSport a partire da mezzogiorno.

### PROSSIME AMICHEVOLI

Il popolo neroverde si augura di poter vedere all'opera il 26enne Simone Palombi già nel corso



EX LAZIALE Simone Palombi

delle prossime due amichevoli dei ramarrì. La prima è in programma sabato con la formazione delle Dolomiti Bellunesi, allo stadio «Zugni Tauro» di Feltre. Solo 24 ore dopo, domenica, appuntamento a Torviscosa allo stadio «Tonello» con la formazione locale. Entrambe le gare avranno inizio alle 18. Oggi Bassoli e compagni sosterranno due sedute d'allenamento al De Marchi, con inizio alle 9.15 e alle 18.

### GIOVANILI

Hanno ripreso ad allenarsi anche le formazioni giovanili, al campo sportivo del Don Bosco. Com'è noto da tempo, a guidare l'Under 17 c'è Mirko Stefani, a lungo capitano della prima squadra e autentica icona del Pordenone. Con lui l'allenatore in seconda Damiano Bari, il preparatore atletico Marco Marrone e l'allenatore dei portieri Daniele Spizzo. Tecnico della formazione Under 16 è invece Marco Santarossa, vice la scorsa stagione dell'Under 17. Lo affiancano il secondo Gianluca Zamuner, il preparatore Daniel Conzatti e l'allenatore di portieri Leonardo Buonocchio.

Dario Perosa



ALLENATORE Prima stagione al Pordenone per Mimmo Di Carlo

## Il congedo di capitan Milanese

### FUTSAL A2

La saga più amata e seguita dal popolo neroverde, lunga 8 stagioni con capitan Marco Milanese protagonista indiscusso, è ai titoli di coda. Cuore neroverde sin dalla nascita, dal 2014 al Pn C5, capitano dal 2017. Con una media di quasi 20 reti a stagione ha guidato i ramarrì dalla C1 regionale all'A2. Il suo palmares va dalla vittoria del campionato di C1 e della Coppa Italia Fvg a quella più recente del torneo cadetto, con in mezzo le tante qualificazioni ai playoff.

Ripercorrendo la mia carriera ci sono stati tanti momenti emozionanti, se ne devo elencare alcuni, direi sicuramente i vari sold out del PalaFlora - confessa -. Partirei con il primo, quello contro la Mattagnanese in Coppa Italia di C. E poi la finale playoff contro la Fenice Venezia Mestre, i derby con il Maccan Prata e la festa promozione per l'A2: lì ho provato emozioni davvero forti con tutto il gruppo». Quello più triste resta l'anno in cui si è dovuto giocare a porte chiuse, causa Covid. Capitano dentro e fuori dal campo, in queste 8 stagioni è sempre stato titolare inamovibile per tre diversi allenatori. Un ragazzo cresciuto con il Pordenone e diventato punto di riferimento per i nuovi arrivati. «Tante cose sono cambiate da quando sono arrivato, soprattutto le ambizioni - sorride -. Una cosa però non è mai cambiata: la semplicità e la dedizione al lavoro che hanno sempre contraddistinto questa società. In questi anni sono stati i fatti a parlare per noi, lascio un Pordenone consapevole delle proprie risorse, una tra tutte un settore giovanile cresciuto moltissimo negli anni». Nessun nuovo impegno sportivo all'orizzonte per lui, che ha deciso di prendersi una pausa per seguire altri progetti personali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Calcio Bannia e Montereale celebrano una doppia promozione «a tavolino»

### CALCIO DILETTANTI

Doppio brindisi nel Friuli Occidentale: il Calcio Bannia sale in Promozione e il Montereale in Prima. È tutto «nero su bianco» da parte del Comitato regionale della Figg, retto da Ermes Canciani. In un'estate in cui il movimento ha sostanzialmente retto, ma si registrano pure defezioni e fusioni, il comunicato federale ufficializza che Bannia, Rivolto e Mariano sono state ammesse alla Promozione, mentre Montereale Valcellina, Sovodine, Lestizza e Tagliamento salgono in Prima, sempre «a tavolino», grazie ai piazzamenti nella griglia fi-

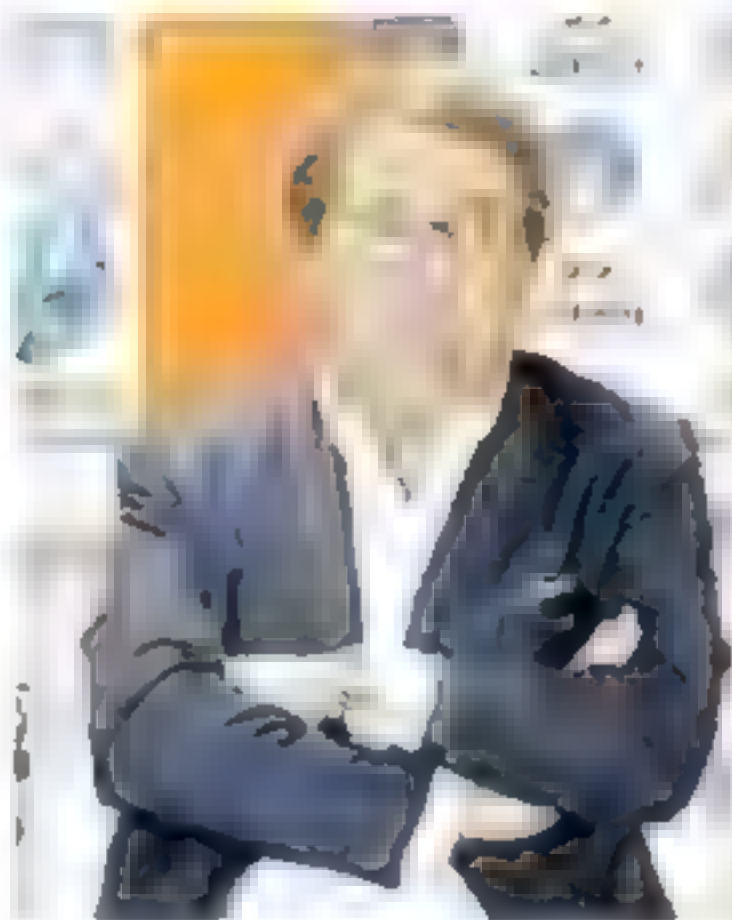
nale dei playoff. Gli alfieri di Dignano, in base al criterio di vicinanza, potrebbero essere inseriti nel girone A del campionato, dove le pordenonesi sono «scese» a 12 (nella passata stagione erano 15). Ratificata poi la fusione di Tamai (Eccellenza) e Prata Falchi (Promozione) in un'unica società, che partirà sotto l'egida del Tamai nel massimo torneo regionale. Fuse anche Terenzia Staranzano e San Canzian in Seconda, dando vita alla Bisiaca, come Ts Fvg Football Academy e Triestina Victory in Prima, diventate Trieste Victory Academy. Nel capitolo rinunce, oltre quella (a metà) del Prata, ci sono quelle «totali» di Venzone e Ts

Calcio.

Il trio di Promozione ha innescato l'effetto domino del ripescaggio, a braccetto con il Villanova (Prima) che ha rinunciato alla squadra maggiore, mantenendo la filiera giovanile e la Juniores. In Seconda c'è il fiocco azzurro del Cavolano, che lascia lo status storico di società pura. Oltre ai Senior, la società presieduta da Nazzareno Zoi avrà gli Under 19, dove i genitori sono arrivati in massa a sostenere oneri e onori del club nato 50 anni fa.

Dall'altra parte del Tagliamento si sono iscritte il Bertolo, con riattivazione della vecchia matricola, e il Nuovo Osoppo che, al pari di Cavolano, è passata da so-

cietà pura a dilettantistica. Adesso per tutte le ripescate c'è tempo fino a martedì 16 per «sistemare» l'iscrizione alla categoria superiore, con relativo conguaglio economico. In Eccellenza invece c'è il termine perentorio di lunedì 8 per inoltrare la documentazione mancante, mentre per Promozione e Prima il limite è sempre martedì 16. Per la base (Seconda categoria) è stato prorogato sempre al giorno dopo Ferragosto il termine d'iscrizione ordinario, come per Under 17 (provinciali), U16 e U15 (provinciali e regionali). Infine, giovedì 18 suonerà il gong per il pianeta Amatori, settore dove il Comitato regionale della Figg è impegnato in

PRESIDENTE  
Ermes Canciani  
guida il Comitato  
federale  
del Friuli  
Venezia Giulia

prima linea per una crescita.

Alla corte del Calcio Bannia il presidente Nicola De Bortoli e il ds William Clot già da tempo stanno lavorando per allestire una squadra capace di stupire in Promozione. Sono 10 i nuovi volti, guidati dall'esordiente tecnico Nicola Della Valentina. Sono arrivati il difensore Riccardo Maccan (dal Codroipo); Jonathan Tocchetto, attaccante, reduce da

un doppio infortunio ai crociati; Stefano Albini, portiere (dalla Sanvite, fresco di titolo regionale Juniores); Gabriele Saccon, difensore (dal Prata Falchi); Filippo Gervaso, centrocampista (sempre dalla Sanvite); Lorenzo Cassin, attaccante (dalla Spal Cordovado) e Luca Santoro, difensore (dal Casarsa). Alla truppa dei fuorigioco, nati tra il 2003 e il 2005, si aggiungono i «senior» Eros Lenisa, attaccante (ex di Portogruaro e Bibione); Stefano Pase, centrocampista (già capitano dell'Union Pasiano) e David Verona, attaccante (dalla Sanvite).

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## BASKET A2

Ueb Gesteco di "Pilla" in casa contro Chieti e Old Wild West in trasferta a Ferrara: è ciò che proporrà il prossimo campionato di serie A2 nel turno inaugurale. A due mesi dal via, la Fip romana e la Lega nazionale pallacanestro hanno regalato ieri pomeriggio un "assaggio" del calendario della stagione regolare 2022-23, che nella sua interezza verrà presentato oggi alle 10.

## SCELTE

È un escamotage come un altro per creare un po' di suspense, in particolare fra i tifosi delle varie squadre. A Nordest vale soprattutto per quelli della Gesteco, essendo per i cividalesi l'A2 una novità assoluta, mentre per i supporters bianconeri della sponda Old Wild West quello che inizierà con l'arrivo dell'autunno sarà il settimo campionato consecutivo nella categoria. Ma ecco dunque il programma completo della giornata d'esordio del girone Rosso, che vedrà impegnata già il primo ottobre la neopromossa formazione ducale al palagesteco contro la Caffè Mokambo Chieti (orario d'inizio le 20), confermando insomma la volontà di giocare pure quest'anno le gare casalinghe al sabato. In genere le partite di A2 si disputano la domenica pomeriggio, con inizio alle 18, e così sarà in effetti per Kleb Ferrara-Old Wild West Udine, Orasi Ravenna-Giorgio Tesi Group Pistoia, Tramec Cento-Fortitudo Bologna, HdI Nardò-Umana Chiusi, Allianz Pazzienza San Severo-Rivierabanca Rimini, tutte in programma il 2. Unieuro Forlì-Staff Mantova è stata posticipata a mercoledì 5 ottobre.

## DUCALI

Il presidente dell'United Eagles Basketball Cividale, Davide Micalich, che sognava l'esordio interno contro la Fortitudo Bologna, commenta con cautela l'abbinamento contro Chieti nel turno d'apertura. «Aspettiamo il calendario definitivo di tutte le giornate - osserva -. È chiaro che, da assoluti apripista di questo campionato, partire giocando in casa è emozionante e l'adrenalina cresce». Come valuta Chieti? «È una squadra ormai roduta, che conosce bene la categoria e mi sembra esca rinforzata dal mercato - approfondisce -. Quindi sarà un'avversaria tosta, ma saranno tutte dure per noi. Però giocheremo in casa e avremo la spinta del pubblico. Sarà un grande evento, una grande opportunità, che non possiamo farci sfuggire. Saremo pronti e all'altezza della situazione, non vedo l'ora che arrivi il primo ottobre».

## BIANCONERI

Ferrara e Udine non si sono mai affrontate nella passata stagione: né in regular season, essendo capitate in due diversi giro-

# BUON ESORDIO OWW A FERRARA E UEB GESTECO CASALINGA

Questa mattina il calendario completo  
Tra gli emiliani c'è il gradese Bellan  
Micalich: «Ci faremo trovare pronti»

ni, né in occasione della fase a orologio, in SuperCoppa, in Coppa Italia e nei playoff per l'Al. Gli emiliani arrivarono a pari punti con l'Umana Chiusi, futura avversaria di semifinale di Mussini e compagni, ma scivolarono al quinto posto in virtù degli scontri diretti sfavorevoli. Tra i recenti acquisti della Kleb Ferrara c'è pure il gradese Simone Bellan, guardia-ala, classe '96, 196 centimetri d'altezza per 92 chili di peso, "prodotto" delle giovanili dell'Ubc.

## ALTRI

Queste saranno invece le partite del turno inaugurale del girone Verde: Urania Milano-San Bernardo Cantù, Vanoli Cremona-Assigeco Piacenza, Reale Mu-

tua Torino-Stella Azzurra Roma, Novipiù Casale-Benacquista Latina, Kienergia Rieti-Ferraroni Cremona, 2B Control Trapani-Moncada Energy Agrigento. Trattandosi di un gruppo a 13 squadre riposerà il Mascio Treviglio, sempre che non venga clamorosamente riammessa in A2 l'Eurobasket Roma. Nonostante tutto, i capitolini rimangono, almeno a parole, fiduciosi di poter rientrare in cadetteria dalla metaforica porta sul retro. Proprio ieri pomeriggio si è saputo che il Collegio di garanzia del Coni si riunirà venerdì 12, alle 10.30, per esaminare il ricorso ed esprimersi immediatamente sul merito.

Carlo Alberto Sindici

## Gava (TriTeam) chiude quinto il mezzo Ironman di Arona

## TRIATHLON

Mauro Gava è stato tra i protagonisti dell'Aronamen, il mezzo ironman disputato ad Arona. La gara piemontese prevedeva una distanza di 1900 metri di nuoto nel lago, 90 chilometri in bicicletta e una mezza maratona (oltre 20 chilometri) per concludere. Gli atleti sono partiti alle 6.30. Nonostante il lago "mosso", che ha reso il nuoto più difficoltoso, il pluricampione del TriTeam Pezzutti di Pordenone si è ben disimpegnato. I 90 chilometri in bike si sono snodati lungo un percorso molto

interessante dal punto di vista paesaggistico, che ha consentito a Gava di mantenere un buon ritmo, senza tuttavia perdere troppe energie in vista dell'ultima fatica. Nella corsa l'atleta del TriTeam è partito a un ritmo decisamente sostenuto, mantenendosi sui livelli alti che gli hanno garantito un quinto posto di categoria, di cui si dice più che soddisfatto. «Una definizione per questa gara? Spettacolare - è il suo commento -. Al di là di una performance per me ottimale, la sfida di Arona va inserita di diritto tra le più belle che ho disputato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## È GIÀ DERBY

A destra coach Pillastrini con il presidente Micalich (Ueb Gesteco); qui sotto l'emiliano Mussini, uno dei punti di riferimento offensivi dell'Apw Oww



## Galassi è il re della salita in Coppa Italia

## SKIROLL

Giornata di sole, 25 gradi e temperatura resa ancora più gradevole da un leggero vento. Condizioni che, sommate anche all'ottimo asfalto, si sono dimostrate perfette per gli atleti impegnati nella tappa di Coppa Italia di skiroll disputata a Grondona, in provincia di Alessandria. Gli atleti si sono sfidati in una prova individuale a cronometro in salita a tecnica classica. Nella 7,2 km maschile il carnico di Paluzza Michael Galassi si è confermato il migliore in questo format di gara imponendosi con un vantaggio di 3"5 su Matteo Tanel e 29" su Riccardo Lorenzo Masiero. Per Galassi è il secondo successo consecutivo nel circuito tricolore, a conferma delle qualità quando la strada sale. Il carnico in questa stagione vanta un ottavo posto in Coppa del Mondo, ottenuto nella 15 km di Telemark alle spalle del big norvegese dello sci di fondo. La seconda delle 4 tappe previste si disputerà dal 19 al 21 agosto in Estonia. La settimana successiva trasferimento in Lettonia e chiusura dal 9 all'11 settembre in provincia di Rieti, con l'ascesa di 10 km al Terminillo. Tornando alla Coppa, positiva anche la prova di Marco Gaudenzio, classe 2004 di Budoia, decimo assoluto a 213" e terzo nella graduatoria Juniores a 18" dal vincitore Gabriele Rigaud. Tra le donne successo di Elisa Sordello con 32"7 di vantaggio su Paola Beri, terza la 17enne Anna Maria Ghidini. Restando alle discipline estive della Federsci, nel fine settimana Nicholas Anziutti della Fornese sarà al via nel weekend della tappa di Coppa del Mondo di sci d'erba a Marbach, in Austria. Il programma prevede sabato il gigante e domenica il superG.

B.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Grandi nomi sul podio della Sigillette-Monte Buoi

## CORSA IN MONTAGNA

Nomi noti del panorama regionale della corsa hanno occupato il podio del comparto Assoluti del 17° Memorial Ruggero Gerin, la cronoscalata che da Sigillette di Forni Avoltri portava alla Casera Monte Buoi, riproposta dopo alcuni anni di pausa. Il percorso era lungo 4 chilometri e mezzo, con 600 metri di dislivello. Complessivamente 159 i partecipanti, un numero decisamente importante. Il più veloce è stato Giulio Simonetti, l'esponente dell'Atletica Moggese già vincitore nelle scorse settimane di diverse prove di corsa

in montagna, com prese quelle inserite nel Trofeo Gortani, che sta dominando. Simonetti ha chiuso la sua fatica in 25'15", precedendo di 36" Mirco Romanin della Timaucleulis, che correva in casa essendo originario di Forni Avoltri. Una grande prova, quella di Romanin, allenatore della squadra nazionale di biathlon e, quindi, della medagliata olimpica Lisa Vittozzi.

«Rimanere sotto i 26 minuti nella gara che da piccolo mi ha avvicinato a questo meraviglioso mondo, facendomi appassionare agli sport di fatica, è sempre un buon segnale, anche se gli anni passano e purtroppo ultimamente non riesco a indossa-

re il pettorale con molta costanza - ricorda Romanin -. Quando lo faccio, però, è sempre eccitante. Aggiungo che condividere il podio con due mostri sacri del nostro movimento degli ultimi anni è stato un vero piacere».

Il terzo posto, a 1'13", è stato del venzone della Gemonatletica Tiziano Moia, reduce dalla spedizione alpinistica sul Karakorum (assieme a Giuseppe Vidoni) e quindi inevitabilmente non al top della condizione, essendo rientrato in Italia solo nove giorni prima e dovendo recuperare le energie. Le prime cinque posizioni si completano con Paolo Lazzara e Nicolò Fraccato, entrambi esponenti



CAMOSCI  
Da sinistra Romanin, Simonetti e Moia: sono i "big" della corsa in montagna

dell'Aldo Moro Paluzza, lontani da Simonetti rispettivamente 1'57" e 3".

Anche la prova femminile ha visto cimentarsi alcune fra le principali protagoniste del podismo friulano, con vittoria di Carla Spangaro della Timaucleulis in 34'01", mezzo minuto in meno rispetto a Alice Cescutti dell'Aldo Moro. Terza a 5'52" si

è piazzata Romina Nascimbeni della Velox, con Silvia Gubiani dell'Atletica Buja quarta a 6'06" e Chantal Da Rios dell'Aldo Moro quinta a 6'39".

Per quanto riguarda le graduatorie giovanili, nella B netto successo del classe 2005 Gabriele Petris della Stella Alpina, che con 30'38" ha ottenuto il quindicesimo tempo assoluto, mentre

il migliore fra i più piccoli è stato Christopher Primus della Timaucleulis, classe 2009. Nelle categorie superiori, ovvero quelle legate all'attività dei master e dei veterani, si sono imposti Carlo Spinelli della Sportiamo Trieste e Danilo Cogo dell'As Vodo.

Bruno Tavasani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# G Friuli estate

www.gazzettino.it

pordenone@gazzettino.it  
udine@gazzettino.it

Cultura Spettacoli Moda Tecnologia Giochi

Il cantautore naturalizzato italiano si esibirà questa sera sul prato del Castello di Udine con vecchi e nuovi successi. Elisa sarà domani in piazza Grande a Palmanova con il suo "Back to the future live tour" e un progetto ambientale

## CONCERTI

**E**rmal Meta, cantautrice, compositrice e polistrumentista di origine albanese, capace negli ultimi anni di fare breccia nel cuore del pubblico italiano, riabbraccerà i tanti fan del Friuli Venezia Giulia nel concerto in programma oggi al Castello di Udine, unico live nella nostra regione del tour estivo dell'artista. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Fvg e PromoTurismoFVG, evento inserito nel calendario di UdineEstate, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto, dalle 19. Porte aperte alle 20 e inizio live alle 21.30. Info e punti autorizzati su [www.azalea.it](http://www.azalea.it).

## CARRIERA

Dopo gli inizi come frontman de La Fame di Camilla, Ermal intraprende il percorso da solista e autore. Nel corso degli anni realizza la colonna sonora della fiction di grande successo "Braccialetti Rossi" mentre scrive già per molti interpreti italiani come Emma, Francesco Renga, Patty Pravo, Chiara, Marco Mengoni, Francesca Michielin, Francesco Sarcina, Giusy Ferreri, Lorenzo Fragola e Elodie, curando inoltre gli arrangiamenti per alcuni brani del Negrita. Nel 2015 viene pubblicato il singolo "Odio le favole", con il quale arriva terzo a Sanremo Giovani, che anticipa l'uscita del suo primo album in studio, "Umano" (2016). Nel 2017 parte-



ELISA TOFFOLI La monfalconese canta e suona la chitarra



ERMAL META Nuovo look da palco per il cantante di origine albanese

l'ambiente. Il suo è, infatti, un messaggio per l'ambiente, un viaggio in 20 regioni, con 3 grandi appuntamenti all'Arena di Verona, con la collaborazione di SGD Action Campaign: una festa itinerante per la musica pensando al pianeta, un mastodontico progetto live che la vedrà esibirsi in tutta Italia, nessuna regione esclusa. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone.

## PROGETTO NATURA

Nel corso del tour ha preso vita il progetto Music For The Planet, realizzato da Music Innovation Hub ed AWorld a favore di Legambiente, per la messa a dimora di alberi in diverse aree italiane. Le nuove messe a dimora andranno a contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto europeo Life Terra, di cui Legambiente è la referente italiana, che mira a piantare 500 MLN di alberi in Europa (di cui 9 MLN in Italia) e curare i nuovi alberi per i tre anni successivi. Il processo di rigenerazione urbana/im-

plementazione del verde urbano avverrà secondo i parametri del progetto europeo. Si individuerà almeno un'area per ogni regione e l'attività coinvolgerà anche diverse realtà di rilevanza

# Ermal Meta nonviolento Elisa paladina degli alberi

**MUSIC FOR THE PLANET È UN PROGETTO REALIZZATO A FAVORE DI LEGAMBIENTE PER LA MESSA A DIMORA DI ALBERI IN DIVERSE AREE E REGIONI ITALIANE**

cipa nuovamente a Sanremo tra i Big con il brano "Vietato morire", aggiudicandosi il terzo posto, oltre al Premio Mia Martini e al Premio per la miglior cover con "Amara Terra Mia" di Domenico Modugno. In coppia con Fabrizio Moro vince l'edizione 2018 del Festival della musica italiana, con il brano "Non mi avete fatto niente", singolo che Ermal Meta ha

presentato anche all'Eurovision Song Contest, nello stesso anno. Il 26 novembre 2021 Ermal pubblica il singolo inedito "Milano non esiste", a cui ha fatto seguito, il 4 marzo scorso, "Una cosa più grande", in collaborazione con Giuliano Sangiorgi dei Negramaro. L'artista è ora tornato a esibirsi dal vivo sui palchi dell'estate italiana e, a inizio 2023, proseguirà il tour

nei principali teatri del nostro Paese. Prossimi concerti del calendario estivo al Castello di Udine saranno quelli di Ruggero de I Timidi (7 agosto), Bresh (23 ago), MadMan (27 agosto) e Sissi (29 agosto). Biglietti e info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it).

## ELISA

Con il suo "Back to the future live tour" Elisa sarà domani fi-

nalmente a Palmanova, per esibirsi sul palco di piazza Grande. L'artista, contagiata in forma fortunatamente lieve dal Coronavirus, ha dovuto rimandare i concerti inizialmente previsti per la prima parte di luglio, come quelli di Pistoia, Bologna, Fermo e Follonica, ma ora prosegue regolarmente il suo giro per l'Italia, anche come ambasciatrice dell'Onu per

sociale che parteciperanno al momento operativo, coinvolgendo le comunità beneficiarie. La messa a dimora non è quindi il fine ultimo del finanziamento, ma lo è l'attivazione sui successivi tre anni e il coinvolgimento delle comunità, in modo da avere un impatto non solo ambientale, ma anche sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il poeta Max Gazzè chiude Grado festival - Ospiti d'autore

►Sul palco uno dei più eclettici e sorprendenti cantautori italiani

## MUSICA

**D**opo Frida Bollani Magoni, Madame, Umberto Tozzi, Carmen Consoli, Alice, Canta Battiato e Subsonica, la decima edizione del Grado Festival - Ospiti d'Autore si chiuderà, sabato prossimo, con un concerto di Max Gazzè. Il Grado Festival - Ospiti d'Autore è organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e Comune di Grado. Info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it). Max sarà accompagnato dalla sua band di ecce-

lenti musicisti, con Max Dedo ai fiati, Cristiano Micalizzi alla batteria, Clemente Ferrari alle tastiere, Daniele Fiaschi alla chitarra, e lo stesso Gazzè al basso.

## MAX GAZZÈ

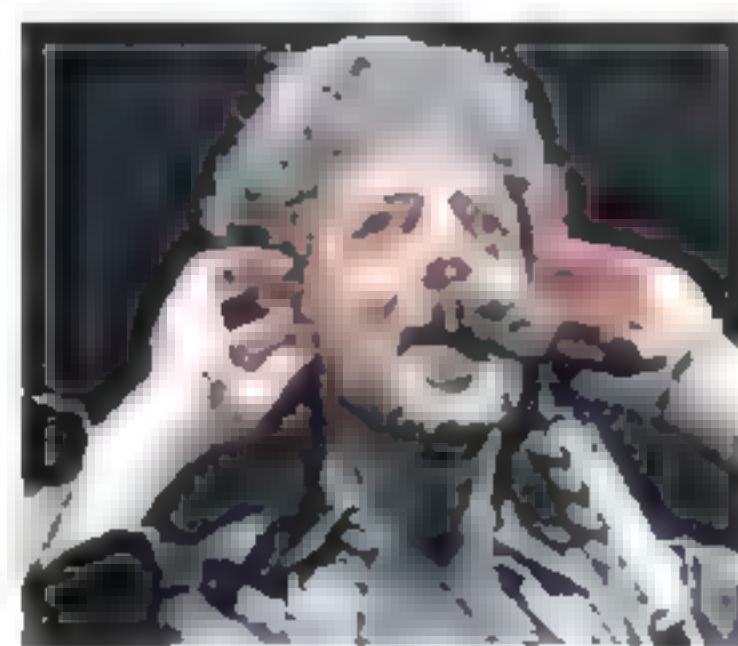
Gazzè è uno dei più eclettici cantautori italiani, di formazione internazionale (ha vissuto per anni all'estero in Belgio e nel Sud della Francia) con precisi riferimenti culturali che fanno spesso riferimento alla poesia, che si rivela una delle grandi passioni dell'artista, che però spazia anche nel mondo dell'arte tout court e della recitazione (Basilicata coast to coast di Rocco Papaleo, 12 12 12, di Massimo Morini, Incompresa, di Asia Argento, Lasciami per sempre, di Simona Iz-

Fra i suoi testi più poetici

"L'uomo più Furbo", "Su un Ciliegio Esterno", "Mentre Dormi", le sue composizioni più sperimentali "Il Bagliore Dato a Questo Sole", "Questo Forte Silenzio" o "Colloquium Vitae", sono amati tanto quanto le sue più note "hit" "Una Musica Può Fare", "Sotto Casa", "La Vita Com'è".

Diverse le sue partecipazioni al Festival di Sanremo e ad altre rassegne dove ha raccolto premi e successo di vendite per i suoi singoli e i suoi album.

Una delle caratteristiche di Max è quella di considerare le collaborazioni come strumento di crescita personale e artistica: ha partecipato a Gizmo, una straordinaria cover band dei Police capitanata da Stewart Copeland, dove - oltre allo storico batterista dei Police - dividevano il palco con Max anche Raiz degli



CANTAUTORE Max Gazzè

**CON LUI MAX DEDO AI FIATI, CRISTIANO MICALIZZI, ALLA BATTERIA CLEMENTE FERRARI ALLE TASTIERE, DANIELE FIASCHI ALLA CHITARRA**

Almamegretta e Vittorio Cosma.

Nell'attività di Gazzè si segnalano ancora tante collaborazioni con l'amico Daniele Silvestri - per il quale ha suonato in moltissime canzoni del suo disco Il latitante - e, dal luglio 2007, assieme alle colleghe cantautrici romane Paola Turci e Marina Rei, anche il tour Di comune accordo, dove Max è al basso, Paola Turci alla chitarra, Marina Rei alle percussioni e Andrea Di Cesare al violino. La prima del trio, esibitosi assieme ad Andrea Di Cesare scambiandosi ruoli e canzoni dei rispettivi repertori, si è tenuta a Montale (in provincia di Pistoia) al "Moontale Festival". Il tour ha toccato molte piccole località italiane e una tappa estera, a Losanna, oltre ai più grandi capoluoghi italiani. Nel novembre 2018 collabora con Carl Brave al

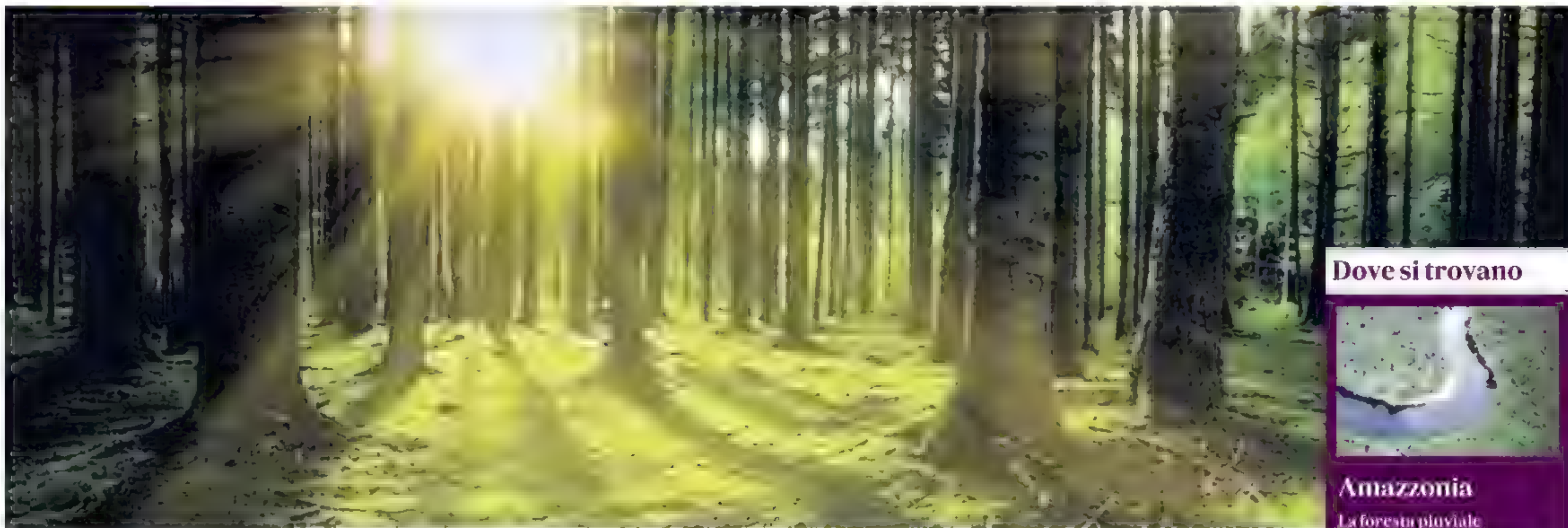
singolo Posso e nel 2020 collabora con Francesca Michielin al brano La vie ensemble. Nell'aprile del 2021 ha pubblicato un nuovo album. La matematica dei rami, dove collabora con la Magical Mystery Band nella produzione delle canzoni, band della quale fa parte anche Daniele Silvestri.

## GIOVANNI TOSCANO

L'opening act sarà affidato a Giovanni Toscano, voce graffiata, musica suonata, testi intimi: i suoi brani gettano lo sguardo su una generazione malinconica che ha voglia di restare libera. Sempre alla ricerca di nuove influenze, Toscano suona la chitarra e scrive canzoni partendo dalle immagini. I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## IL CASO

È difficile riparare le cose e in alcuni casi sono perse per sempre. Salvaguardare dal disboscamento le foreste antiche e con esse l'ecosistema complesso, denso e interconnesso che le anima è la principale urgenza per il futuro del pianeta. Per vincere la sfida climatica dobbiamo salvare le foreste più grandi del mondo e non lo stiamo facendo. Secondo i dati dell'Istituto di ricerca su foreste e prodotti forestali in Giappone, pubblicati dalla rivista *Environmental Research Letters*, negli ultimi sessant'anni l'azione dell'uomo ha comportato la distruzione globale di 437 milioni di ettari. La superficie di foreste per ogni abitante è diminuita di oltre il 60%, passando da 1,4 ettari pro-capite nel 1960 ad appena lo 0,5 nel 2019. Il riflesso di questa erosione è diretto sulle condizioni ambientali e di vita di quasi due miliardi di persone.

## LO SPETTACOLO

Il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (ipcc) dimostra come non esista la possibilità di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi senza invertire i ritmi della deforestazione entro il 2030. Fino al 2050 dovremmo aumentare le aree boschive di 34 milioni di ettari. Che cosa s'intende e dove si trovano queste risorse fondamentali? Nel saggio dallo stile divulgativo *Sempre verdi. Salvare le grandi foreste per salvare il pianeta* (Einaudi, traduzione di Antonio Casto) l'economista John W. Reid e Thomas E. Lovejoy, pioniere della biologia dei cambiamenti climatici, fanno viaggiare i lettori nelle megaforeste: i cinque territori boschivi di grandezza spettacolare rimasti

**SECONDO GLI AUTORI, UN RUOLO CHIAVE NELLA SALVAGUARDIA SPETTA AGLI INDIGENI CHE SI CONSIDERANO PARTE DELLA NATURA**

# La Terra si salverà con le mega-foreste

sulla terra.

La megaforesta più vasta in assoluto è la Taiga che si estende quasi interamente in Russia. La più piccola corrisponde alla Nuova Guinea, un'isola quasi completamente ricoperta di alberi. L'Amazzonia è la megaforesta tropicale più ampia che si suddivide tra otto Paesi ed è il doppio di quella del Congo. L'estremo Nord, oltre alla Taiga, ospita la foresta boreale nordamericana che comincia sulle rive del Mare di Bering attraverso l'Alaska e si allarga al Sud lungo il Canada fino alla costa atlantica.

## PAESAGGI INTATTI

Finora sono stati mappati circa duemila «paesaggi forestali intatti» (IFI) che compongono un quarto delle terre boschive del pianeta e costituiscono i nuclei meno intaccati delle megaforeste. Gli IFI sono aree prive di strade, linee elettriche, miniere, città e industrie per almeno 500 chilometri quadrati. Negli ultimi venti anni l'attività umana ha frammentato o fatto perdere il 10% degli IFI: «Le foreste rimaste intatte offrono un doppio vantaggio climatico – scrivono gli autori – Raffreddano il pianeta rimuovendo la CO2 dall'atmosfera, e rinfrescano l'ambiente locale mediante evaporazione e traspirazione».

Reid e Lovejoy illustrano quanto la protezione di queste riserve sia la priorità per qualunque agenda di contrasto degli effetti del cambiamento climatico: «Preservare grandi quantità di carbonio nelle foreste intatte costa poco, perché sono terre remote e il processo è semplice. Trattenere il carbonio nelle foreste tropicali costa un quinto rispetto alle spese per la riduzione delle emissio-

ni del settore energetico e industriale statunitense o europeo. Ed è almeno sette volte più conveniente che far ricrescere le foreste dopo averle abbattute. Sorprende che questa opportunità sia tuttora sottovalutata e passi sotto silenzio in quasi tutti i piani climatici nazionali». Nella foresta si trasformano la qualità della luce, i suoni e gli odori dell'esistenza. Il libro spinge il lettore a liberarsi dal pensiero della solitudine della specie umana. Lo invita ad ammettere che c'è una continuità con le altre creature, da cui dipendiamo: al mito dell'autonomia sostituisce quello dello scambio. La vita è impreziosita dall'intelligenza, flessibilità e diversità del mondo vegetale e animale. Cambia la concezione degli alberi come risorse a nostra completa disposizione, bensì formano un gruppo di buoni vicini che hanno fatto cose incredibili per arricchire e trasformare il mondo. Le foreste non possono essere usate alla stregua di oggetti.

«Nelle foreste pluviali tropicali, Sopra, raggi di luce nella foresta. Sotto, una foto della mostra "Amazzonia" di Sebastião Salgado al Maxxi di Roma fino al 21 agosto. Le foto sono accompagnate dai suoni della foresta: il fruscio degli alberi, gli animali, le cascate.

Le più variegate di tutte, continuiamo a scoprire forme di vita tuttora sconosciute alla scienza – osservano – Altrettanto spettacolare nelle megaforeste è la varietà delle popolazioni umane. Un quarto circa delle settemila lingue viventi del pianeta si parla nelle cinque maggiori regioni boschive».

## LA SPIRITUALITÀ

Per la preservazione del verde gli autori descrivono il ruolo chiave degli indigeni che devono agli alberi la propria cultura, spiritualità e sopravvivenza pratica. Gli indigeni e gli altri popoli che abitano la foresta vedono sé stessi come parte della natura senza distruggerla. Le comunità dei nativi controllano circa un terzo delle foreste intatte. La loro distanza dal mondo e l'inaccessibilità delle megaforeste sono la maggiore garanzia di difesa: «Se vogliamo che la conservazione delle terre indigene, parchi o aree protette sia efficace, l'elemento decisivo è limitare l'edilizia stradale. Nei tropici quasi tutto il disboscamento avviene lungo le strade o grandi fiumi navigabili. L'isolamento e le dimensioni impediscono il controllo sulle megaforeste, quindi meno strade ci sono, meno potere diamo alla criminalità».

La ricerca di Reid e Lovejoy è appassionata e accurata nei dati scientifici. La lettura ci pone davanti alla scelta non più rinviabile tra una visione a lungo termine del rapporto con la natura e un sistema economico miope di breve respiro. Le fotografie dell'Amazzonia di Sebastião Salgado arricchiscono il volume.

Gabriele Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dove si trovano



## Amazzonia

La foresta pluviale amazzonica occupa quasi tutto il Brasile ma si estende anche in Colombia e Perù



## Taiga

Le foreste di conifere delle regioni fredde dell'estremo nord dell'Eurasia, tra la Scandinavia e la Russia



## Nordamerica

Una delle maggiori aree boschive al mondo è la foresta boreale che va dal Canada fino all'Alaska



## Congo

La foresta equatoriale del bacino del fiume Congo interessa sei Paesi dell'Africa Centrale



## Nuova Guinea

Tre quarti della superficie della Nuova Guinea sono coperti da foresta pluviale, ricchissima di flora e fauna

## Il video "Goldberg serpentine love" varca l'oceano

Promuovere il pianoforte e al contempo la città di Sacile, che proprio nel pianoforte ha il suo strumento simbolo, dando rilievo a uno dei fiori all'occhiello della città sul Livenza in ambito culturale, il Concorso pianistico internazionale PianoFvg: sono questi gli elementi che hanno caratterizzato l'ideazione e la realizzazione del progetto cinematografico "Goldberg serpentine love" – ideato e promosso dal Direttore di PianoFvg Davide Fregona – il film musicale girato a Sacile che sta continuando a ricevere riscontri positivi in diversi ambiti del mondo cinematografico.

Firmato dal regista Luca Coassin e dal producer e sceneggiatore Pasqualino Suppa, il film è interpretato dal talento pianistico polacco Tymoteusz Bies, vincitore di un'edizione del concorso PianoFvg, dal giovane danzatore franco-marocchino Amine Mesaaoudi e ha visto il debutto della sedicenne sacilese Ilaria Moretto. Dopo l'approdo lo scorso settembre alla Mostra del Cinema di Venezia, ospite di un evento collaterale, il film è stato adesso selezionato da alcuni festival nazionali e internazionali, come l'Emberlight Film Festival del Michigan (fine agosto), il Festival del Cinema di Cefalù, il Caor-



## AMORE E MUSICA

Una scena del video girata all'interno della fabbrica di pianoforti Fazioli di Sacile, cittadina che fa da sfondo a una love story musicale

le Film Festival in programma tra il 20 e il 24 settembre e il Film Festival di Montpellier, in svolgimento il prossimo ottobre: un'occasione particolarmente importante per far conoscere le bellezze di Sacile, del suo fiume e dei suoi luoghi "culto", come la fabbrica di pianoforti Fazioli. Ma ancora più imminente è l'ingresso del film nella sale cinematografiche del vicino Veneto: grazie alla collaborazione con l'Agis del triveneto, infatti, il film musicale sarà adesso circuitato in due cinema di Treviso e Belluno precedendo la proiezione dei film in programmazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jovanotti, che domani sarà a Marina di Cerveteri, ha dato il via alle feste in riva al mare. Ma come vestirsi? Protagonista il costume intero o due pezzi, da indossare h24: la mattina per tuffarsi, la sera sotto il camicione. Da Blumarine la leggerezza è una farfalla

**PIEDI IN LIBERTÀ**  
Lo spazio  
Free Beach  
by Havaianas  
allestito al  
Jova Beach  
Party, domani  
a Marina  
di Cerveteri

**IL TRAMONTO**  
A destra, da  
Isabel Marant  
i look rubano  
i colori  
ai tramonti  
sul mare,  
dal rosso  
all'arancio

# Beach party

## Strass, pareo, micro-top così si balla in spiaggia

### IL LOOK

**E** qui la festa: in spiaggia. Jovanotti, che domani sarà a Marina di Cerveteri, ha ufficialmente aperto la stagione del divertimento in riva al mare, lui un corsaro in abiti firmati Dior by Maria Grazia Chiuri, su un palco come una nave pirata, ribadendo che lo stile da beach party non ammette regole ma solo eccezioni. La musica è cambiata anche sulle passerelle dove il beachwear regna h24, in una festa ininterrotta dall'alba al tramonto. Quando il party si trasferisce sul bagnasciuga si pesca dalla borsa del mare, mixando bikini e interi, parei e copricostumi con spirito libero. Anche il look serale è informale: si al due pezzi che fa capolino dalla camicia, mentre l'intero è in versione body.

### COGLIERE L'ATTIMO

La tribù della moda è già lì che balla: si lascia conquistare dall'eterna vitalità di Ibiza l'azienda di moda spagnola alto di gamma Loewe, firmando la collezione estiva Paula's Ibiza. L'invito è a cogliere l'attimo, tra abiti e top di

**FIORI ECCENTRICI  
SUGLI SHORTS DI ETRO  
I COLORI DEL TRAMONTO  
PER IL BRAND ALANUI  
E TESSUTI IRIDESCENTI  
DA ISABEL MARANT**

paillettes, camicie di seta nelle tinte dei tramonti, espadrillas e cappelloni di rafia intrecciata. Dalle Baleari all'isola immaginaria del marchio Alanui, il viaggio si veste di rimandi folk e hippie nel segno di una spensierata evasione. «Sentirsi a proprio agio con ciò che si indossa è il modo migliore per piacersi e piacere a una festa in spiaggia», dice Alessandra Capiello del brand Mor-



fosis, puntando sui caftani colorati della sua collezione *Imperfezioni n.8* frutto di una grande attenzione all'artigianato e alla sostenibilità.

Riprendersi i propri spazi, la musica che rimbomba nelle orecchie e la salsedine tra i capelli, nessuna location migliore della spiaggia per indossare i colori dei tramonti sul mare. A mescolare le sfumature pastello degli arancioni, dei rosa, dei turchesi, dei gialli e dei lilla è Isabel Marant cucendo a doppio filo beachwear e prêt-à-porter. Il reggiseno del costume è un micro-top indossato al posto della maglia; mentre i tessuti tecnici e iridescenti delle

tute pantaloncino citano l'abbigliamento sportivo, cambiando colore con l'intensità della luce. La designer accorcia l'orlo degli shorts e scopre l'ombelico come in un eterno beach club.

### TUFFI TRA LE ONDE

Echi degli anni Novanta anche da Chanel, dove tra i pezzi chiave di stagione ci sono «molti costumi da bagno dal design semplice, in oro o bianco, con rifiniture nere», ha raccontato Virginie Viard. Perché dall'alba al tramonto e oltre, il costume da mare si indossa all day long, mettendo su una gonna di rete,



**MULTICOLOR**  
A sinistra,  
i fiori  
di Etro e  
i look Alanui  
Sopra,  
farfalle per  
Blumarine



strass & satin. Guardare per capire validi spunti di stile, la sfilata *Le Splash* allestita da Jacquemus alle Hawaii sulla spiaggia di Oahu: un tuffo ideale nel Pacifico con i look che riemergono contaminati da dettagli e decori ispirati agli sport acquatici. Se il boccaglio della maschera si porta a mano come fosse una borsa, i vestiti di estrema leggerezza si indossano e si tolgono nel tempo di un tuffo, riemergendo dai fondali marini carichi di decori di gocce di cristallo e conchiglie dell'artista canadese Tanya Lyons.

### LA FRIVOLEZZA

Da Blumarine, leggeri e spensierati, i capi prendono il volo come una farfalla, ricamata, intarsiata, tagliata in cut-out: «La farfalla è simbolo delicato di frivolezza, bellezza e misteriosa trasformazione», spiega il direttore creativo Nicola Brognano, che ne ha fatto un nuovo simbolo della casa di moda fondata da Anna Molinari.

Da Etro il desiderio di rinascita e di festa è una celebrazione dell'energia anche attraverso l'abito: «Ho immaginato fiori eccentrici e non romantici, ma mi sono avvicinata anche allo spirito della meditazione per mettere in sintonia la mente con il corpo. E mi è venuto naturale coniugare le estetiche degli anni Settanta con la linearità della silhouette degli anni Novanta», ha raccontato Veronica Etro presentando la collezione *In full bloom*. In piena fioritura sono i look nati da una mescolanza di stili, tra bra all'uncinetto o in maglia di metallo indossati sotto bluse di seta come parei svolazzanti, o lunghi abiti vestaglia da lasciare aperti nelle notti estive al chiaro di luna.

Silvia Cutuli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La musica di ieri e di oggi senza disturbare la natura

► A Ovaro il concerto si ascolta utilizzando le cuffie wireless

### RASSEGNA

**L**a musica di ieri e di oggi, le portatrici carniche, i possibili percorsi di innovazione per le terre alte, la sicurezza in montagna, la tutela delle acque: questi i temi dei molti ap-

puntamenti della settimana di Vicino/Lontano Mont 2022, che tra oggi e domenica si sposterà tra Ovaro, Timau, Forni Avoltri, Villa Santina e Socchieve.

Partiamo da Ovaro, dove oggi, alle 18, nello Zoncolan Camping Caravan, in prossimità della piattaforma polivalente, avrà luogo un evento dedicato alla musica di ieri e di oggi che prevede uno showcase di alcuni giovani artisti (Paolo Pinna, Cilio, Emil "River" Lenisa) con cuffie wireless per il pubblico. «Di piattaforma

in piattaforma. Da Ovarock a The Artist Garage» è il titolo di questo appuntamento, un gioco di parole che vuole connettere generazioni diverse. Parteciperanno all'incontro i creatori della piattaforma Tag-The Artist Garage, l'innovativo progetto dedicato ad artisti e manager del settore musicale/discografico, e alcune voci di Radio Onde Furlane e Radio Tausia. Seguirà un aperitivo in musica.

Domani, alle 18, al Tempio Osario di Timau, il drammaturgo

e scrittore Carlo Tolazzi e lo studioso di storia sociale Matteo Ermacora saranno i protagonisti di «Il silenzio e la rivolta». Il volume, pubblicato da Forum, raccoglie quattro drammaturgie carniche di Tolazzi. L'incontro è dedicato alle portatrici carniche, quasi 1.500 donne che tra il 1915 e il 1918 aiutarono l'Esercito italiano rifornendo le prime linee, trasportando uniformi e munizioni. L'attrice Giulia Cosolo darà voce ad alcune pagine del testo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GRUPPI LOCALI Lo showcase sarà di Paolo Pinna, Cilio, Emil Lenisa



Oggi, alle 20.45, in largo Cervignano, Arti e Mestieri presenta "Le storie di Pulcinella e della Gegia"; alle 21, al Parco Galvani lo spettacolo "Harpes sur l'eau". Domani, in piazza XX Settembre, "Il mio canto libero" con dodici finalisti e gli Absolute Five

## CITTÀ

**P**rosegue, proponendo una fitta serie di eventi l'Estate a Pordenone, coordinata dal Comune. "Mi diverto con i Libri cattivissimi" è la vicenda della rassegna "Se leggo mi diverto", laboratori di letture ad alta voce con attività creative organizzati dalla Sezione Ragazzi della Biblioteca.

## DGGI

Dalle 10 i bambini da 4 a 6 anni esploreranno le principali tecniche pittoriche e si confronteranno con la tecnica del teatrino Kamishibai giapponese, per raccontare le storie. Iscrizioni allo 0434.392971, dalle 15.30 alle 18.30. In piazza Risorgimento, dalle 17 alle 19, Pilar Luisa Perazzo intratterrà i bambini invitandoli a realizzare girandole colorate personalizzate utilizzando carta e cartoncini.

Nel Parco della Madonna Pellegrina, alle 19, per "Teatri nel giardino del mondo" la Scuola sperimentale dell'attore propone "Storie sulla sabbia". A sera Jemaa el Fna, la grande piazza di Marrakech, si anima di nuova vita. Tra musicisti, venditori d'acqua e giocolieri, in un angolo, su un tappeto, il cantastorie racconta storie arrivate fino a lui da lontano; parole che, rimbalzate da una sponda all'altra del Mediterraneo, hanno amalgamato la tradizione orientale con quella occidentale. Racconta le comiche avventure di Giufrà, la favola della pecora nera che combatte il Barba Gullo, filastrocche per bambini, metamorfosi latine o miti orientali.

Alle 20.45, in Largo Cervignano, Arti e Mestieri presenta "Le storie di Pulcinella e della Gegia", interpretate dagli attori di Hellequin Lucia Zaghet e Giulia Colussi, diretti da Ferruccio Merisi. Omaggiando Giovan Battista Basile e la sua raccolta "Lu Cunto de li Cunti", Pulcinella e Gegia raccontano tre bellissime favole antiche. Storie un po' birichine, che a volte premiano qualche simpatica canaglia, che però - magari neanche lo sa - si sta forse ribellando a qualcosa, e pure con ragione. Nell'ambito di Arpa Festival Fvg - Harpes sur l'eau, alle 21, al Parco Galvani, è in calendario lo Spettacolo per arpa doppia e voce di poesia, con Elisabetta Ghebbioni e Giuseppina Vergine, di Lina Maria Ugolini con le visioni d'acqua in fonti da Federico Tozzi. Assassinio sul Nilo film tratto dal classico racconto di Agatha Christie, è la pellicola che Cinemazero presenterà, alle 21, in Largo San Giorgio. Ambientato in uno scenario da favola, narra la storia di passioni sfrenate e ge-



SPETTACOLI A sinistra una delle finali del concorso "Il mio canto libero" in piazza XX Settembre, a Pordenone; sotto: lo spettacolo teatrale per tutte le età "Le storie di Pulcinella e della Gegia".



# Estate a Pordenone, teatro cantastorie e gara canora

losie di un gruppo cosmopolita di viaggiatori in abiti d'epoca, fino al colpo di scena della rivelazione finale.

## DOMANI

Nel chiostro della Biblioteca civica, alle 17, "Ogni biblioteca è un'avventura: storie e racconti dalla Francia". Protagonisti L'orco di Zeralda e altre storie di Tomi Ungerer. Ingresso libero. L'iniziativa è frutto della collaborazione fra le biblioteche del Sistema Bibliotecario urbano di Pordenone e a Cordenons, curata da Thea in collaborazione con Ortoteatro. Partendo dall'ex Convento di San Francesco, alle 18, l'associazione Le Muse Orfane, organizza la passeggiata tra i luoghi e i sape-

ri di una popolana nella Pordenone del '600, Angioletta delle Rive, che morì in carcere a Udine, in attesa di essere giudicata per stregoneria. Il tema verrà ripreso, alle 21, all'ex convento di San Francesco, con uno spettacolo, ispirato alla vicenda di Angioletta, ideato e diretto da Silvia Lorusso con Viviana Piccolo e Francesco Cevaro. La finale del concorso canoro "Città di Pordenone - Il tuo canto libero 2022", curata dall'Associazione Cem, è in programma, alle 21, nell'arena Cimolai di piazza XX Settembre. Alla serata parteciperanno i 12 finalisti, accompagnati dagli Absolute Five. Una giuria composta da esperti e musicisti proclamerà i vincitori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Musica

## In arrivo tre star mondiali del jazz

**N**on si è ancora spento l'entusiasmo per l'ultimo concerto di Paolo Fresu e Tríosence che More Than Jazz già cala un altro tris d'assi della musica internazionale. Tre star della musica d'oltreoceano stanno infatti per arrivare anche a Udine con il loro imperdibile tour. Il bassista John Patitucci, il chitarrista Yotam Silberstein e il batterista Rogério Boccato saranno

infatti ospiti, giovedì 4 agosto, alle 21.30 in piazza Libertà ospiti della rassegna organizzata da SimulArte. Il trio ha da poco rilasciato un album inedito, Irmão De Fé. Nove brani dalle sonorità e dai ritmi brasiliani, in cui Patitucci, Silberstein e Boccato si fondono in un equilibrio musicale tra interpretazione e improvvisazione. Ingresso gratuito con prenotazione consigliata allo 0432.1482124.

## Echi futuri

## Spettacoli ed escursioni sui luoghi della memoria

**L'**associazione culturale Cave presenta la prima edizione del festival itinerante sui luoghi della memoria "Echi Futuri", dove le escursioni in luoghi naturali incontrano il teatro. Le due produzioni che saranno proposte sono "Stare sul c.", testimonianza poetica in forma di chiacchierata da bar di e con Marta Riservato, Manuel Buttus e Flavio D'Andrea, prodotto dall'Associazione culturale Cave e dal Teatrino del Rifo, e "Lavia", documentario di vite al confine (riprese e montaggio di Luca Chinaglia, interviste e ricerche di Marta Riservato, produzione dell'Associazione culturale Cave). Dopo l'anteprima del 21 luglio a Venezia, nell'ambito del Festival "Venice Open Stage", oggi alle 21, a Ruda, alla Frasca Mortesins, l'anteprima friulana di "Stare sul c.", nell'ambito del festival "Teatro nei luoghi", organizzato da "Prospettiva T e Teatrino del Rifo". Le successive tappe

saranno Stregna, il 9 agosto, dalle 18.30; l'11 agosto, alle 20.45, a Duino Aurisina, al Villaggio del pescatore; il 14 agosto, dalle 18.30, ad Arta Terme; il 18 agosto, alle 21, a Erto Vecchia, in piazza dell'ex municipio; il 19 agosto, dalle 17.30, a Savogna, con escursione e spettacolo al tramonto e ritrovo al Rifugio Pelizzo; il 21 agosto, tra le 14 e le 17, a Cepovan (Slovenia).

Echi futuri - Festival itinerante sui luoghi della memoria, prevede diverse escursioni, che accompagneranno il pubblico a raggiungere i suggestivi luoghi dove si svolgeranno le rappresentazioni. Esperti storici, naturalistici e speleologi li guideranno sulle vette delle montagne, sui greti dei fiumi, nelle cavità delle grotte del Carso, attraverso boschi e colline illuminati solo dalla luce della luna per scoprire il luogo scelto per la rappresentazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Quinto Premio Cappello a Tognolini e Ornella

►Dedicato alle poesie in lingua e alle rime per i bambini

## CONCORSO

**D**al 2018, nell'ambito del Premio letterario "Giuseppe Malattia della Vallata", del quale era stato importante giurato oltre che presenza affezionata, è stato istituito il "Premio Pierluigi Cappello", un particolare e sentito omaggio alla poesia dello scrittore gemonese, con una speciale attenzione al suo lavoro nella lingua al contempo ruvida e dolce della sua terra e alla sua ricerca sulle "parole bambine", con rime e filastrocche dedicate ai più piccoli e

in particolare alla nipote per la quale aveva scritto le 33 filastrocche raccolte in "Ogni goccia balla il tango". La quinta edizione del Premio è stata festeggiata da numerose e notevoli pubblicazioni. Come di consueto sono state scelte due opere edita tra il maggio 2021 e il maggio 2022. La prima rientrava nella categoria "Poesia in dialetto o lingue minoritarie" mentre la seconda era riservata ad un libro di poesie per bambini e ragazzi fino ai 13 anni e poteva essere scritta sia in lingua italiana che in dialetto. Tra l'ampio lotto il Comitato del "Premio Pierluigi Cappello", formato da Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villata e Giacomo Vit, ha scelto i nomi dei vincitori. Per la se-



POETA Silvia Ornella

zione riservata a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie l'antologia personale Uà/Uva. Poesie 1996-2020 (Puntoacapo, 2021) di Silvia Ornella, una voce ormai consolidata della poesia in friulano. Ornella, originario di Castions di Zoppola, insegna all'ITIS Kennedy di Pordenone e ha pubblicato diverse raccolte poetiche tra le quali spiccano Da un vint insoterat (Biblioteca dell'Immagine, Pordenone, 2000) e Pa li'zornadis di vint e di malstà (Samuele ed., Fanna, Pordenone, 2016). In proprio sono uscite le plaquette Rudinàs. Detriti (GEAP, Fiume Veneto, 2001), Paesaggi sculpi (Grafiche Sedran, S.Vito al T., 2007), Il polver ta la mânia. La polvere sulla manica (Circolo Culturale Menocchio, Montebelluna, 2011), Timp in mo-

tu. Tempo incerto (Puntoacapo ed., Alessandria, 2016). A fargli gradita compagnia nella sezione dedicata a un libro di poesia per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie il riconoscimento va a Bruno Tognolini, per "Rime Alfabeto. Ventuno filastrocche per imparare a scrivere il mondo" (Salani, 2022), un libro di filastrocche "per bambini e per i loro grandi", accompagnate dalle illustrazioni in bianco e nero di Sara Vivan. I vincitori saranno protagonisti di un incontro alla Festa del Libro di Pordenonelegge giovedì 15 settembre 2022 alle ore 18.00 a Pordenone, al Convento di San Francesco, nel corso del quale avrà luogo la cerimonia di premiazione.

Mauro Rossato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sul Montasio

## Musica e brani di storia di confine nel rifugio

**I**Rifugio Di Brazzà, sull'Altopiano del Montasio, in comune di Chiusaforte, ospiterà venerdì, alle 17, nell'ambito di "Musica e storie di confine", il gruppo Cuatri Cuars (Quattro Quarti), formato da Andrea Liani, Mauro Verona, Federico Lamba, Marco Cola ai corni, che proporrà musica di vari autori. Il concerto sarà preceduto dalla conferenza "Contaminazioni di confine", che vedrà in veste di relatore il giornalista (ex Il Gazzettino) e scrittore Maurizio Bait, assieme al musicologo Umberto Berti. L'appuntamento è organizzato dall'Ufficio turistico di Malborghetto Valbruna.



# La band londinese Kokoroko chiude "Musiche dal mondo"

## MUSICA

**C**hiusura in grande stile, oggi, al Teatro Verdi di Gorizia, alle 21, per il festival transfrontaliero Musiche dal mondo/Glasbe Sveta, organizzato da Connessioni Circolo Mario Fain di Gorizia e da Kud Morgan di Nova Gorica in collaborazione con Circolo Controtempo, anche nell'ottica di Gorizia/Nova Gorica 2025, capitale della cultura europea. In esclusiva per il Nordest e in una delle poche date italiane arrivano i Kokoroko (prevendite: [www.circolofain.org](http://www.circolofain.org), [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)), la band inglese che ha conquistato il mondo con il suo coinvolgente afrobeat, composta dalla trombettista e cantante Sheila Maurice-Grey, dal cantante e trombettista Richie Seivewright, dalla bassista Duane Atherley, dal chitarrista Alex Blake, dal pianista Yohan Kebede, dal percussionista Onome Edgeworth e dal batterista Ayo Salawu.

## RECUPERO

I Kokoroko, che erano in programma al festival già lo scorso anno in agosto, ma il riacutizzarsi della pandemia in Gran Bretagna ne aveva impedito lo spostamento dal Paese, provengono da Londra, e attualmente sono una delle band più carismatiche della scena nu-jazz britannica. Il gruppo si ispira ai grandi maestri creatori dell'afrobeat come Fela Kuti, Ebo Taylor e Tony Allen, e si inserisce nella lunga tradizione della scena



KOKOROKO Il gruppo è formato da figli della diaspora africana

africana a Londra. Queste solide radici riprese, innescate nell'attuale fermento musicale londinese, danno vita ad un particolare sound che sconfina in più generi: dal funk al jazz, dalle musiche tradizionali dell'Africa occidentale ai ritmi giamaicani per passare ai suoni urbani londinesi.

## RADICI FORTI

Kokoroko, che in Urhobo (lingua tradizionale nigeriana) significa "essere forti", è l'espressione di una nuova epoca musicale londinese, che vede giovani artisti, figli della diaspora e del jazz contemporaneo, rivendicare le proprie radici e ridisegnare le basi di un nuovo immaginario black.

Il concerto dei Kokoroko chiude la quarta edizione di Musiche dal mondo/Glasbe Sveta, festival nato per rilanciare il dialogo e lo scambio tra i due territori di Gorizia e Nova Gorica, valorizzando l'idea di confine come opportunità di crescita reciproca e sviluppo, attraverso la musica e la collaborazione tra i popoli, nel rispetto delle rispettive differenze. Il festival goriziano si avvale del sostegno della Regione Friuli - Venezia Giulia, Comune di Gorizia e Nova Gorica, Mic, Ministero della Cultura della Slovenia, Fondazione Carigo e Bcc Credito Cooperativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diario

## OGGI

Mercoledì 3 agosto  
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budolia, Pordenone, Claut.

## AUGURIA...

Tanti auguri a **Simonetta Pera**, di Pordenone, che oggi compie 22 anni, da mamma Laura, papà Nicola e dal fratello Claudio.

## FARMACIE

## AZZANO DECIMO

► **Innocente**, piazza Libertà 71

## CORDENONS

► **San Giovanni**, via San Giovanni 49

## FONTANAFREDDA

► **Bertolini**, piazza Julia 11 - Vigonovo

## MONTEREALE V.

► **Tre Effe**, via Ciotti 57/a

## PORDENONE

► **Libertà**, viale Libertà 41

## SACILE

► **Esculapio**, via Garibaldi 21

## SAN VITO AL T.

► **Mainardis**, via Savorgnano 15

## SILIMBERGO

► **Della Torre**, via Cavour 5.

## EMERGENZE

► **Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus:** tel. 800.90.90.60.

► **Prenotazione vaccino anti-Covid-19:** chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

## Cinema

### PORDENONE

► **ARENA LARGO SAN GIORGIO**  
Largo San Giorgio Tel. 0434 520404  
«ASSASSINIO SUL NILO» di K.Branagh : ore 21.00.

### FIUME VENETO

► **UCI**  
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«SECRET LOVE» di E.Husson : ore 17.35.  
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.40 - 20.30.  
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 17.45.  
«MINIONS» di K.Coffin : ore 17.50.  
«LIGHTYEAR - LA VERA STORIA DI BUZZ» di A.MacLane : ore 18.00.  
«PORCO ROSSO» di H.Miyazaki : ore 18.30.  
«HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE II» di D.Yates : ore 18.40.  
«PETER VA SULLA LUNA» di A.Ahadi : ore 19.20.  
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 20.10.  
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.40.  
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.50.  
«THE TWIN - L'ALTRO VOLTO DEL MALE» di T.Mustonen : ore 21.30.  
«X - A SEXY HORROR STORY» di T.West : ore 21.40.  
«SHARK BAIT» di J.Nunn : ore 21.50.

### UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**  
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«I TUTTOFARE» di N.Ballus : ore 17.40 - 19.20.  
«THOR: LOVE AND THUNDER (AUDIO DOLBY ATMOS)» : ore 20.30.  
«PORCO ROSSO» di H.Miyazaki : ore 18.00 - 20.15.  
«HOPE» di M.Sodaht : ore 18.10 - 20.10.  
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.00.  
«LA DONNA DEL FIUME - SUZHOU RIVER» di L.Ye : ore 18.20.  
«SECRET LOVE» di E.Husson : ore 18.00.  
► **GIARDINO LORIS FORTUNA**  
Via Liruti Tel. 0432 299545  
«THE BATMAN» di M.Reeves : ore 21.15.  
► **MULTISALA CENTRALE**  
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240  
«» di . Chiusura estiva.  
► **MARTIGNACCO**  
► **CINE CITTA' FIERA**  
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820  
«PETER VA SULLA LUNA» di A.Ahadi : ore 16.30.  
«SHARK BAIT» di J.Nunn : ore 16.30 - 18.30 - 21.00.  
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.  
«JURASSIC WORLD: IL DOMINIO» di C.Trevorrow : ore 17.30.  
«PORCO ROSSO» di H.Miyazaki : ore 18.00.  
«IL MAMMONE» di G.Bognetti : ore 18.30 - 20.30.  
«ELVIS» di B.Luhrmann : ore 20.30.  
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 21.00.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182  
E-mail: [pordenone@gazzettino.it](mailto:pordenone@gazzettino.it)

CAPOCRONISTA:  
**Loris Del Frate**  
VICE CAPOCRONISTA:  
**Mauro Filippo Grillone**

REDAZIONE:  
Marco Agrusti, Cristina Antonutti,  
Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori,  
Franco Mazzotta, Susanna Salvador,  
Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE  
Corse Savorgnan, 28  
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181  
E-mail: [udine@gazzettino.it](mailto:udine@gazzettino.it)  
**Camilla De Mori**



Concessionaria di Pubblicità

## Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde

**800.893.426**

E-mail:

[necro.gazzettino@piemmeonline.it](mailto:necro.gazzettino@piemmeonline.it)

### SERVIZIO ONLINE

*È possibile acquistare  
direttamente dal sito con  
pagamento con carta di  
credito*

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



La moglie Claude, i figli Raphael, Patrizia e Nicolas e le loro famiglie annunciano con dolore la scomparsa di



### Efrem Barbieri

Generale di Divisione dell'Aeronautica Militare

I funerali avranno luogo Venerdì 5 Agosto alle ore 9 nella chiesa di S.Maria di Mandria. Ciao Efrem, tuo fratello Giorgio.

Padova, 3 Agosto 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Lucia Terrin, Laura Carbo-gnin, Giustina Ruggeri con Caterina Putti e Arrivano i Nostri, volontari della clinica di Oncoematologia Pediatrica, ricordano con affetto stima e gratitudine il

Professor

### Luigi Zanesco

per il suo imperituro esempio di dedizione e umanità verso i bambini malati che ci ha trasmesso nello svolgimento della nostra attività da lui incentivata e stimolata dimostrandoci anche affetto e gratitudine.

Padova, 3 agosto 2022

Manuela e Raffaella Vittadello, con i mariti Carlo e Vladimir, sono vicini alla moglie Paola e alle figlie Marina e Claudia, in questo momento di grande dolore per la perdita del loro caro

Prof.

### Luigi Zanesco

Padova, 3 agosto 2022



**SL**  
**IMPRESA FUNEBRE  
SARTORI LEONILDO snc**  
Via Circonvallazione, 38  
Mestre (VE) - Tel. 041 983233  
P.IVA 0019207074  
Viale San Marco, 19/b-c  
Mestre (VE) - Tel. 041 983181  
Celli 338 7378880

## TRIGESIMI E ANNIVERSARI

### Giuseppe Ricceri

03 Agosto 2022

Caro Giuseppe, quando le persone se ne vanno, solitamente lasciano un vuoto.

Tu mi hai lasciato un pieno...

...un pieno di sole, mare, onde, risate, musica e un pezzo di vita assieme.

Il nostro viaggio continua comunque; e noi lo sappiamo

Christina

Venezia, 3 agosto 2022

Ad un anno dalla scomparsa del



Geom.

### Luigi Sabbadin

la sua famiglia lo ricorda con affetto.

Camposampiero, 3 agosto 2022





Mercoledì ore 18.30

**3, 10, 17 e 24 agosto****Chiosco n. 5 (Bandiera Svizzera)**

Lungomare Alberto Kechler, 16

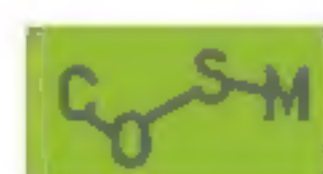
Località Lignano Pineta - Lignano Sabbiadoro (UD)

**INGRESSO  
LIBERO****Programma e ospiti - Edizione 2022**Modera il giornalista **Carlo Tomaso Parmegiani****3 agosto****"L'AGRICOLTURA NORDESTINA FRA MANCANZA DI MATERIE PRIME E FERTILIZZANTI, SICCAITÀ E IMPEGNO ALLA SOSTENIBILITÀ"****Claudio Bressanutti** – Dirigente Associazione Italiana Allevatori**Franco Clementini** – Presidente Agricoltori Italiani Fvg – Cia**Marco Tam** – Presidente Greenway e Filare Italia**10 agosto****"INVESTIMENTI IN ECONOMIA REALE COME DIVERSIFICAZIONE DEL PATRIMONIO"****Emanuele Facile** – Managing partner di Iff e imprenditore**Mario Fumei** – Consulente finanziario e private banker**Paola Pallotta** – Co-fondatore e Ceo di Mas-4 Institute for Personal Finance di MilanoAperitivo offerto da **Filare Italia****17 agosto****"VERSO UN'ECONOMIA INCLUSIVA, IL RUOLO DELLE IMPRESE SOCIALI."****Cristiano Cozzolino** – Presidente cooperativa sociale Lybra**Paolo Felice** – Presidente LegacoopSociali FVG**Michela Vogrig** – Presidente consorzio C.O.S.M.**24 agosto****"OPPORTUNITÀ ECONOMICHE E SOCIALI DELLA SMART CITY"****Miguel Beccari** – Chief Marketing Officer Calzavara Spa**Daniele Cozzi** – Business Development Manager Triveneto Servizi**Andrea Magro** – Vicepresidente Lignano Banda Larga**Marco Zuin** – Amministratore delegato Triveneto Servizi

Co-main supporter:

FILARE  
ITALIAlegacoop  
FRIULI VENEZIA GIULIA

lybra

CITTÀ DI  
LIGNANO SABBIAADOROio sono  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
www.turismo.fvg.it

Sponsor:



calzavara

Triveneto Servizi  
ICT Services & More

is cloud



Intellectual Property Office



CONFINDUSTRIA UDINE



Media partner:

Sponsor tecnici:



PINETA BEACH

LIGNANO PINETA

hotel ristorante  
presidentPorto Turistico  
Marina Uno